



**RELAZIONE
AL
RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2019**

Comune di
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale e a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare, di norma entro il 30 aprile, del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

A partire dall'anno 2016, a seguito di rinvio disposto con deliberazione consiliare n. 16 del 28.05.2015, sono stati adottati i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria. Pertanto, nel rendiconto cui si riferisce la presente relazione, le componenti economico - patrimoniali sono state valutate e trattate secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La relazione al rendiconto di gestione, rispetto ai documenti obbligatori previsti, deve dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

L'art. 231 del T.U.E.L. definisce la relazione sulla gestione come un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contenente ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili; l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. e ii, ne individua dettagliatamente i contenuti. In particolare la relazione evidenzia:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Nel prosieguo della presente relazione si cercherà pertanto di fornire, oltre ad una generale lettura dei dati di gestione, anche un'analisi comparativa, tenuto conto dei programmi contenuti nel Documento di Programmazione 2019-2021, tra i risultati conseguiti e i costi sostenuti, al fine di verificare se le risorse impiegate siano state utilizzate razionalmente, evidenziando di conseguenza gli scostamenti più significativi.

La presente relazione è strutturata in due sezioni:

1. Sezione tecnica che contiene le analisi e le verifiche finanziarie previste dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011;
2. Sezione descrittiva dello stato di attuazione dei programmi, che costituisce aggiornamento al 31.12.2019 di quanto rilevato con deliberazione consiliare n. 52 in data 12.09.2019.

Costituisce allegato alla presente relazione l'attestazione relativa alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, prevista dal comma 1 dell'art. 41 del D.L. 66/2014, dalla quale si evince il rispetto dei termini di legge.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2019

SEZIONE 1

ANALISI E VERIFICHE FINANZIARIE

Comune di:
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

1. QUADRO NORMATIVO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

In particolare:

- la redazione del rendiconto è stata effettuata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, applicando metodologie di valutazione, e di stima ove necessario, il più oggettive e neutrali possibile, nel rispetto del principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità;
- i documenti contabili che costituiscono il consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, sono stati formulati in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione, nel rispetto del principio n. 14 - Pubblicità;
- in presenza di eventuali ambiguità interpretative o dubbi, si è privilegiato il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico, piuttosto che l'aspetto puramente formale, nel rispetto del principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma.

2. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi e, in particolare:

- gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno coincidente con l'anno solare, e pertanto nel rispetto del principio n. 1 – Annualità;
- anche il rendiconto, come il bilancio, è unico, essendo il Comune un'unità giuridica unica; conseguentemente il complesso delle entrate ha finanziato la totalità delle spese, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto del principio n. 2 – Unità;
- il rendiconto comprende tutte le finalità e i risultati della gestione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'intera attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio, nel rispetto del principio n. 3 – Universalità;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di eventuali oneri connessi, così come le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza alcuna compensazione, nel rispetto del principio n. 4 – Integrità.

3. VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 27.12.2018 e successivamente variato con i provvedimenti di seguito elencati:

- con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 528 del 31.12.2018, è stata approvata una variazione di esigibilità ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del TUEL, con conseguente reimputazione di alcuni impegni di spesa all'esercizio 2019, a seguito di variazioni nel cronoprogramma di alcuni lavori, servizi e forniture;
- con deliberazione giuntale n. 1 del 10.01.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di cassa, conseguente alla variazione dell'importo dei residui presunti;
- con deliberazione giuntale n. 2 del 10.01.2019, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2019;
- con deliberazione giuntale n. 10 del 30.01.2019, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, per la previsione di capitoli di entrata e di spesa inerenti il contributo ministeriale di € 70.000,00 previsto dal comma 107 dell'art. 1 della L. 30.12.2018, n. 145, utilizzato per finanziare la riqualificazione e messa in sicurezza di area urbana e a parcheggio in Via Castella, a Bagnolo;
- con deliberazione giuntale n. 15 del 21.02.2019, esecutiva, è stato approvato il riaccertamento ordinario e reimputazione dei residui, variazione al fondo pluriennale vincolato e conseguente variazione al bilancio di previsione 2018 ed al bilancio di previsione 2019-2021;
- con deliberazione consiliare n. 11 del 28.02.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2019, 2020 e 2021 conseguente alla riduzione delle tariffe dell'imposta di pubblicità e del relativo gettito;
- con deliberazione consiliare n. 18 del 02.04.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2019, 2020 e 2021 riguardante anche le entrate e le spese di investimento dell'esercizio 2019;
- con deliberazione giuntale n. 49 del 20.06.2019, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, per l'impinguamento di capitoli di spesa del personale degli Uffici Demografici, al fine di assicurare la continuità del funzionamento degli uffici stessi, interessati da assenze e pensionamento;
- con deliberazione giuntale n. 50 del 27.06.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di cassa;
- con deliberazione giuntale n. 51 del 27.06.2019, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2019;
- con deliberazione consiliare n. 40 del 05.07.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2019, 2020 e 2021, anche con applicazione di avanzo di amministrazione;

- con deliberazione consiliare n. 49 del 30.07.2019, esecutiva, è stato approvato l'assestamento generale al bilancio di previsione 2019-2021 con variazioni di competenza e di cassa ed applicazione di ulteriore avanzo di amministrazione;
- con deliberazione giunta n. 70 del 03.09.2019, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, relativa all'intervento di adeguamento e ripristino del ponte sul torrente Crevada;
- con deliberazione giunta n. 72 del 03.09.2019, esecutiva, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste e dal fondo di riserva ordinario inerente gli esercizi 2019, 2020 e 2021;
- con deliberazione consiliare n. 55 del 12.09.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2020 e 2021, inerente i lavori di adeguamento sicurezza antincendio della scuola media con spostamento biblioteca in nuovi spazi;
- con deliberazione consiliare n. 58 del 30.09.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, anche con ulteriore applicazione di avanzo di amministrazione;
- con deliberazione consiliare n. 60 del 14.10.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2020 e 2021, inerente la modifica delle condizioni del mutuo per i lavori della piazza di Bagnolo;
- con deliberazione giunta n. 84 del 17.10.2019, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, per l'impinguamento capitolo di spesa corrente per l'effettuazione di manutenzione stradale ordinaria;
- con deliberazione giunta n. 89 del 07.11.2019, esecutiva, è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva ordinario inerente gli esercizi 2020 e 2021;
- con deliberazione consiliare n. 66 del 28.11.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione degli esercizi 2019, 2020 e 2021;
- con deliberazione giunta n. 90 del 28.11.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di P.E.G.;
- con deliberazione giunta n. 91 del 28.11.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di cassa;
- con deliberazione giunta n. 92 del 28.11.2019, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione degli esercizi 2019 e 2020, per la modifica di spese di personale e per energia elettrica;
- con deliberazione giunta n. 98 del 28.11.2019, esecutiva e ratificata, è stata approvata una variazione d'urgenza, di competenza e di cassa, al bilancio di previsione dell'esercizio 2019, inerente il mutuo per i lavori della piazza di Bagnolo;
- con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 491 del 11.12.2019 è stata approvata una variazione di esigibilità ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) ed e-bis), del TUEL, con conseguente reimputazione di accertamenti di entrata e di alcuni impegni di spesa all'esercizio 2020, a seguito di variazioni nel cronoprogramma dei lavori inerenti la riqualificazione energetica degli impianti pubblica illuminazione di Bagnolo, la riqualificazione e messa in sicurezza dell'area urbana e a parcheggio di Via Castella, a Bagnolo - secondo stralcio, e l'adeguamento e il ripristino del ponte sul Crevada;
- con deliberazione giunta n. 105 del 19.12.2019, esecutiva, è stata approvata una variazione di cassa;

- con deliberazione giuntale n. 17 del 02.03.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il riaccertamento ordinario con reimputazione dei residui, variazione al fondo pluriennale vincolato e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2019 ed al bilancio di previsione 2020-2022.

Inoltre, con determinazioni del responsabile del servizio finanziario n. 36 del 24.01.2019, n. 38 del 30.01.2019, n. 154 del 17.04.2019, n. 163 del 19.04.2019, n. 242 del 18.06.2019, n. 338 del 06.09.2019, n. 347 del 12.09.2019, n. 366 del 01.10.2019 e n. 432 del 14.11.2019, sono state approvate variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), del TUEL.

La tabella sotto riportata evidenzia il confronto tra gli stanziamenti iniziali e le previsioni definitive del bilancio relativamente all'esercizio 2019:

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.917.923,00	2.026.960,00	109.037,00	5,69%
II	Trasferimenti correnti	138.234,00	176.483,00	38.249,00	27,67%
III	Entrate extratributarie	620.956,00	704.935,00	83.979,00	13,52%
IV	Entrate in conto capitale	1.927.036,00	326.075,81	- 1.600.960,19	-83,08%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.000,00	192.500,00	112.500,00	140,63%
VI	Accensione Prestiti	80.000,00	192.500,00	112.500,00	140,63%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	-	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	-	0,00%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	218.583,49	218.583,49	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	2.012,05	42.249,98	40.237,93	1999,85%
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	134.670,03	391.241,38	256.571,35	
	TOTALE	6.300.831,08	5.671.528,66	- 629.302,42	-9,99%
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	2.445.253,05	2.626.605,47	181.352,42	7,42%
II	Spese in conto capitale	2.133.547,03	1.210.392,19	- 923.154,84	-43,27%
III	Spese per incremento attività finanziarie	80.000,00	192.500,00	112.500,00	140,63%
IV	Rimborso prestiti	242.031,00	242.031,00	-	0,00%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	-	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	800.000,00	800.000,00	-	0,00%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	-	
	TOTALE	6.300.831,08	5.671.528,66	- 629.302,42	-9,99%

I principali scostamenti tra le previsioni iniziali e le previsioni finali riguardano:

ENTRATA:

€ 5.000,00 di maggior introito IMU altri immobili ed € 105.337,00 di arretrati IMU da pagati da Enel;

€ 26.750, 00 di contributo ministeriale L. 107/2015 per sistema integrato 0-6 anni, cui corrisponde analogo stanziamento di spesa, inizialmente non previsto;

€ 8.473,00 di minori introiti da centri educativi pomeridiani;
€ 37.000,00 per proventi da Ascopiave SpA per definizione non contenziosa del valore residuo delle reti, a seguito di mancata effettuazione della gara del gas, cui corrisponde la riduzione di € 10.000,00 per canoni di concessione;
€ 25.717,00 di maggiori dividendi da Asco Holding SpA;
€ 12.000,00 di maggiori rimborsi rette di ricovero, cui corrispondono analoghe maggiori spese;
€ 15.000,00 di mancato rimborso da Savno Srl per costi in service;
€ 5.997,00 di trasferimenti ISTAT necessari a coprire le maggiori spese per il censimento della popolazione;
relativamente agli investimenti sono state previste le seguenti maggiori entrate di maggior rilevanza:
€ 70.000,00 di contributo ministeriale per messa in sicurezza edifici e patrimonio, destinato alla piazza di Bagnolo;
€ 70.000,00 di contributo ministeriale per efficientamento energetico pubblica illuminazione, poi reimputato all'esercizio 2020 per € 65.912,00 in relazione all'esigibilità della spesa finanziata;
€ 150.000,00 di contributo statale destinato al ponte di Crevada, in luogo del previsto contributo regionale per € 121.000,00, tra l'altro rinviato al 2020 per € 105.000,00, in relazione all'andamento della spesa;
€ 5.000,00 di contributo regionale ed € 5.000,00 di contributo da Savno Srl per sistema videosorveglianza Card, con corrispondente incremento di spesa;
€ 22.000,00 di contributo Savno Srl per acquisto automezzo alimentato a biometano, cui, anche in questo caso, corrisponde una maggiore spesa;
€ 11.500,00 di acquisizione gratuita aree viabilità, cui corrisponde analoga previsione di spesa, nel rispetto dei vigenti principi contabili;
€ 15.000,00 di maggiori oneri di urbanizzazione;
mentre non sono stati più previsti i seguenti contributi:
€ 720.000,00 di contributo ministeriale per i lavori della nuova biblioteca polo scolastico;
€ 550.000,00 di contributo ministeriale per opere riduzione rischio idrogeologico;
€ 129.000,00 di contributo regionale per riqualificazione pubblica illuminazione, rinviata ad annualità successive;
€ 200.000,00 di contributo regionale ed € 56.000,00 di contributo da privati per la ristrutturazione dell'immobile di Piazza Giovanni XXIII, per il quale è stato preventivato l'intervento da parte della Pro Loco, con contributo comunale di € 90.000,00, finanziato per € 71.150,00 da avanzo libero, per € 10.971,49 da avanzo vincolato derivante da imposta di soggiorno e per € 7.878,51 da introiti imposta di soggiorno 2019;
Inoltre in luogo del previsto mutuo di € 80.000,00 per la costruzione di loculi ossario, intervento ridefinito in € 99.000,00 che ha trovato finanziamento con oneri di urbanizzazione e avanzo economico, è stato previsto un mutuo di € 192.500,00 a finanziamento dei lavori di sistemazione della piazza di Bagnolo – Il stralcio – dell'importo totale di € 250.000,00, finanziati per la rimanente quota con avanzo di amministrazione, reimputati all'esercizio 2020 per € 243.913,09, in relazione all'andamento della spesa.

SPESA

Relativamente alla spesa corrente, si segnala:

€ 5.359,00 di minori spese legali;

€ 5.400,00 di maggiori spese per danni non coperti da assicurazioni;
€ 15.000,00 di maggiori spese tecniche;
€ 10.886,00 per gestione impianti sportivi;
€ 19.458,00 per manutenzione ordinaria strade;
€ 12.246,00 di energia elettrica per pubblica illuminazione;
€ 29.685,00 in riduzione per stipendi al personale, a seguito di cessazioni in corso d'anno non sostituite;
€ 5.500,00 di maggiori costi per il centro educativo pomeridiano;
€ 8.342,00 per gestione associata ULSS 2;

Per la parte capitale, sempre con riferimento agli stanziamenti definitivi, oltre alle variazioni di esigibilità intervenute dopo l'approvazione del bilancio e alle variazioni di cui si è già fatto menzione con riferimento all'entrata, si riportano:

€ 12.334,00 per restituzione oneri di urbanizzazione già incassati;
€ 14.000,00 per piano straordinario riordino segnaletica stradale;
€ 18.561,43 implementazione sistema videosorveglianza;
€ 24.000,00 di manutenzioni straordinarie scuole;
€ 28.000,00 per manutenzione straordinaria pubblica illuminazione;
€ 12.200,00 per manutenzione straordinaria cimiteri;
€ 18.500,00 per manutenzione straordinaria strade;
€ 29.250,00 per manutenzione straordinaria impianti sportivi.

4. RISULTATI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

La presente sezione della relazione illustra i risultati di bilancio dal punto di vista contabile e finanziario, in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 – comma 6 – del D.Lgs. 118/2011.

I documenti del Rendiconto sono stati predisposti utilizzando gli schemi del D.Lgs. 118/2011. Per quanto concerne il contenuto, ci si è invece attenuti alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

4.1 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del DUP, ha a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse, nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta e verificata durante la gestione, attraverso il monitoraggio dei principali flussi di risorse in entrata e delle corrispondenti previsioni di spesa, in modo da garantire che durante la gestione, con le variazioni di bilancio necessarie, fossero conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti (rispetto del principio n. 15 - Equilibrio di bilancio).

Con deliberazione n. 47 in data 30.07.2019 il Consiglio Comunale ha formalmente verificato la permanenza degli equilibri generali di bilancio, come previsto dall'art. 193 D.Lgs. 267/2000.

Con l'attività di gestione gli stanziamenti di bilancio si sono tradotti in accertamenti di entrate e impegni di spese e, a rendiconto, la situazione di equilibrio, che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i movimenti contabili di accertamento e impegno, creando le condizioni per la formazione di un risultato positivo di competenza.

Pur essendo quattro le diverse tipologie di spesa ove si opera: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, le scelte riguardano principalmente la gestione corrente e gli investimenti, in quanto i movimenti fondi si compensano tra entrate e uscite e i servizi per conto di terzo sono in effetti delle partite di giro.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il decreto ministeriale del 01.08.2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:
risultato di competenza;

equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il prospetto che segue riporta gli equilibri definitivi di bilancio dell'esercizio 2019.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	42.249,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.880.679,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.305.101,62
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	50.951,20
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	241.372,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		325.504,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	8.128,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.574,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		74,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	153.178,51
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H++L+M)		243.027,63
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.064,28
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.687,52
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		212.275,83
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.738,87
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		206.536,96

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	210.455,49
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	391.241,38
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	693.456,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.574,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	192.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	153.178,51
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	651.539,79
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	444.932,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		96.785,72
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	224,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		96.561,72
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.334,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		91.227,72

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	192.500,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	192.500,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		339.813,35
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.064,28
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	21.911,52
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		308.837,55
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.072,87
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		297.764,68

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano dell'eventuale disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni). Fornisce inoltre elementi utili per valutare a livello di singolo ente (anche se tale saldo rileva ora a livello di comparto regionale) il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale.

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti.

Il risultato di competenza (W1) tiene anche conto del risultato delle partite finanziarie, vale a dire la differenza tra gli accertamenti e gli impegni

riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo della spesa per incremento di attività finanziarie.

Nel nostro caso il risultato delle partite finanziarie è neutro; qualora invece le concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie sia di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

4.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto della gestione è il documento con il quale l'Amministrazione Comunale rende conto ai cittadini di come sono stati impiegati i soldi pubblici e di quale sia lo stato di realizzazione dei programmi. Si misurano, inoltre, i risultati conseguiti e, in particolare, se la gestione ha determinato un avanzo o un disavanzo.

Il quadro che segue evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dalla gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in conto competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in conto residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa finanziati, ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Va rilevato come la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato in uscita corrisponda alla consistenza iniziale del fondo pluriennale vincolato in entrata stanziato nell'esercizio successivo.

I dati di seguito rappresentati e le informazioni al momento disponibili consentono di affermare che il risultato non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				598.709,84
RISCOSSIONI	(+)	565.960,03	3.275.223,46	3.841.183,49
PAGAMENTI	(-)	423.349,44	3.465.837,31	3.889.186,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			550.706,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			550.706,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	331.734,47	691.201,95	1.022.936,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				272.162,11
RESIDUI PASSIVI	(-)	58.494,75	316.966,04	375.460,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			50.951,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			444.932,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			702.298,65

Nell'ottica di una maggior comprensione delle dinamiche della gestione del bilancio, si riporta di seguito il trend storico dei risultati finanziari:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	264.301,50	325.414,68	559.473,56	553.128,36	702.298,65

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti, riuscendo così a comprendere meglio le ragioni della formazione dei risultati stessi. Le successive tabelle analizzano tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+/-)	11.320,23
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	16.620,20
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		27.940,43

GESTIONE DI COMPETENZA		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) APPLICATO	(+/-)	218.583,49
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	433.491,36
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	3.966.425,41
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	3.782.803,35
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	495.883,56
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		339.813,35

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	(+)	553.128,36
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018 APPLICATO	(+/-)	218.583,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018 NON APPLICATO		334.544,87

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019		702.298,65
--	--	-------------------

Il risultato derivante dalla gestione residui, è specificato in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		35.774,38
per economie di residui passivi		16.620,20
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		24.454,15
SALDO della gestione residui		27.940,43
I maggiori accertamenti tra i residui attivi hanno interessato i seguenti titoli di entrata		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.868,12
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	24,51
TITOLO 3	Entrate extratributarie	881,75
		35.774,38
I minori residui attivi si sono invece registrati sui seguenti titoli di entrata		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.407,65
TITOLO 3	Entrate extratributarie	46,50
		24.454,15
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	16.143,45
TITOLO 2	In conto capitale	476,75
		16.620,20

Entrando ancor più in dettaglio delle variazioni che hanno riguardato i residui attivi, si precisa che la somma in aumento di € 35.774,38 è così determinata: € 34.868,12 di addizionale comunale IRPEF per maggior introito rispetto alle previsioni desunte dal portale; € 24,41 di trasferimento regionale per assistenza domiciliare; € 0,10 di trasferimento regionale bando giovani e cittadinanza attiva; € 498,40 di proventi da centri educativi pomeridiani; € 364,71 di proventi da sanzioni codice della strada; € 10,00 di proventi da trasporto scolastico; € 8,64 di proventi da assistenza

domiciliare. La riduzione di complessivi € 24.454,15 è invece così determinata: € 22.522,65 di residui attivi di dubbia esazione, relativi a ruoli ICI e IMU da attività di controllo anni 2011 – 2014 (interamente svalutati), che vengono invece mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale, con contestuale adeguamento dei fondi svalutazione crediti; € 1.165,00 di residui attivi inesigibili, per intervenuta cessazione della possibilità di riscossione, trattandosi di sanzioni per accertamenti IMU e TASI da attività di controllo a contribuente successivamente defunto, non trasmissibili agli eredi, e già svalutati per € 1.007,73; € 766,50 di residui attivi insussistenti, di cui Euro 720,00 per accertamenti IMU annullati in autotutela, già completamente svalutati, ed Euro 46,50 per erronei accertamenti importi sanzioni codice della strada, già svalutati per € 38,28. Da quanto sopra precisato risulta che dalla gestione dei residui, anche grazie ai prudenti accantonamenti, non derivano possibili situazioni di squilibrio.

Il risultato derivante dalla gestione di competenza si può valutare suddividendolo secondo la sua provenienza, vale a dire dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	42.249,98
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.880.679,29
<i>Avanzo applicato alla parte corrente</i>	<i>8.128,00</i>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	62.574,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	153.178,51
TOTALE RISORSE CORRENTI	2.840.452,76
Spese titolo I	2.305.101,62
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	241.372,31
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	50.951,20
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.597.425,13
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	243.027,63

2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	693.456,49
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ed altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	62.574,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	153.178,51
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	391.241,38
<i>Avanzo amministrazione applicato a investimenti</i>	<i>210.455,49</i>
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.385.757,87
Spese Titolo II	651.539,79
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo III	192.500,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	444.932,36
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.288.972,15
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	96.785,72

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		702.298,65
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		229.725,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		58.000,00
Altri accantonamenti		55.781,95
Totale parte accantonata (B)		343.507,40
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		29.460,01
Vincoli derivanti da trasferimenti		150,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		3.221,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		32.831,59
Totale parte destinata agli investimenti (D)		3.168,87
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		322.790,79
		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Vengono ora riepilogati e illustrati gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che le hanno determinate;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

Vengono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio,

riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015;
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del D.Lgs. n. 267/2000;
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Comune di San Pietro di Feletto non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente

partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Non avendo i soggetti partecipati dal Comune di San Pietro di Feletto presentato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, non vengono effettuati accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Con riferimento ai fondi provenienti dagli esercizi precedenti, non si sono registrate riduzioni, né per utilizzi, né per il venir meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati, così come, con riferimento all'esercizio 2019, non vi sono motivazioni per la costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti, non essendo stato avviato nessun nuovo contenzioso. Viene pertanto confermato l'accantonamento di € 58.000,00, effettuato negli anni precedenti.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione al prudente apprezzamento della probabilità di soccombenza nei contenziosi in essere. Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo in quanto trattasi di accantonamento effettuato anni addietro, in sede di rendiconto.

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	58.000,00

Utilizzi nel corso del 2019	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	0,00
Totale	58.000,00

4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa e che pertanto crea una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. Ciò consente di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti formati nell'esercizio (accertamenti di entrata dell'esercizio in corso).

La dimensione definitiva del fondo viene invece determinata a rendiconto e comporta il ricalcolo dell'entità complessiva del fondo stesso (assimilabile ad un fondo rischi) al fine di individuare la quota di avanzo di amministrazione che deve essere vincolato a tale scopo.

Le modalità di calcolo della quota iniziale di fondo da stanziare nel bilancio, correlata agli stanziamenti di entrata del bilancio stesso, e della quota finale di fondo calcolata a rendiconto, correlata ai residui attivi mantenuti, sono differenti. In particolare, l'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi di ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra gli incassi e crediti iniziali) è applicato a ciascuna categoria di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza e può essere effettuato adottando liberamente una delle tipologie statistiche di calcolo previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto dell'accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite sia da aggregati omogenei, sia da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, e precisato che non ci si era avvalsi della facoltà di applicare il criterio semplificato introdotto dal D.M. 20/05/2015, che aveva come conseguenza il rinvio di spese ad esercizi futuri, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le tipologie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi: nel caso della lotta all'evasione e delle sanzioni al codice della strada, si sono considerati i dati aggregati per ciascuna categoria, ancorché inerenti più capitoli di entrata, mentre per gli affitti, i proventi da utilizzo palestra, le sanzioni per violazioni a regolamenti, si è valutato, in relazione all'eterogeneità delle entrate, di considerare capitolo per capitolo;
- calcolato, per ciascuna tipologia, la media tra incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio degli ultimi cinque esercizi con il metodo della media semplice;

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, e precisamente le sanzioni da codice della strada, si è valutata la necessità di derogare al principio generale, come peraltro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportavano tutti i crediti verso i debitori, ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si andati a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata, pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Per le entrate correlate all'erogazione di servizi (mensa e trasporto scolastici, centri educativi, soggiorni climatici, ecc..) stante l'andamento degli incassi dei residui e alla circostanza che le modalità di pagamento, quasi sempre precedente alla prestazione, e comunque costantemente monitorato, non consentono la creazione di crediti di difficile esazione, non sono stati valutati necessari accantonamenti, ad eccezione delle entrate per il servizio di mensa domicilio, ove si registra un modesto residuo e un conseguente accantonamento di € 224,54. Non sono ritenuti necessari accantonamenti per gli oneri di urbanizzazione da incassare, considerato l'andamento, mentre si sono verificate nel tempo criticità circa la necessità di restituzione di oneri già incassati, per cui si è valutata opportuna l'istituzione di un fondo rischi, di cui si dirà in seguito.

All'importo minimo del fondo determinato con i criteri sopra descritti, pari a € 205.014,95, sono stati aggiunti accantonamenti prudenziali per € 24.710,50, inerenti principalmente la totale svalutazione di crediti per lotta evasione ICI/IMU/TASI inerenti somme vantate nei confronti di imprese assoggettate a fallimento, oltre che per crediti inerenti ruoli emessi negli esercizi 2018 e precedenti e non ancora incassati.

Complessivamente il fondo è stato pertanto determinato in € 229.725,45.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione del fondo per tipologia di entrata.

Descrizione tipologia entrata	Importo residui conservati	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
ICI/IMU/TASI da attività di controllo	195.406,62	157.590,22	173.675,46
Servizio mensa a domicilio	3.092,00	224,54	224,54
Proventi da utilizzo palestra ed impianti sportivi	4.444,16	1.669,76	1.669,76
Fitti attivi	1.687,50	369,14	1.687,50
Sanzioni cds	55.698,73	44.685,71	51.929,95
Altre sanzioni	993,00	475,58	538,24
Totale	261.322,01	205.014,95	229.725,45

Nel corso della gestione non sono state effettuate variazioni del fondo, mentre in sede di rendiconto, avendo stralciato € 22.522,65 di residui attivi di dubbia esazione, relativi a ruoli ICI e IMU da attività di controllo anni 2011 – 2014 (che vengono invece mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale), con conseguente riduzione dell'importo dei residui oggetto di accantonamento, si è reso necessario utilizzare la sola quota di € 4.062,28 delle somme stanziare in bilancio, per adeguare l'accantonamento all'importo del fondo rideterminato.

Conclusivamente l'accantonamento risulta congruo, in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

¥

5) Altri accantonamenti

Fondo aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente - contratto sottoscritto in data 21/05/2018 e già scaduto - non ancora sottoscritto a livello nazionale.

L'accantonamento di € 9.400,00, pari a circa l'1,2% del monte salari, risulta congruo, anche in considerazione dell'anticipazione di benefici già attribuita dall'art. 2, comma 6, dello stesso contratto.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	0,00
Utilizzi nel 2019	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	9.400,00
Totale	9.400,00

Fondo indennità di fine mandato del Sindaco:

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il fondo accantonato negli anni pregressi è stato utilizzato nel corso del 2019 a seguito della conclusione del mandato. L'accantonamento di € 570,00 risulta congruo, in relazione al periodo cui si riferisce.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	4.142,00
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2019	-4.128,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	556,00
Totale	570,00

Fondo rischi restituzione tributi - imposta comunale sulla pubblicità:

Il fondo è stato istituito con il rendiconto 2018 nell'importo di € 20.000,00, sulla base delle stime effettuate dall'agente della riscossione, per fronteggiare la possibile richiesta di restituzione della maggiorazione del 20% applicata alle tariffe dell'imposta di pubblicità dall'anno 2013, essendo stata tale maggiorazione, prevista dall'art. 11, comma 10 del D.Lgs. 449/1997, dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018. Nel corso del 2019 è stata applicata al bilancio la somma di € 3.000,00 in relazione alle richieste di rimborso da evadere.

Era anche stato stimato un ulteriore accantonamento del bilancio di previsione di € 4.000,00. Considerato l'andamento dei rimborsi, si è valutato congruo il mantenimento dell'accantonamento nell'importo di € 16.000,00.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	20.000,00
Utilizzi nel corso del 2019	-3.000,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	-1.000,00
Totale	16.000,00

Fondo rischi per rata annuale mutui CIT:

Il fondo, dell'importo di € 15.027,08, corrisponde all'importo annuale delle rate (capitale più interessi) dei mutui contratti da CIT per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli immobili comunali, per i quali l'Ente si è assunto l'onere del pagamento, qualora gli incentivi GSE non fossero sufficienti a coprire l'importo delle rate stesse. Nel corso del 2019 non si sono verificate le condizioni per l'utilizzo. Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo in quanto trattasi di accantonamento effettuato anni addietro, in sede di rendiconto.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	15.027,08
Utilizzi nel corso del 2019	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	0,00
Totale	15.027,08

Fondo rischi per debiti non rivendicati:

Il fondo di € 1.784,87 viene costituito con il presente rendiconto in relazione allo stralcio, effettuato in sede di riaccertamento ordinario, di residui passivi relativi a debiti commerciali non rivendicati da 5 anni, per i quali si valuta opportuno mantenere apposito accantonamento nell'avanzo di amministrazione fino alla decorrenza di anni dieci. Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo in quanto trattasi di accantonamento effettuato in sede di rendiconto.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	0,00
Utilizzi per liquidazione nel corso del 2019	0,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	1.784,87
Totale	1.784,87

Fondo rischi per restituzione di oneri di urbanizzazione:

Il fondo è stato istituito nell'importo di € 20.000,00 con il rendiconto dell'esercizio 2018, per fronteggiare possibili richieste di restituzione oneri già completamente pagati (e quindi non svalutabili nel FCDE) a seguito di mancata realizzazione degli interventi per i quali sono stati corrisposti.

Nel corso del 2019 si è reso necessario un utilizzo per € 12.334,00. Nel prospetto a/1 non è stato indicato il capitolo in quanto trattasi di accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2018	20.000,00
Utilizzi nel corso del 2019	-12.334,00
Accantonamento riferito all'anno 2019	5.334,00
Totale	13.000,00

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3-ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

1) Sanzioni codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92):

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, va preliminarmente precisato che nel bilancio sono presenti quattro capitoli per l'introito delle sanzioni, al fine di consentire la corretta ripartizione delle tipologie di sanzioni, e

precisamente:

Capitolo	Codice Bilancio	Descrizione
738	3.02.03.01.004	Proventi da sanzioni per violazione norme cds a carico delle imprese
739	3.02.02.01.004	Proventi da sanzioni per violazione art.142 cds a carico delle famiglie
740	3.02.02.01.004	Proventi da sanzioni per violazione norme cds a carico delle famiglie
742	3.02.03.01.004	Proventi da sanzioni per violazione art.142 cds a carico delle imprese

Il vincolo, che viene calcolato avendo a riferimento le somme effettivamente incassate, riguarda il 50% delle entrate; per le sanzioni rilevate sulle strade di altri enti (nel nostro caso, provinciali) va versato il 50% dell'incassato all'ente proprietario. Trattandosi di somme effettivamente incassate, non vi sono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità da dedurre.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 2.475,78, per il finanziamento delle seguenti spese:

Capitolo di bilancio	Descrizione spesa	Importo impegnato	Importo pagato
7792/1	Implementazione sistema di videosorveglianza	2.475,78	0,00

Non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, relativi a spese finanziate con i proventi dalle sanzioni.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia che l'incasso effettivo di per sanzioni al codice della strada elevate nel 2019 complessivo ammonta ad € 12.917,60, di cui € 2.716,00 per sanzioni art. 142 comma 12-bis elevate su strade provinciali, e quindi da conteggiare al 50%. Ne deriva la quota vincolata riferita agli incassi ammonta a € 5.779,80, mentre la destinazione disposta dall'Ente in sede di bilancio ammonta a € 6.900,00, così suddivisa in relazione alle destinazioni:

Destinazione	Importo
Art. 208, comma 4, lettera a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	2.125,00
Art. 208, comma 4, lettera b): Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia	1.275,00
Art. 208, comma 4, lettera c): Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis)	2.465,00

Art. 142, comma 12 ter: quota parte 50% da destinarsi agli enti proprietari delle strade, diversi dal Comune	1.358,00
Art. 142, comma 12 ter - 1: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti	810,00
Art. 142, comma 12 ter - 2: Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia	225,00

Si evidenziano nella tabella seguente le spese finanziate, distinte tra le diverse destinazioni di cui all'art. 208 CDS e quelle relative all'art. 142, comma 12-ter CDS :

Entrata vincolata 2019	Importo	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato o FPV finanziato	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
Art. 208 - Lettera a)	2.125,00	2.125,00	2.125,00	0,00
Art. 208 - Lettera b)	1.275,00	1.275,00	1.275,00	0,00
Art. 208 - Lettera c)	2.465,00	2.465,00	2.465,00	0,00
Art. 142, comma 12 ter - 1	810,00	810,00	810,00	0,00
Art. 142, comma 12 ter - 2	225,00	225,00	225,00	0,00

Al 31/12/2019, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, ammonta pertanto a zero (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 4.534,40, nel corso del 2019 non è stata applicata al bilancio, considerata l'esiguità dell'importo.

Non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, relativi a spese per estinzione mutui finanziate con le suddette entrate.

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenzia l'accertamento della somma di € 740,00 per alienazione reliquati stradali al cap. 5415 dell'entrata, codice 4.04.02.01.999, cui corrisponde un nuovo vincolo di € 74,00, anche questi non applicati al bilancio, sempre in relazione all'esiguità.

Si evidenziano pertanto i seguenti movimenti:

Entrata vincolata nell'avanzo al 01/01/2019	Entrata vincolata 2019	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
4.534,40	74,00	0,00	0,00	0,00	4.608,40

3) Incentivi opere pubbliche destinati a fondo innovazione.

Il comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli appalti – prevede che una somma non superiore al 2% dell'importo a base di gara di un lavoro, opera, fornitura o servizio, venga destinata ad un fondo di incentivazione per le funzioni tecniche. Il successivo comma 3 prevede che l'80% di tale fondo sia ripartito tra i dipendenti che svolgono funzioni tecniche e i loro collaboratori, mentre il comma 4 destina il rimanente 20% all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo e di efficientamento informatico, nonché all'eventuale attivazione di tirocini formativi e di orientamento o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici. Le somme, relative a quest'ultimo 20% che rimane nella disponibilità dell'ente, provengono pertanto dai diversi capitoli di spesa che finanziano i lavori o le forniture, ed i capitoli di spesa vengono individuati in relazione alle decisioni in ordine all'utilizzo.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 266,09, nel corso del 2019 non è stata applicata al bilancio, considerata l'esiguità dell'importo.

Non sono stati cancellati residui o impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, relativi a spese finanziate con le suddette entrate.

Con riferimento alla gestione di competenza, non vi sono stati ulteriori accantonamenti, per cui la somma resta confermata .

Entrata vincolata nell'avanzo al 01/01/2019	Entrata vincolata 2019	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
266,09	0,00	0,00	0,00	0,00	266,09

4) Imposta di soggiorno.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 04.12.2017, è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2018, l'Imposta di Soggiorno. Il D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, ove è contenuta la disciplina dell'imposta, all'art. 4, dispone che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Mentre il capitolo di entrata è chiaramente identificato, i capitoli di spesa sono diversi, in relazione all'utilizzo. In primo luogo il 25% dell'imposta introitata nell'anno precedente viene destinata, in base al protocollo in essere, alla OGD "Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano", per la promozione coordinata del turismo a livello provinciale: l'impegno di spesa dell'anno 2019 ammonta a € 3.467,37 (cap. 7081 - cod. 07.01-1.04.01.02.007). Sono stati poi impegnati per la promozione del territorio tramite giornale on-line, € 1.799,50 (cap. 193 – cod. 07.01-1.03.02.02.999). Infine, sono stati stanziati a finanziamento del contributo per il recupero dell'immobile a destinazione di promozione turistica sito

in piazza Giovanni XXIII, sia la quota proveniente dall'esercizio 2018, e confluita nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, ammontante a € 10.971,49, sia € 7.878,51 relativi all'entrata 2019 (cap. 8413/6 – cod. 07.01-2.03.04.01.001), senza però che poi si sia concretizzato l'impegno. Con riferimento alla gestione di competenza, vi sono stati pertanto ulteriori accantonamenti.

Sono stati inoltre cancellati residui relativi a spese finanziate con le suddette entrate per € 2.898,00, relativi al previsto trasferimento all'OGD.

Entrata vincolata nell'avanzo al 01/01/2019	Entrata vincolata 2019	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
10.971,49	15.982,90	5.266,87	5.266,87	2.898,00	24.585,52

Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti, sono state considerate le varie entrate per mutui contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, ancora iscritte tra i residui attivi, e pertanto influenzanti il risultato di amministrazione, cui però non corrispondono, o corrispondono in misura minore, residui passivi da finanziare con tali entrate.

Il prospetto che segue riporta precisamente i vari capitoli di entrata e l'evoluzione nel corso dell'anno delle somme. Necessita precisare che l'importo totale del vincolo derivante dal rendiconto 2018, pari a € 2.745,03, non corrisponde alla somma evidenziata nella colonna relativa alle risorse vincolate al 01.01.2019, in quanto precedentemente era stata utilizzata una modalità di calcolo diversa, che prevedeva la somma algebrica dei valori dei residui attivi e passivi relativi ai finanziamenti e alle spese finanziate. Essendo conservato al cap. 8094– cod. 04.02-2.02.01.09.003 "Completamento sistemazione esterna polo scolastico-sportivo" un impegno di spesa di € 476,55 per il quale è già stato azzerato l'accertamento di entrata, la somma è stata negli anni detratta dall'importo totale del vincolo. La nuova formulazione del prospetto, che chiarisce la modalità di calcolo, impostandola sui capitoli di entrata, impone la rettifica del valore. Escluso quanto sopra, nel corso dell'anno non sono intervenute altre variazioni per cui la somma vincolata viene confermata in € 3.221,58.

Entrata vincolata nell'avanzo al 01/01/2019 – Descrizione	Entrata vincolata nell'avanzo al 01/01/2019 - Importo	Entrata vincolata 2019	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
MUTUO PER NUOVO POZZO ACQUEDOTTO	0,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48
MUTUO PER RUORDINO MANUTENZIONE VIABILITA' CASOTTO E RUA	962,84	0,00	0,00	0,00	0,00	962,84
MUTUO PER CIMITERO RUA	1.951,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1.951,90
MUTUO PER PIAZZOLA ECOLOGICA BAGNOLO	306,36	0,00	0,00	0,00	0,00	306,36
	3.221,58	0,00	0,00	0,00	0,00	3.221,58

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. Con riferimento alla tipologia di entrata vincolata in questione, non vi erano somme provenienti dagli esercizi precedenti e confluite nel risultato di amministrazione al 1° gennaio. Nel corso del 2019 è stato applicato al bilancio l'importo di € 5.000,00 di contributo da SAVNO Srl per il finanziamento delle spese di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza del CARD. Le somme hanno avuto la seguente evoluzione:

Entrata vincolata nell'avanzo al 01/01/2019	Entrata vincolata 2019	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
0,00	5.000,00	4850,00	4.850,00	0,00	150,00

Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio. Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1° gennaio, ammontante a € 1.000,00, relativa a contributo da privati destinato ad attività sociali, nel corso del 2019 è stata applicata al bilancio ed utilizzata. Non vi sono altre entrate sulle quali l'Ente abbia attribuito vincoli. Le somme hanno avuto la seguente evoluzione:

Entrata vincolata nell'avanzo al 01/01/2019	Entrata vincolata 2019	Spesa finanziata 2019	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B) – Elenco A2

Vincoli stabiliti dalla legge	€	29.460,01
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	€	-
Vincoli per trasferimenti correnti		
vincoli per trasferimenti in conto capitale	€	150,00
Vincoli da indebitamento	€	3.221,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€	-
Totale	€	32.831,59

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, dovrebbero essere dedotte le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, fattispecie non presente nel 2019.

Fino al rendiconto 2018 sono stati compresi nei fondi destinati ad investimenti anche le quote di avanzo libero degli anni precedenti e quelle di avanzo economico dell'esercizio corrente, applicate nel corso dell'anno a spesa di investimento e non utilizzate. Anche in questo caso la compilazione del prospetto che fa espressamente riferimento al capitolo di entrata, ha consentito di fare chiarezza circa le modalità del calcolo. In particolare negli esercizi precedenti venivano considerate come destinate ad investimenti anche le quote di avanzo libero e di avanzo economico applicate nell'esercizio di riferimento a spesa di investimento e successivamente non impegnate. Della quota inerente l'avanzo economico, nel 2019 non risulta impegnata la somma di € 23,82 per la quale, al fine della congruità dei calcoli in relazione ai prospetti, viene confermata come somma destinata ad investimenti.

Nel prospetto che segue viene fornita la precisazione delle tipologie di entrate provenienti dagli esercizi precedenti e di quelle accertate nell'esercizio, dei capitoli di spesa finanziati e, infine, delle economie confluite nell'avanzo vincolato ad investimenti dell'esercizio 2019:

Entrata destinata ad investimenti nell'avanzo al 01/01/2019 - Descrizione	Entrata destinata nell'avanzo al 01/01/2019 - Importo	Entrata destinata accertata nel 2019	Spesa finanziata 2019 - Descrizione	Spesa finanziata 2019 - Capitolo	Importo impegnato o FPV finanziato	Importo residui o impegni finanziati FPV eliminati	Economia confluita nell'Avanzo Vincolato
Avanzo vincolato 2018 derivante da avanzo economico applicato nel 2018 a spese di investimento	5.000,00 2.024,22 13.000,00 5.027,09 3.005,91 3.250,00 1.750,00 10.000,00 445,40 14.538,36	0,00	Piano straordinario riordino segnaletica Implementazione sistema videosorveglianza Man. str. scuole elementari Man. str. scuola media Man. str. cimitero Bagnolo Man. str. palestra Man. str. palestra Man. str. impianti sportivi Man. str. strade Rifacimento piazza Bagnolo	7399/1 7792/1 8366/1 8367/1 8521/1 8378/1 8379/1 9661/1 8745/1 8415/1	5.000,00 2.024,21 13.000,00 5.020,46 3.005,91 3.249,71 1.749,85 9.987,36 441,30 14.538,36	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,01 0,00 6,63 0,00 0,29 0,15 12,64 4,10 0,00
Avanzo vincolato 2018 derivante da avanzo applicato nel 2018 a spese di investimento	1.744,09	0,00	Manutenzione straordinaria cimitero di Bagnolo	8521/1	1.744,09	0,00	0,00
Proventi da permessi di costruire (cap. E 2090)	972,91	0,00 62.500,00 18.500,00 1.127,68 2.000,00 15.000,00	Man. str. scuola media Spese correnti ammesse Man. str. strade Adeguamento ponte sul Crevada 8% oneri urbanizzazione secondaria a opere di culto Realizzazione loculi ossario	8367/1 Diversi 8745/0 9857/0 9740/0 9500/0	972,91 62.500,00 18.436,20 0,00 1.451,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00 -476,75 0,00	0,00 0,00 63,80 1.127,68 1.025,75 0,00
Cessione reliquati stradali (cap. E 5415)	4.554,60	666,00	Man. str. strade Man. str. strade	8745/1 8745/4	4.554,60 0,00	0,00 0,00	0,00 666,00
Alienazione automezzi comunali (cap. E 3001)	250,00	1.000,00	Man. str. cimitero Bagnolo Implementazione sistema videosorveglianza	8521/1 7792/4	250,00 1.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Restituzione economie Grande Guerra	0,00	561,83	Implementazione sistema videosorveglianza	7792/4	300,01	0,00	261,82
	65.562,58	101.355,51			164.225,97	-476,85	3.168,87

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

La quota libera, data dalla differenza tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 322.790,79.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI	343.507,40
FONDI VINCOLATI	32.831,59
FONDI DESTINATI INVESTIMENTI	3.168,87
FONDI LIBERI	322.790,79
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	702.298,65

4.3 RISULTATO DI CASSA

Con l'armonizzazione dei sistemi contabili è stato reintrodotta il bilancio di cassa, che riguarda solo il primo dei tre anni del bilancio, e che comprende sia la gestione di competenza, sia quella dei residui.

Il saldo tra le operazioni di incasso e pagamento effettuate nell'anno per mezzo di emissioni di reversali di incasso e mandati di pagamento, cui sono seguiti i movimenti di cassa da parte del Tesoriere, sommati al fondo di cassa disponibile ad inizio anno, determinano il fondo finale di cassa.

La colonna indicante le somme vincolate risulta in bianco, non essendo presenti somme vincolate, principalmente in quanto l'Ente ordinariamente anticipa le spese, per cui i conseguenti incassi non vengono gestiti con vincolo.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2019			598.709,84	598.709,84
Riscossioni effettuate	competenza		3.275.223,46	3.275.223,46
	residui		565.960,03	565.960,03
	totali		3.841.183,49	3.841.183,49
Pagamenti effettuati	competenza		3.465.837,31	3.465.837,31
	residui		423.349,44	423.349,44
	totali		3.889.186,75	3.889.186,75
Fondo di cassa con operazioni emesse			550.706,58	550.706,58
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2019			550.706,58	550.706,58

I prospetti che seguono evidenziano, invece, lo scostamento tra gli stanziamenti definitivi di cassa e le riscossioni e i pagamenti effettivi:

CONFRONTO RISCOSSIONI CON PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi di cassa	Riscossioni 2019	Differenza tra stanziamenti definitivi e incassi	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.037.717,61	2.119.956,79	-82.239,18	4,04%
II	Trasferimenti correnti	206.368,03	148.323,04	58.044,99	-28,13%
III	Entrate extratributarie	738.315,99	616.284,02	122.031,97	-16,53%
IV	Entrate in conto capitale	390.435,83	221.830,01	168.605,82	-43,18%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	192.500,00		192.500,00	-100,00%
VI	Accensione Prestiti	350.400,18	342.500,00	7.900,18	-2,25%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00		600.000,00	-100,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	809.151,20	392.289,63	416.861,57	-51,52%
TOTALE		5.324.888,84	3.841.183,49	1.483.705,35	-27,86%
CONFRONTO PAGAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi di cassa	Pagamenti 2019	Differenza tra stanziamenti definitivi e pagamenti	Scostamento in percentuale
I	Spese correnti	2.881.175,86	2.347.822,80	533.353,06	-18,51%
II	Spese in conto capitale	903.078,42	719.293,67	183.784,75	-20,35%
III	Spese per incremento attività finanziarie	192.500,00	192.500,00		0,00%
IV	Rimborso prestiti	242.031,00	241.372,31	658,69	-0,27%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00		600.000,00	-100,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	820.499,65	388.197,97	432.301,68	-52,69%
TOTALE		5.639.284,93	3.889.186,75	1.750.098,18	-31,03%

5. SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

5.1 GESTIONE ENTRATE DI COMPETENZA

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica da parte di ciascun Responsabile dei Servizi sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza. Pertanto l'iscrizione in bilancio è avvenuta nel rigoroso rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in materia di esigibilità dell'entrata.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata, confrontando gli stanziamenti finali con gli accertamenti effettivi, dai quali dipende la reale possibilità di finanziamento della spesa da destinare ad interventi correnti o ad investimenti.

CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti 2019	Differenza tra accertamenti e stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.026.960,00	2.077.216,90	50.256,90	2,48%
II	Trasferimenti correnti	176.483,00	151.609,96	- 24.873,04	-14,09%
III	Entrate extratributarie	704.935,00	651.852,43	- 53.082,57	-7,53%
IV	Entrate in conto capitale	326.075,81	308.456,49	- 17.619,32	-5,40%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	192.500,00	192.500,00	-	0,00%
VI	Accensione Prestiti	192.500,00	192.500,00	-	0,00%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00		- 600.000,00	-100,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	800.000,00	392.289,63	- 407.710,37	-50,96%
TOTALE		5.019.453,81	3.966.425,41	- 1.053.028,40	-20,98%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		218.583,49			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		42.249,98			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		391.241,38			
TOTALE		5.671.528,66			

5.2 GESTIONE USCITE DI COMPETENZA

Come per le entrate, anche le operazioni di chiusura contabile delle uscite sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste di spesa.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili, e i documenti riportano i dati con una classificazione che, integrata dalla presente relazione, ne agevola la comprensione (rispetto del principio n. 5 – veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Il riscontro sulle uscite oggetto di impegno in conto competenza ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come ragione del debito, indicazione della somma da pagare, soggetto creditore, scadenza dell'obbligazione. I risultati di questa analisi sono dettagliatamente riportati nelle determinazioni assunte dai Responsabili dei servizi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo della spesa per titoli, evidenziando gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli impegni maggiorati del fondo pluriennale vincolato (impegni finanziati con le entrate del 2019, ma trasferiti per esigibilità al 2020):

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Impegni 2019 e Fondo pluriennale vincolato	Differenza tra impegni e FPV con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	2.626.605,47	2.356.052,82	270.552,65	10,30%
II	Spese in conto capitale	1.210.392,19	1.096.472,15	113.920,04	9,41%
III	Spese per incremento attività finanziarie	192.500,00	192.500,00		0,00%
IV	Rimborso prestiti	242.031,00	241.372,31	658,69	0,27%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00		600.000,00	100,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	800.000,00	392.289,63	407.710,37	50,96%
TOTALE		5.671.528,66	4.278.686,91	1.392.841,75	24,56%
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		5.671.528,66			

5.3 RICORSO ALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Come già precedentemente evidenziato, l'equilibrio del bilancio è stato raggiunto anche mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione. Il seguente prospetto ne evidenzia la natura e la destinazione.

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	-	-	-	-	-	-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	7.128,00	1.000,00	-	-	-	8.128,00
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-	-
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-
Spesa in c/capitale	12.334,00	13.447,27	65.562,58	-	119.111,64	210.455,49
altro	-	-	-	-	-	-
Totale avanzo utilizzato	19.462,00	14.447,27	65.562,58	0,00	119.111,64	218.583,49

Vengono di seguito specificate le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

- la somma di € 7.128,00 di avanzo accantonato applicata alla spesa corrente non ripetitiva riguarda per € 4.128,00 l'indennità di fine mandato del Sindaco e per € 3.000,00 la restituzione di imposta di pubblicità;
- la somma di € 12.334,00 di avanzo accantonato applicata alla spesa in conto capitale riguarda la restituzione di oneri di urbanizzazione;
- la somma di € 1.000,00 di avanzo vincolato applicato alla spesa corrente riguarda un vincolo apposto dall'ente per finanziamento spesa sociale;
- la somma di € 13.447,27 di avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale riguarda, per € 2.475,78 la quota sanzioni codice della strada destinata a finanziamento dell'implementazione del sistema di videosorveglianza, e per € 10.971,49 l'imposta di soggiorno destinata a contributo per ristrutturazione immobile ad uso turistico;

La quota di avanzo di amministrazione di € 65.562,00 da destinare al finanziamento di investimenti e l'ulteriore somma di € 119.111,64 di avanzo libero sono state destinate alla spesa di investimento.

5.4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si opera la stima dei tempi di realizzazione degli investimenti (cronoprogramma) o delle spese di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), ripartendo poi la spesa pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. Conseguentemente, la parte di spesa non imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento viene riportata sia nelle spese di quell'esercizio, alla voce fondo pluriennale vincolato ove non vengono effettuati impegni contabili, sia alla corrispondente voce di entrata del bilancio immediatamente successivo, come fondo pluriennale vincolato di entrata. Da ciò consegue:

- che, fatte salve le specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi contabili, il rendiconto riporta in uscita esclusivamente gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nell'esercizio;
- che nel corso dell'anno, per assicurare l'equilibrio complessivo del bilancio, si ricorre all'utilizzo delle risorse accertate in anni precedenti, destinate a quello in corso per il tramite del fondo pluriennale vincolato.

Il prospetto ripropone la composizione sintetica del fondo e l'utilizzo in corso d'anno:

UTILIZZO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
FPV in entrata esercizio 2019	433.491,36
Spese imputate in competenza coperte da FPV	386.753,87
Riaccertamento impegni coperti da FVP	969,76
Componente pregressa del FPV	45.767,73
Nuovi impegni imputati in conto esercizi futuri coperti da FPV/E	
Nuovi impegni 2019 imputati nel 2020	450.115,83
Nuovi impegni 2019 imputati nel 2021	
Nuovi impegni 2019 imputati in anni successivi	0
Componente nuova del FPV	450.115,83
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019	
Componente pregressa del FPV	45.767,73
Componente nuova del FPV	450.115,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2019	495.883,56

Il prospetto individua l'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 38.441,23	€ 42.249,98	€ 50.951,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (salario accessorio e spese legali)	€ 29.402,78	€ 33.221,08	€ 32.121,12
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	€ 305,00	€ 4.447,80	€ 14.917,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 7.688,30	€ 3.535,97	€ 2.867,46
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 1.045,13	€ 1.045,13	€ 1.045,13

Mentre l'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12.	€ 150.815,75	€ 391.241,38	€ 444.932,36
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 89.855,40	€ 350.797,58	€ 403.077,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 39.768,05	€ 19.251,50	€ 20.662,84
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 21.192,30	€ 21.192,30	€ 21.192,30

5.5 FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI E SMALTIMENTO RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI

Le nuove regole contabili del bilancio armonizzato hanno notevolmente ridimensionato la gestione dei residui. E' comunque importante monitorare attentamente l'andamento di tale gestione, considerati i suoi riflessi sul risultato di amministrazione, già evidenziati.

Formazione di nuovi residui attivi

Titolo	DESCRIZIONE	Accertamenti 2019	Riscossioni	Residui attivi
ENTRATE DI COMPETENZA				
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.077.216,90	1.754.986,13	322.230,77
II	Trasferimenti correnti	151.609,96	130.934,25	20.675,71
III	Entrate extratributarie	651.852,43	587.933,44	63.918,99
IV	Entrate in conto capitale	308.456,49	221.580,01	86.876,48
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	192.500,00		192.500,00
VI	Accensione Prestiti	192.500,00	192.500,00	
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	392.289,63	387.289,63	5.000,00
TOTALE		3.966.425,41	3.275.223,46	691.201,95

Formazione di nuovi residui passivi

Titolo	DESCRIZIONE	Impegni 2019	Pagamenti	Residui passivi
SPESE DI COMPETENZA				
I	Spese correnti	2.305.101,62	2.043.874,69	261.226,93
II	Spese in conto capitale	651.539,79	616.313,73	35.226,06
III	Spese per incremento attività finanziarie	192.500,00	192.500,00	
IV	Rimborso prestiti	241.372,31	241.372,31	
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	392.289,63	371.776,58	20.513,05
TOTALE		3.782.803,35	3.465.837,31	316.966,04

Relativamente ai residui degli anni precedenti, si rileva che quelli attivi con anzianità maggiore di 5 anni, aventi un importo complessivo di € 83.523,79, sono prevalentemente costituiti da contributi regionali e mutui inerenti opere ormai concluse. Per quanto concerne i residui attivi mantenuti al titolo VI per complessivi € 7.900,18, si precisa che in corso d'anno verranno effettuate le previste regolazioni contabili, al fine della corretta collocazione al titolo V. Si riporta di seguito la specifica:

Titolo	2	Trasferimenti correnti		
2o Livello	1	Trasferimenti correnti		
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010	4.433,50
				RESIDUO
TOTALE	1			4.433,50
Titolo	4	Entrate in conto capitale		
2o Livello	2	Contributi agli investimenti		
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2005	57.599,91
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	10.000,00
				RESIDUO
TOTALE	4			67.599,91
Titolo	6	Accensione Prestiti		
2o Livello	3	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		
3o Livello	1	Finanziamenti a medio lungo termine		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2000	1.951,90
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006	380,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2008	5.101,13
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009	467,15
				RESIDUO
TOTALE	6			7.900,18
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
2o Livello	2	Entrate per conto terzi		
3o Livello	4	Depositi di/presso terzi		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2006	1.144,44
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009	373,28
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010	1.092,32
				RESIDUO
TOTALE	9-4			2.610,04
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro		
2o Livello	2	Entrate per conto terzi		
3o Livello	99	Altre entrate per conto terzi		
				RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2002	980,16
				RESIDUO
TOTALE	9-99			980,16

TOTALE GENERALE		-	RIEPILOGO FINALE	RESIDUO
				83.523,79

mentre quelli passivi di anzianità superiore a 5 anni ammontano a complessivi € 27.463,68 e riguardano il riversamento di quote di sanzioni codice della strada, per le quali verranno definiti accordi con la Provincia di Treviso, corrispettivi per gestione struttura polifunzionale, mantenuti in quanto non ancora prescritti (correlati a crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, ma mantenuti nel conto del bilancio), e, infine, da servizi per conto terzi, negli importi di seguito indicati:

Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	1	Polizia locale e amministrativa		
Titolo	1	Spese correnti		
				RESIDUO
				TOTALE RESIDUI ANNO 2013
				1.505,00
				TOTALE RESIDUI ANNO 2014
				2.000,00
TOTALE TITOLO	1			3.505,00
TOTALE PROGRAMMA	1			3.505,00
TOTALE MISSIONE	3			3.505,00

Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	1	Sport e tempo libero		
Titolo	1	Spese correnti		
				RESIDUO
				TOTALE RESIDUI ANNO 2012
				3.960,00
				TOTALE RESIDUI ANNO 2013
				7.496,20
				TOTALE RESIDUI ANNO 2014
				12.502,48
				RESIDUO
TOTALE TITOLO	1			23.958,68
TOTALE PROGRAMMA	1			23.958,68
TOTALE MISSIONE	1			23.958,68

Missione	99	Servizi per conto terzi		
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro		
				RESIDUO
				TOTALE RESIDUI ANNO 2011
				43,60
				TOTALE RESIDUI ANNO 2013
				60,00
				TOTALE RESIDUI ANNO 2014
				180,00
				RESIDUO
TOTALE TITOLO	7			283,60
TOTALE PROGRAMMA	1			283,60
TOTALE MISSIONE	99			283,60

TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE	RESIDUO
			27.747,28

Si riporta di seguito lo smaltimento dei residui degli anni precedenti effettuato nel 2019:

Smaltimento residui attivi

Titolo	DESCRIZIONE	Residui iniziali	Riscossioni	Riaccertamento	Residui finali
ENTRATE					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	504.108,65	364.970,66	10.460,47	149.598,46
II	Trasferimenti correnti	29.885,03	17.388,79	24,51	12.520,75
III	Entrate extratributarie	67.479,30	28.350,58	835,25	39.963,97
IV	Entrate in conto capitale	117.849,91	250,00	0	117.599,91
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			0	0,00
VI	Accensione Prestiti	157.900,18	150.000,00	0	7.900,18
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.151,20	5.000,00	0	4.151,20
TOTALE		886.374,27	565.960,03	11.320,23	331.734,47

Smaltimento residui passivi

Titolo	DESCRIZIONE	Residui iniziali	Pagamenti	Riaccertamento	Residui passivi finali
SPESE					
I	Spese correnti	372.460,17	303.948,11	-16.143,45	52.368,61
II	Spese in conto capitale	105.504,57	102.979,94	-476,75	2.047,88
III	Spese per incremento attività finanziarie			0	0,00
IV	Rimborso prestiti			0	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.499,65	16.421,39	0	4.078,26
TOTALE		498.464,39	423.349,44	-16.620,20	58.494,75

Nei seguenti elenchi vengono dettagliate le variazioni intervenute sui residui attivi per effetto del riaccertamento, con la precisazione che:

- i residui attivi inesigibili per Euro 1.165,00, per intervenuta cessazione della possibilità di riscossione, trattandosi di sanzioni per accertamenti IMU e TASI da attività di controllo a contribuente successivamente defunto, non trasmissibili agli eredi, erano già svalutati per € 1.007,73;
- i residui attivi insussistenti per Euro 720,00, per accertamenti IMU annullati in autotutela, erano già completamente svalutati;
- i residui attivi insussistenti per 46,50 per erronei accertamenti importi sanzioni codice della strada, erano già svalutati per € 38,28.

VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI					TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	35.774,38
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggior residuo attivo	Importo aumentato	
221	2018	818	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	MAGGIOR INCASSO ADDIZIONALE IRPEF	23.469,82	
221	2018	818	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	MAGGIOR INCASSO ADDIZIONALE IRPEF	11.398,30	
560	2018	1001	TRASFERIMENTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE	MAGGIOR INCASSO	24,41	
606	2015	916	TRASFERIMENTO REGIONALE BANDO GIOVANI E CITTADINANZA ATTIVA	MAGGIOR INCASSO	0,10	
790	2018	812	PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	MAGGIOR INCASSO	10,00	
826	2018	816	PROVENTI DA CENTRI EDUCATIVI POMERIDIANI	MAGGIOR INCASSO	498,400	
830	2018	811	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI	MAGGIOR INCASSO	8,64	
740	2018	991_1026_1031_1032_1036_1135	VERBALI DIVERSI SANZIONI CDS	INTEGRAZIONE IMPORTO SANZIONE IN SEDE EMISSIONE RUOLO	364,71	

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-1.931,50
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
58	2018	864	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	SANZIONI RELATIVE A CONTRIBUENTE DECEDUTO - INESIGIBILE	-1.008,00	
58	2017	965	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	ANNULLAMENTO ACCERTAMENTO IN AUTOTUTELA - INSUSSISTENTE	--362,00	
58	2017	966	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	ANNULLAMENTO ACCERTAMENTO IN AUTOTUTELA - INSUSSISTENTE	-358,00	
2457	2018	957	TASI ATTIVITA' DI CONTROLLO	SANZIONI RELATIVE A CONTRIBUENTE DECEDUTO - INESIGIBILE	-157,00	
739	2017	1021	PROVENTI DA SANZIONI CDS A CARICO FAMIGLIE	ERRONEO ACCERTAMENTO - ESATTA DETERMINAZIONE IN SEDE DI EMISSIONE RUOLO COATTIVO - INSUSSISTENTE	-13,00	
739	2018	1033_1034_1035_1037_1038	PROVENTI DA SANZIONI ART. 142 CDS A CARICO FAMIGLIE	ERRONEO ACCERTAMENTO - ESATTA DETERMINAZIONE IN SEDE DI EMISSIONE RUOLO COATTIVO - INSUSSISTENTI	-29,50	
740	2018	242	PROVENTI DA SANZIONI CDS A CARICO FAMIGLIE	ERRONEO ACCERTAMENTO - ESATTA DETERMINAZIONE IN SEDE DI EMISSIONE RUOLO COATTIVO - INSUSSISTENTE	-4,00	

ELENCO CREDITI DUBBIA ESAZIONE STRALCIATI DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA

Stralcio effettuato con rendiconto 2019

ELENCO CREDITI DUBBIA ESAZIONE STRALCIATI DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA					TOTALE CREDITI STRALCIATI	-22.522,65
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
55	2011	515	RUOLO COATTIVO ACCERTAMENTI ICI ANNO 2011	STRALCIO DA CONTABILITA' FINANZIARIA PER DUBBIA ESAZIONE - SCADUTO DA OLTRE TRE ANNI	-7.161,60	
55	2012	852	RUOLO COATTIVO ACCERTAMENTI ICI ANNO 2012	STRALCIO DA CONTABILITA' FINANZIARIA PER DUBBIA ESAZIONE - SCADUTO DA OLTRE TRE ANNI	1.432,85	
55	2013	1011	RUOLO COATTIVO ACCERTAMENTI ICI ANNO 2013	STRALCIO DA CONTABILITA' FINANZIARIA PER DUBBIA ESAZIONE - SCADUTO DA OLTRE TRE ANNI	3.124,39	
58	2014	889	RUOLO COATTIVO ACCERTAMENTI IMU ANNO 2014	STRALCIO DA CONTABILITA' FINANZIARIA PER DUBBIA ESAZIONE - SCADUTO DA OLTRE TRE ANNI	10.803,81	

I residui attivi di dubbia esazione per € 22.522,65, relativi a ruoli ICI e IMU 2011 – 2014 per accertamenti da attività di controllo, aventi anzianità superiore ai tre anni che vengono stralciati dal conto del bilancio, ma mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale, erano interamente svalutati.

Per completezza di informazione, si riportano anche i residui stralciati dal conto del bilancio con il rendiconto 2017, ma ancora mantenuti ai fini della contabilità economico-patrimoniale:

				TOTALE CREDITI STRALCIATI	-5.383,40
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato
1073	2013	785	INTROITO UTILIZZO STRUTTURA POLIFUNZIONALE STRALCIO DA CONTABILITA' FINANZIARIA PER STAG.SPORT.2013/2014-QUOTA 2013 (DA CONCESSIONI DI DUBBIA ESAZIONE PER IRREPERIBILITA' CREDITORE STIMA DA GESTIONE OMISSIS)	- SCADUTO DA OLTRE TRE ANNI	-214,90
1073	2014	974	SALDO STAGIONE SPORTIVA 2013/2014 (OMISSIS)	STRALCIO DA CONTABILITA' FINANZIARIA PER DUBBIA ESAZIONE PER IRREPERIBILITA' CREDITORE - SCADUTO DA OLTRE TRE ANNI	-5.168,50

La riduzione di residui passivi per effetto del riaccertamento ammonta a complessivi € 16.620,20, di cui:

- Euro 1.784,87 relativi a debiti commerciali non rivendicati da cinque anni e per i quali è stato previsto apposito accantonamento nell'avanzo di amministrazione fino alla decorrenza di anni dieci;
- Euro 14.835,33 di residui passivi insussistenti, per arrotondamenti o riduzioni conseguenti alle procedure di liquidazione, di cui € 2.898,00 finanziati con entrate da imposta di soggiorno, per cui è stato costituito apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione 2019, per la destinazione agli scopi previsti per legge.

Il dettaglio è riportato nell'allegato D alla deliberazione giunta n. 17 del 02.03.2020, di riaccertamento ordinario dei residui, cui si rinvia.

6 GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

Entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi riscossi per autoliquidazione dai contribuenti (IMU, TASI, Addizionale IRPEF). Le somme sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro i termini di predisposizione del rendiconto per l'IMU e la TASI, mentre l'addizionale IRPEF è stata accertata in base all'importo desunto dal Portale del Federalismo Fiscale, stima rivelatasi sempre prudentiale nel corso degli anni (lo dimostra il fatto che sono stati accertati maggiori residui) e che ha determinato un residuo attivo di competenza pari a € 272.162,11.
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), vengono accertate per cassa;

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
1.01.01.06.001	42	IMU PRIMA CASA ORDINARIA	11.000,00	11.433,00	433,00	11.433,00	679,45
1.01.01.06.001	43	IMU ALTRI IMMOBILI ORDINARIA	655.000,00	682.113,72	27.113,72	666.357,87	14.062,84
1.01.01.06.002	49	ARRETRATI IMU ANNI PRECEDENTI	105.337,00	105.337,00	0,00	105.337,00	0
1.01.01.08.002	55	ICI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	0	0	0,00	0	2.195,06
1.01.01.06.002	58	IMU DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	66.000,00	75.651,20	9.651,20	49.665,71	16.091,42
1.01.01.53.001	70	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI ORDINARIA	22.500,00	21.444,35	-1.055,65	20.655,35	802
1.01.01.41.001	80	IMPOSTA DI SOGGIORNO	14.640,00	15.982,90	1.342,90	12.511,40	3.071,80
1.01.01.99.001	170	TASSA AMMISSIONE A CONCORSI A POSTI DI RUOLO	1.200,00	1.220,00	20,00	1.220,00	0
1.01.01.51.002	180	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI S.U.INTERNI	100	0	-100,00	0	0
1.01.01.16.001	221	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ORDINARIA	442.000,00	442.000,00	0,00	169.837,89	323.957,58
1.01.01.76.001	2456	TASI	184.000,00	188.267,86	4.267,86	185.876,04	2.607,74
1.01.01.76.002	2457	TASI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	15.000,00	23.584,00	8.584,00	21.909,00	1.434,57
	0	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.516.777,00	1.567.034,03	50.257,03	1.244.803,26	364.902,46
1.03.01.01.001	342	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	510.183,00	510.182,87	-0,13	510.182,87	68,2
	0	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	510.183,00	510.182,87	-0,13	510.182,87	68,2
	0	Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.026.960,00	2.077.216,90	50.256,90	1.754.986,13	364.970,66

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate riguardano maggiori accertamenti e precisamente € 27.113,72 di IMU ordinaria altri immobili, collegati alla normativa in materia di comodato d'uso gratuito e ai riflessi della bonifica della banca dati, da cui dipendono anche i maggiori accertamenti per € 9.651,00 per IMU ed € 8.584,00 per TASI da attività di controllo.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti correnti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie, ed i trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo. i trasferimenti da PA, imprese, istituzioni private

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui è divenuta esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è stato adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue.

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
2.01.01.01.001	320	TRASFERIMENTO STATALE MENSA INSEGNANTI (RILEVANTE AI FINI IVA)	600,00	604,76	4,76	604,76	-
2.01.01.01.001	346	TRASFERIMENTO STATALE PER MINOR INTROITI IMU	37.000,00	35.780,84	-1.219,16	35.780,84	-
2.01.01.01.001	402	INTROITI 5 PER MILLE A FAVORE DELL'ENTE (nuova codifica)	14.690,00	14.689,79	-0,21	14.689,79	-
2.01.01.02.001	487	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA (FIN USCITA CAP 5611 5783)	732,00	836,00	104,00	-	-
2.01.01.02.001	488	TRASFERIMENTO REGIONALE PER SOSTEGNO ABITATIVO (FIN CAPITOLO USCITA 5611)	1.634,00	-	-1.634,00	-	-
2.01.01.02.001	560	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE	13.000,00	13.000,00	-	-	13.024,41
2.01.01.02.001	562	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' A FAVORE DEI GIOVANI	100,00	-	-100,00	-	-

2.01.01.02.001	565	TRASFERIMENTO REGIONALE LIBRI DI TESTO	1.000,00	2.877,28	1.877,28	2.877,28	-
2.01.01.01.001	566	TRASFERIMENTO STATALE LIBRI DI TESTO	2.000,00	-	-2.000,00	-	-
2.01.01.02.001	570	TRASFERIMENTO REGIONALE BARRIERE ARCHITETTONICHE (VEDI CAP 5792/E)	5.000,00	-	-5.000,00	-	-
2.01.01.02.001	573	TRASFERIMENTO REGIONALE FONDO SOSTEGNO AFFITTI (VEDI CAP 5794/U)	9.000,00	-	-9.000,00	-	-
2.01.01.02.001	585	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	350,00	-	-350,00	-	-
2.01.01.02.001	587	CONTRIBUTO REGIONALE - DESTINATO A FAMIGLIE CON BAMBINI AL NIDO BUONO FAMIGLIA (VEDI CAP 5770/U)	2.500,00	-	-2.500,00	-	-
2.01.01.02.001	589	CONTRIBUTO REGIONALE PER FAMIGLIE MONOPARENTALI (VEDI CAP U 5800)	1.500,00	-	-1.500,00	-	-
2.01.01.01.001	590	CONTRIBUTO MINISTERIALE L. 107 -2015 PER SISTEMA INTEGRATO 0- 6 ANNI (VEDI CAP 2220/U)	26.750,00	26.717,96	-32,04	26.717,96	-
2.01.01.02.001	603	TRASFERIMENTO REGIONALE FAMIGLIE NUMEROSE (VEDI CAP 5764/U)	600,00	250,00	-350,00	250,00	-
2.01.01.02.003	605	TRASFERIMENTO DA COMUNI SPESA LIBRI DI TESTO ALUNNI NON RESIDENTI	100,00	-	-100,00	-	-
2.01.01.02.001	606	TRASFERIMENTO REGIONALE BANDO GIOVANI E CITTADINANZA ATTIVA	-	-	-	-	3.000,10
2.01.01.01.999	630	TRASFERIMENTI DA ISTAT PER CENSIMENTI	4.617,00	4.617,00	-	1.385,00	-
2.01.01.02.001	687	CONTRIBUTO REGIONALE PER CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA	732,00	-	-732,00	-	-
2.01.01.01.001	720	CONTRIBUTO MINISTERO PER LA GESTIONE DELLE CARTE DI IDENTITA' ELETTRONICHE	504,00	377,00	-127,00	-	-
2.01.01.02.001	741	CONTRIBUTO PER PROGETTO SICUREZZA	-	-	-	-	-
2.01.01.02.003	743	FINANZIAMENTO PONGOVERNANCE 2014/2020 PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO BLOWINE	2.609,00	2.609,00	-	-	-
2.01.01.01.001	1410	TRASFERIMENTI STATALI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	15.000,00	18.204,37	3.204,37	18.204,37	-
2.01.01.01.001	1413	CONTRIBUTO STATALE IN CONTO INTERESSI PER NUOVI MUTUI	830,00	946,61	116,61	946,61	-
2.01.01.01.001	1420	TRASFERIMENTI DA MIUR PER TARIFFA RITIUTI SCUOLE (VEDI CAP 7191/U)	3.000,00	2.816,79	-183,21	2.816,79	-
2.01.01.02.001	2151	CONTRIBUTO REGIONALE STOCCAGGIO GAS	6.585,00	6.582,36	-2,64	6.582,36	-

2.01.01.02.002	2152	TRASFERIMENTO PROVINCIALE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER ABBANDONO RIFIUTI	50,00	-	-50,00	-	-
		Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	150.483,00	130.909,76	-19.573,24	110.855,76	16.024,51
2.01.03.02.999	3463	INCENTIVI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA SCUOLA RUA E IMP. SPORTIVI BAGNOLO (VEDI CAP 5312/U)	12.500,00	11.111,51	-1.388,49	11.111,51	-
2.01.03.02.999	3464	INCENTIVI DA GSE IMPIANTI FOTOVOLTAICI STRUTTURA POLIFUNZIONALE	13.500,00	9.588,69	-3.911,31	8.966,98	1.364,28
	0	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	26.000,00	20.700,20	-5.299,80	20.078,49	1.364,28
	0	Titolo:2. Trasferimenti correnti	176.483,00	151.609,96	-24.873,04	130.934,25	17.388,79

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate riguardano:

- i mancati trasferimenti regionali, rispetto alle previsioni, inerenti: eliminazione barriere architettoniche per € 5.000,00; fondo sostegno affitti per € 9.000,00; buono per famiglie con bambini al nido per € 2.500,00; per questi contributi il Comune funge da tramite per il trasferimento ai cittadini per cui a minor entrata corrisponde minore spesa;
- il minor accertamento per € 5.299,80 degli incentivi da GSE per impianto fotovoltaico della palestra; anche in questo caso, essendo gli incentivi trasferiti al C.I.T., a tale minor accertamento corrisponde minore spesa.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio dell'incasso;

- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Tale regola è stata applicata anche per le concessioni pluriennali, che possono non garantire accertamenti costanti negli anni.

Il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
3.01.01.01.004	3462	PROVENTI SCAMBIO ALTROVE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (RILEVANTE AI FINI IVA)	4.011,00	4.010,15	-0,85	4.010,15	-
	0	Liv.3 :3.01.01. Vendita di beni	4.011,00	4.010,15	-0,85	4.010,15	-
3.01.02.01.032	660	PROVENTI DA DIRITTI DI ROGITO	5.000,00	-	-5.000,00	-	-
3.01.02.01.032	670	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA GENERICI	500,00	246,30	-253,70	227,86	33,28
3.01.02.01.032	675	PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA L.68 (UFF.TEC.)	21.515,00	25.309,05	3.794,05	24.864,05	824,80
3.01.02.01.029	680	PROVENTI DA SERVIZI DI COPIE E STAMPE DI CARTOGRAFIE, CAPITOLATI D'APPALTO, STRUMENTI URBANISTICI	1.595,00	1.558,95	-36,05	1.300,80	280,55
3.01.02.01.033	700	PROVENTI DA DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	4.100,00	2.647,08	-1.452,92	2.461,32	371,52
3.01.02.01.033	701	PROVENTI DA DIRITTI RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA ELETTRONICHE (CIE) DA RIVERSARE AL MINISTERO	9.000,00	6.212,30	-2.787,70	5.742,18	873,08
3.01.02.01.014	780	PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	10.000,00	10.105,00	105,00	10.105,00	-
3.01.02.01.016	790	PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE AI FINI IVA)	38.000,00	36.430,00	-1.570,00	31.427,50	4.847,50
3.01.02.01.003	820	PROVENTI DA COLONIE E SOGGIORNI CLIMATICI (RILEVANTE AI FINI IVA)	33.720,00	28.414,25	-5.305,75	28.414,25	-
3.01.02.01.004	826	PROVENTI DA CENTRI EDUCATIVI POMERIDIANI (RILEVANTE AI FINI IVA)	36.527,00	36.650,66	123,66	35.283,86	2.594,90
3.01.02.01.004	827	PROVENTI PER SERVIZIO TRASPORTO E ASSISTENZA ATTIVITA' SPORTIVE (CORSI DI NUOTO) RILEVANTE AI FINI IVA	2.500,00	1.680,00	-820,00	1.680,00	30,00
3.01.02.01.999	830	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI-ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVANTE AI FINI IVA)	4.200,00	4.200,00	-	2.727,15	610,36
3.01.02.01.008	841	PROVENTI DA SERVIZI DI MENSA A DOMICILIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	20.000,00	14.061,22	-5.938,78	12.014,72	1.969,00
3.01.02.01.004	1071	PROVENTI DA CENTRI ESTIVI (RILEVANTE AI FINI IVA)	17.000,00	13.919,00	-3.081,00	13.919,00	-

3.01.02.01.006	1073	PROVENTI DA UTILIZZO PALESTRA E IMP.SPORTIVI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	13.200,00	8.697,68	-4.502,32	4.253,52	5.206,48
3.01.02.01.999	3472	INTROITI PER INIZIATIVE BIBLIOTECA (QUOTE PARTECIPAZIONE A MOSTRE, CORSI, ECC)	100,00	-	-100,00	-	-
	0	Liv.3 :3.01.02. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	216.957,00	190.131,49	-26.825,51	174.421,21	17.641,47
3.01.03.01.002	155	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE (COSAP)	7.800,00	7.897,98	97,98	7.897,98	-
3.01.03.02.002	1100	PROVENTI DA FITTI E LOCAZIONI BENI IMMOBILI	10.355,00	11.655,19	1.300,19	11.655,19	562,50
3.01.03.01.003	1101	ENTRATE PER FITTI CAMPO DA TENNIS (RILEVANTE AI FINI IVA)	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00	2.000,00
3.01.03.01.003	1252	PROVENTI PER CANONI DI CONCESSIONE RETI GAS (RILEVANTE AI FINI IVA)	87.000,00	89.172,72	2.172,72	89.172,72	-
3.01.03.01.003	1255	CANONE CONCESSIONE DIRITTO ESCLUSIVA GESTIONE RETI GAS (RILEVANTE AI FINI IVA S. PARTECIPATE)	-	-	-	-	-
3.01.03.01.003	1881	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI - LOCULI	32.000,00	39.000,00	7.000,00	39.000,00	-
3.01.03.01.003	3471	PROVENTI PER UTILIZZO SALA DELLA MUSICA E ALTRI IMMOBILI COMUNALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	500,00	120,00	-380,00	-	-
	0	Liv.3 :3.01.03. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	138.655,00	148.845,89	10.190,89	148.725,89	2.562,50
	0	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	359.623,00	342.987,53	-16.635,47	327.157,25	20.203,97
3.02.02.01.002	735	PROVENTI DA SANZIONI FORESTALI A CARICO DELLE FAMIGLIE	250,00	-	-250,00	-	-
3.02.02.01.004	739	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	16.000,00	3.217,94	-12.782,06	1.835,63	1.035,25
3.02.02.01.004	740	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE FAMIGLIE	8.000,00	24.384,32	16.384,32	6.725,63	1.312,80
3.02.02.01.002	755	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI A NORME E REGOLAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE	500,00	708,00	208,00	308,00	-
3.02.02.01.002	760	SANZIONI PER VIOLAZIONI REGOLAMENTO RIFIUTI A CARICO FAMIGLIE	150,00	-	-150,00	-	-
	0	Liv.3 :3.02.02. Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	24.900,00	28.310,26	3.410,26	8.869,26	2.348,05
3.02.03.01.002	736	PROVENTI DA SANZIONI FORESTALI A CARICO DELLE IMPRESE	250,00	-	-250,00	-	-
3.02.03.01.004	738	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME CDS A CARICO DELLE IMPRESE	1.500,00	129,24	-1.370,76	119,36	177,50
3.02.03.01.004	742	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE ART.142 CDS A CARICO DELLE IMPRESE	3.000,00	126,04	-2.873,96	116,16	-
3.02.03.01.002	750	SANZIONI IN MATERIA COMMERCIALE A CARICO DI IMPRESE	500,00	-	-500,00	-	-

3.02.03.01.002	756	SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME E REGOLAMENTI A CARICO DI IMPRESE	250,00	-	-250,00	-	-
3.02.03.01.002	761	SANZIONI PER VIOLAZIONE REGOLAMENTO RIFIUTI A CARICO DI IMPRESE	100,00	-	-100,00	-	-
	0	Liv.3 :3.02.03. Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	5.600,00	255,28	-5.344,72	235,52	177,50
	0	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ill	30.500,00	28.565,54	-1.934,46	9.104,78	2.525,55
3.03.03.04.001	1241	INTERESSI ATTIVI DA C/C E DEPOSITI ENTE	50,00	0,54	-49,46	-	0,48
3.03.03.99.999	1688	INTERESSI MATURATI SU MUTUI NON PRELEVATI DA CASSA DD. PP.	20,00	-	-20,00	-	-
	0	Tipologia 300: Interessi attivi	70,00	0,54	-69,46	-	0,48
3.04.02.02.002	1250	DIVIDENDI SU QUOTE AZIONARIE DI COMPARTICIPAZIONE	45.717,00	45.716,40	-0,60	45.716,40	-
	0	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	45.717,00	45.716,40	-0,60	45.716,40	-
3.05.01.01.002	1649	RIMBORSO DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	1.000,00	-	-1.000,00	-	-
3.05.01.99.999	1650	RIMBORSI DANNI CAUSATI DA PRIVATI AL PATRIMONIO COMUNALE	8.115,00	7.834,73	-280,27	7.834,73	-
	0	Liv.3 :3.05.01. Indennizzi di assicurazione	9.115,00	7.834,73	-1.280,27	7.834,73	-
3.05.02.01.001	631	RIMBORSO COMPETENZE CENSIMENTO A FAVORE DELL'ENTE	1.380,00	1.380,00	-	1.380,00	-
3.05.02.03.004	1070	PROVENTI DA RECUPERO RETTE RICOVERO	27.000,00	24.694,09	-2.305,91	23.719,09	2.939,50
3.05.02.03.000	1680	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	3.000,00	5.025,76	2.025,76	4.040,66	951,70
3.05.02.03.005	1683	RIMBORSI VARI PER UTENZE	26.461,00	26.460,48	-0,52	3.185,48	-
3.05.02.03.004	1686	RIMBORSO PER SPESE LEGALI	100,00	-	-100,00	-	-
3.05.02.03.005	1693	RIMBORSO DA PRIVATI PER COMMISSIONE CARBURANTI	415,00	-	-415,00	-	-
3.05.02.03.006	1785	RIMBORSI PER PRATICHE BONUS GAS E BONUS ELETTRICO	100,00	155,52	55,52	-	-
3.05.02.03.005	1790	RIMBORSO INVESTIMENTI PREGRESSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RILEVANTE AI FINI IVA)	133.300,00	133.298,58	-1,42	133.298,58	-
3.05.02.03.005	4201	RIMBORSO PER COSTI IN SERVICE (RILEVANTE AI FINI IVA)	-	-	-	-	-
	0	Liv.3 :3.05.02. Rimborsi in entrata	191.756,00	191.014,43	-741,57	165.623,81	3.891,20

3.05.99.99.999	588	SPONSORIZZAZIONI ASCO PIAVE PER ATTIVITA' SOCIALI (DIRITTO ALLO STUDIO) (RILEVANTE AI FINI IVA)	1.830,00	1.830,00	-	1.830,00	-
3.05.99.99.999	688	SPONSORIZZAZIONI ASCO PIAVE PER ATTIVITA' CULTURALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2.440,00	2.440,00	-	2.440,00	-
3.05.99.99.999	1069	INTROITO PER ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO SANITARIE L.R. 22/2002	650,00	-	-650,00	-	-
3.05.99.99.999	1075	SPONSORIZZAZIONI PER CONVEGNI (RILEVANTE AI FINI IVA)	3.737,00	3.737,00	-	3.737,00	-
3.05.99.99.999	1076	SPONSORIZZAZIONI PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (RILEVANTE AI FINI IVA)	6.000,00	-	-6.000,00	-	-
3.05.99.99.999	1089	ENTRATE DA OPERE PUBBLICHE DESTINATE A FONDO INNOVAZIONE	2.400,00	-	-2.400,00	-	-
3.05.99.02.001	1090	ENTRATE PER COMPENSI INCENTIVANTI OPERE PUBBLICHE	6.615,00	-	-6.615,00	-	-
3.05.99.99.999	1092	INCENTIVI PERSONALE IN CONVENZIONE_GIROFONDI	740,00	725,38	-14,62	725,38	-
3.05.99.99.999	1681	TRATTENUTE STIPENDI PER MALATTIA	150,00	171,39	21,39	171,39	-
3.05.99.99.999	1700	IVA SPLIT PAYMENT SERVIZI COMMERCIALI	30.000,00	18.974,97	-11.025,03	16.984,53	1.484,13
3.05.99.03.001	1701	IVA REVERSE CHARGE (NUOVA CODIFICA DAL 2017)	1.000,00	698,95	-301,05	698,95	-
3.05.99.99.999	1720	RIMBORSI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	12.292,00	7.155,57	-5.136,43	5.909,22	45,25
3.05.99.99.999	4203	RIMBORSO FORFETTARIO AP RETI GAS TELEGESTIONE	300,00	-	-300,00	-	200,00
	0	Liv.3 :3.05.99. Altre entrate correnti n.a.c.	68.154,00	35.733,26	-32.420,74	32.496,47	1.729,38
	0	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	269.025,00	234.582,42	-34.442,58	205.955,01	5.620,58
	0	Titolo:3. Entrate extratributarie	704.935,00	651.852,43	-53.082,57	587.933,44	28.350,58

I principali scostamenti rispetto alle previsioni assestate di seguito descritti, in gran parte strettamente collegati alle corrispondenti spese, riguardano:

- minori introiti per diritti di rogito per € 5.000,00 per mancata sottoscrizione atti pubblici;
- minori introiti da soggiorni climatici per € 5.305,75;
- minori introiti da mensa a domicilio degli anziani per € 5.938,78;
- minori sponsorizzazioni per notiziario per € 6.000,00;
- € 6.615,00 di minori compensi incentivanti per progettazione, non erogati;
- minor rimborso spese per elezioni per € 5.136,43;
- minori entrate per IVA split payment servizi commerciali per € 11.025,03;

sono invece conformi alle previsioni negli importi, anche se attribuiti a capitoli diversi in relazione al soggetto che ha commesso la violazione, gli introiti per sanzioni codice della strada.

Maggiori proventi per € 7.000,00 sono stati invece registrati dalle concessioni cimiteriali.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, che a quelli futuri;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale).
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile

nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento viene effettuato applicando il medesimo criterio.

Il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
4.02.01.02.001	2059	CONTRIBUTO REGIONE V. SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA CARD	5.000,00	4.849,00	-151,00	4.849,00	-
4.02.01.01.001	5210/2	CONTRIBUTO MINISTERIALE PERCORSI PEDONALI VIA CASTELLA, LIBERTA', BORGO ANTIGA (CAP 9757 2)	57.460,00	57.460,00	-	9.067,50	-
4.02.01.01.001	5213	CONTRIBUTO MINISTERIALE RIQUALIFICAZIONE E MESSA SICUREZZA AREA URBANA E PARCHEGGIO VIA CASTELLA - BAGNOLO (FIN 8416/2 - U)	68.879,98	68.879,98	-	35.000,00	-
4.02.01.01.001	5214	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2019 (FIN CAP 8373/2)	4.088,00	4.088,00	-	-	-
4.02.01.02.001	5306	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO PONTE SUL CREVADA (USCITA CAP 9857/U)	-	-	-	-	-
4.02.01.01.003	5306/3	CONTRIBUTO STATALE PER ADEGUAMENTO PONTE SUL CREVADA (USCITA CAP 9857/2)	45.000,00	45.000,00	-	45.000,00	-
	0	Liv.3 :4.02.01. Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	180.427,98	180.276,98	-151,00	93.916,50	-
4.02.03.02.001	2652	CONTRIBUTO SAVNO PER ACQUISTO AUTOVETTURA BIOMETANO	22.000,00	21.750,00	-250,00	21.750,00	-
4.02.03.02.001	2653	CONTRIBUTO SAVNO SISTEMA VIDEO SORVEGLIANZA CARD	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	-
	0	Liv.3 :4.02.03. Contributi agli investimenti da Imprese	27.000,00	26.750,00	-250,00	26.750,00	-
	0	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	207.427,98	207.026,98	-401,00	120.666,50	-
4.03.10.02.003	2138	RESTITUZIONE ECONOMIE SISTEMAZIONE MUNUMENTI GRANDE GUERRA	561,83	561,83	-	561,83	-
	0	Liv.3 :4.03.10. Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	561,83	561,83	-	561,83	-
4.03.11.01.001	2086	CONTRIBUTO DA PRIVATI - ACQUISIZIONE GRATUITA AREE VIABILITA'	11.500,00	-	-11.500,00	-	-
	0	Liv.3 :4.03.11. Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	11.500,00	-	-11.500,00	-	-
	0	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	12.061,83	561,83	-11.500,00	561,83	-
4.04.01.01.001	3001	ALIENAZIONE AUTOMEZZO COMUNALE	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00	250,00
	0	Liv.3 :4.04.01. Alienazione di beni materiali	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00	250,00
4.04.02.01.999	5415	ALIENAZIONI RELIQUATI STRADALI	5.586,00	740,00	-4.846,00	740,00	-

	0	Liv.3 :4.04.02. Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	5.586,00	740,00	-4.846,00	740,00	-
	0	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.586,00	1.740,00	-4.846,00	1.740,00	250,00
4.05.01.01.001	2090	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	100.000,00	99.127,68	-872,32	98.611,68	-
	0	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	100.000,00	99.127,68	-872,32	98.611,68	-
	0	Titolo:4. Entrate in conto capitale	326.075,81	308.456,49	-17.619,32	221.580,01	250,00

Il principale scostamento, in riduzione, rispetto alle previsioni assestate, di € 11.500,00, riguarda l'acquisizione gratuita aree viabilità, che ha corrispondente stanziamento di spesa, rinviato al 2020.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre la voce residuale. Gli accertamenti sono stati effettuati applicando il principio generale della competenza potenziata. Le operazioni di entrata hanno di norma origine da analoghe operazioni presenti nel versante delle spese. In particolare, nel corso del 2019 si è registrata un'entrata da riduzione di attività finanziaria per € 192.500,00, corrispondente in spesa alla costituzione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme derivanti da contrazione di mutui, modalità indicate dalla contabilità armonizzata in relazione per mutui interamente erogati su apposito conto intestato all'Ente. Il mutuo contratto, di pari importo, è a parziale finanziamento dei lavori di riqualificazione della Piazza di Bagnolo.

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
5.04.07.01.001	2387/1	PRELEVAMENTO DAL CONTO DEPOSITO MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE PIAZZA BAGNOLO	192.500,00	192.500,00	-	-	-
	0	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	192.500,00	192.500,00	-	-	-
	0	Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	192.500,00	192.500,00	-	-	-

Accensione di prestiti

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve termine, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme residuali. In particolare:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, vengono accertate negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventi effettivamente esigibile, vale a dire quando il soggetto finanziatore rende materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, deve essere effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo devono essere pertanto accertati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Come già accennato, nel corso del 2019 si è dato corso alla contrazione di un mutuo € 192.500,00 a parziale finanziamento dei lavori di riqualificazione della Piazza di Bagnolo:

CODICE DI BILANCIO	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
6.03.01.04.003	2380	MUTUO PER PERCORSI PEDONALI (CAP U/9757/10)	-	-	-	-	150.000,00
6.03.01.04.003	2387	MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE PIAZZA BAGNOLO	192.500,00	192.500,00	-	192.500,00	-
	0	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	192.500,00	192.500,00	-	192.500,00	150.000,00
	0	Titolo:6. Accensione Prestiti	192.500,00	192.500,00	-	192.500,00	150.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

7. GESTIONE DELLE SPESE

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate, a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si verifica la relativa liquidazione;
- Fondo sviluppo risorse umane, produttività e trattamento salario accessorio (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. La quota naturalmente esigibile nell'esercizio successivo viene trasferita mediante il fondo pluriennale vincolato, essendo stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto o è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, l'imputazione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa corrente classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate.

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2019	Impegnato 2019	Scostamento
Liv.2 :1.01.	Redditi da lavoro dipendente	711.681,21	688.015,30	23.665,91
Liv.2 :1.02.	Imposte e tasse a carico dell'ente	57.578,78	53.364,19	4.214,59
Liv.2 :1.03.	Acquisto di beni e servizi	1.062.350,69	968.451,68	93.899,01
Liv.2 :1.04.	Trasferimenti correnti	430.624,59	375.372,50	55.252,09
Liv.2 :1.07.	Interessi passivi	98.505,00	97.448,67	1.056,33
Liv.2 :1.09.	Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.448,00	36.142,62	13.305,38
Liv.2 :1.10.	Altre spese correnti	216.417,20	86.306,66	130.110,54
Titolo:1.	Spese correnti	2.626.605,47	2.305.101,62	321.503,85

I principali scostamenti, in riduzione, tra stanziamenti definitivi ed impegni inerenti le spese correnti riguardano:

Redditi da lavoro dipendente:

fondo salario accessorio del personale e relativi contributi: € 7.373,65, principalmente imputabili alla mancata liquidazione di incentivi per funzioni tecniche in corso d'anno;

Acquisto di beni e servizi:

€ 6.000,00 per stampa notiziario comunale(cui corrispondono minori entrate) ;

€ 6.641,00 per liti;

€ 5.397,48 per servizio pasti a domicilio (che ha registrato anche minori entrate);

€ 6.424,63 per soggiorni climatici (che hanno registrato anche minori entrate).

Trasferimenti correnti:

- € 5.299,82 di trasferimenti al CIT per incentivi GSE impianti fotovoltaici (cui corrisponde minor introito);
- € 5.000,00 di minori contributi per eliminazione barriere architettoniche, collegati a contributo regionale in entrata;
- € 2.500,00 di contributi per frequenza asili nido, anche questi collegati a contributi regionali;
- € 10.000,00 di contributi sostegno affitti, sempre collegati a contributi regionali;
- € 8.550,00 di trasferimento a Provincia per quota di competenza sanzioni codice della strada;
- € 8.342,00 di trasferimento a ULSS per gestione associata.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

- € 6.749,19 di minori rimborsi a comuni per convenzioni di segreteria;

Altre spese correnti:

- € 8.790,00 di somme non utilizzate dei fondi di riserva;
- € 39.621, del fondo svalutazione crediti, non impegnabile e da utilizzare per l'accantonamento in avanzo;
- € 4.000,00 del fondo rischi restituzione maggiorazione imposta pubblicità, non impegnabile e da far confluire in avanzo accantonato;
- € 15.238,53 di IVA a debito, in parte compensata da minor entrata.
- € 50.951,20 di fondo pluriennale vincolato di spesa, principalmente per salario accessorio del personale, che non origina impegni

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente, gli investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata.
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole all'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. Considerata la complessità delle procedure di spesa relative alle opere pubbliche, in caso di avvio di procedura di gara per l'affidamento dei lavori, è previsto che l'intero stanziamento del quadro

economico venga considerato come impegnato e la spesa imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile secondo cronoprogramma, evitando così la formazione di economie di bilancio. L'imputazione agli esercizi futuri avviene con il ricorso al fondo pluriennale vincolato. Le modifiche al principio contabile inerenti la costituzione del fondo pluriennale vincolato per investimenti sono state approvate dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, per cui non hanno potuto trovare applicazione.

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione, si è provveduto a re imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista l'esigibilità;

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa in conto capitale classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2019	Impegnato 2019	Scostamento
Liv.2 :2.02.	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	661.125,83	637.755,04	23.370,79
Liv.2 :2.03.	Contributi agli investimenti	92.000,00	1.451,00	90.549,00
Liv.2 :2.05.	Altre spese in conto capitale	457.266,36	12.333,75	444.932,61
	Spese in conto capitale	1.210.392,19	651.539,79	558.852,40

I principali scostamenti, in riduzione, rispetto alle previsioni assestate riguardano:

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

- € 90.000,00 per contributo a Pro Loco per ristrutturazione immobile ad uso turistico, rinviato;
- € 11.500,00 per acquisizione gratuita aree viabilità, che ha corrispondente stanziamento in entrata, rinviata al 2020.

Altre spese in conto capitale:

gli scostamenti riguardano quasi completamente il fondo pluriennale vincolato di spesa, che non origina impegni.

Spese per incremento attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione crediti a breve termine, a medio e lungo termine, con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli impegni devono essere effettuati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante,

l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, costituiscono incrementi di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, devono essere impegnate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, dovrà essere riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva a carico dell'amministrazione, verrà a maturare.

Tra le altre spese per incremento di attività finanziarie si collocano gli impegni inerenti la costituzione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme derivanti da contrazione di mutui, che prevedono corrispondenza in entrata per il prelevamento dal conto di deposito, modalità indicate dalla contabilità armonizzata in relazione alla contrazione di mutui interamente erogati su apposito conto intestato all'Ente.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa per incremento di attività finanziarie, classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2019	Impegnato 2019	Scostamento
Liv.2 :3.04.	Altre spese per incremento di attività finanziarie	192.500,00	192.500,00	-
	Spese per incremento attività finanziarie	192.500,00	192.500,00	-

Lo stanziamento riguarda il mutuo di pari importo contratto a parziale finanziamento dei lavori di riqualificazione della Piazza di Bagnolo.

Rimborso prestiti

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine, dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine, oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Gli impegni relativi alla restituzione dei prestiti sono stati imputati all'esercizio in cui è venuta a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni, si sottolinea che la spesa riguarda la quota capitale dei mutui: si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti. Diversamente la quota interessi, pagata all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata, è collocata tra le spese correnti.

Il prospetto che segue analizza la composizione della spesa per incremento di attività finanziarie, classificata per macroaggregati e confronta gli impegni con le previsioni assestate:

	Descrizione	Stanziamiento assestato 2019	Impegnato 2019	Scostamento
Liv.2 :4.03.	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	242.031,00	241.372,31	658,69
	Rimborso prestiti	242.031,00	241.372,31	658,69

Lo scostamento riguarda per € 559,00 la previsione di estinzione mutui con il 10% dei proventi da alienazioni, non effettuata.

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

8. PARTICOLARI ASPETTI DELLA GESTIONE

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella relazione, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n. 6 - Significatività e rilevanza).

8.1 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso ad operazioni di rinegoziazione del prestito, non sempre possibili, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche e delle spese di investimento, è stata particolarmente contenuta negli ultimi anni. Nel 2015, tuttavia, si è comunque fatto ricorso ad un nuovo mutuo di € 40.000,00 al fine di consentire l'acquisto del nuovo scuolabus (i cui interessi sono peraltro rimborsati dallo Stato per i primi tre anni), e si è effettuata la rinegoziazione di dodici mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, il cui ammortamento è stato aumentato mediamente di 5,25 anni, assicurando risorse da poter destinare a finanziamento del bilancio negli anni futuri valutate in € 51.000,00 nell'anno 2019, tutte destinate a spese di investimento. Nel 2018, inoltre, si è contratto un mutuo di € 150.000,00 per il finanziamento delle spese di realizzazione percorsi pedonali protetti, finanziati, per la quota residua, con contributo ministeriale, e nel 2019, infine, è stato contratto un mutuo di € 192.500,00 per il finanziamento dei lavori di riqualificazione della Piazza di Bagnolo, finanziati, per la quota residua, con avanzo di amministrazione.

Il prospetto individua la consistenza dell'indebitamento.

Consistenza indebitamento	RENDICONTO 2019
Residuo debito 1° gennaio (+)	2.486.953,01
Nuovi prestiti (+)	192.500,00
Prestiti rimborsati (-)	241.372,31
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni +/- (allineamento dati Cassa DD.PP.)	0,00
Totale fine anno	2.438.080,70

E' doveroso segnalare che l'Ente si è impegnato, con deliberazione consiliare n. 61/2010, ad assumere in proprio e direttamente l'obbligo di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui accesi dal Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio del Bacino TV1 presso la Banca della Marca, per il finanziamento della realizzazione degli impianti fotovoltaici su edifici comunali, qualora cessasse l'incentivo di legge (GSE) o l'entità dello stesso non fosse sufficiente a coprire il debito assunto. Ad oggi, non si è reso necessario alcun intervento. La tabella che segue indica l'importo della rata dei mutui contratti dal CIT inerente l'anno 2019.

Ancorché l'ipotesi di mancato pagamento dell'incentivo GSE sia remota, l'Ente ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione una somma pari alla rata annuale dei mutui, e pertanto € 15.027,08.

IMPORTO RATE MUTUI CIT	2019
Quote capitale	12.589,66
Quote interessi	2.437,42
TOTALE	15.027,08

Non vi sono garanzie rilasciate a favore di soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Non vi sono prestiti concessi dall'Ente.

8.2 ESPOSIZIONE PER INTERESSI PASSIVI

Come sopra specificato, il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei

corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). L'approfondimento contabile effettuato con i dati da rendiconto, ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

VERIFICA LIMITE DI INDEBITAMENTO ANNO 2019	
	Accertamenti 2017
Entrate correnti penultimo anno precedente	2.939.220,87
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate consentita per legge	10%
Limite teorico interessi	293.922,09
	2019
(+) Spese interessi passivi (compresi gli interessi per mutui contratti nell'esercizio in corso)	100.419,54
(-) Contributi in conto interessi	946,610
(=) Spese interessi nette (Art. 204 TUEL)	99.472,93
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,38%

8.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Negli ultimi anni il legislatore ha posto limiti sempre più rigorosi nel disciplinare il mercato delle partecipazioni pubbliche. D'altro canto, l'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, vincola l'ente per un lungo periodo temporale e può avere ripercussioni negative sul bilancio, in relazione alla situazione economica e patrimoniale della società partecipata.

Per questo sono stati posti in carico al Comune obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e il costante monitoraggio sull'opportunità di mantenere le stesse, in base al dettato normativo di riferimento.

A tali fini:

- si è provveduto alla pubblicazione sul sito dell'Ente, come dispone l'art. 1, comma 735 della L. 296/2006, del prospetto dei consorzi a cui aderisce il Comune di San Pietro di Feletto e delle società di cui detiene quote di capitale sociale, nonché gli incarichi di amministratore ed i relativi compensi; la pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale;

- si è pubblicato sul sito dell'Ente l'elenco delle società di cui l'Ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, così come

prevede l'art. 8 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98;

- i rendiconti o bilanci di esercizio delle partecipate sono consultabili dal sito internet istituzionale, con accesso dalla sezione dedicata ad "Amministrazione Trasparente"; inoltre al rendiconto è allegato l'elenco dei siti internet di ciascuna società;
- si è effettuata la ricognizione delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3 commi 27-33 della legge 244/07 e approvato, con decreto del Sindaco n. 3 del 30.03.2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato di apposita relazione tecnica, successivamente sottoposto al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 8 del 15.05.2015, e trasmesso alla Corte dei Conti. In data 31.03.2016 è stata approvata, con decreto del Sindaco n. 3 del 31.3.2016, la relazione sui risultati conseguiti rispetto al suddetto piano, poi sottoposta al Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 25 del 29.4.2016, e trasmessa alla Corte dei Conti del Veneto, oltre che pubblicata sul sito internet istituzionale.

Inoltre, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm. e ii., con deliberazione consiliare n. 31 del 29.09.2017 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di San Pietro di Feletto alla data del 23 settembre 2016, ed approvato il Piano di Razionalizzazione, in esito al quale è stato previsto il mantenimento della partecipazione nella società Piave Servizi S.r.l., mentre per Asco Holding S.p.A., non ricorrendo le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione, è stato previsto di valutare la fusione con altra società in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 o, in alternativa, l'alienazione delle quote, rimedi che avrebbero dovuto essere esperiti entro il mese di settembre 2018.

Nel frattempo sono state approvate modifiche allo statuto di Asco Holding S.p.A, anche se sottoposte a condizioni risolutive., indirizzate a fare in modo che la società assuma il ruolo di holding pura, ossia di società strumentale ai Comuni che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave S.p.A., quotata in borsa.

Pertanto, con deliberazione consiliare n. 63 del 27.12.2018, di approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., si è disposto:

- di confermare, con riferimento alla partecipazione in Piave Servizi Srl, quanto già deciso con la precedente ricognizione straordinaria ossia il mantenimento della propria partecipazione, trattandosi di società che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P., produce un servizio di interesse generale (servizio idrico integrato) in house providing e risponde ai requisiti di legge;

- di dare atto che la partecipazione in Asco Holding S.p.A. risulta strategica per il Comune, e pertanto, a seguito delle intervenute modifiche statutarie, volte ad adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P., che la partecipazione possa essere mantenuta senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.; qualora intervengano le previste condizioni risolutive che facciano venir meno l'efficacia delle modifiche statutarie, oppure queste ultime risultino, a seguito di successiva interpretazione, non sufficienti per ritenere la società conforme al dettato normativo, devono intendersi confermate le misure di razionalizzazione approvate con deliberazione consiliare n. 31 del 29.9.2017.

Analoghe determinazioni e considerazioni sono state espresse anche in occasione della revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., alla data del 31.12.2018, effettuata con deliberazione consiliare n. 74 del 30.12.2019, delibera con la quale si è anche preso atto:

- che nei primi mesi del 2019 si è accertato il non avveramento –delle clausole risolutive per cui la modifica statutaria apportata risulta pienamente efficace;
- che Asco Holding S.p.A. in data 12.12.2019 ha informato il Comune circa alcune attività poste in essere dalla società (tra le altre, istituzione assemblea speciale composta esclusivamente da soci pubblici, finalizzata a coordinarne l'azione collettiva in sede di assemblea generale, e programmazione assunzioni di personale) al fine di garantire il rispetto del T.U.S.P.;
- dell'introduzione del comma 5-bis all'art. 24 del T.U.S.P., per effetto dell'art. 1, comma 723 della legge 30/12/2018 n. 145, il quale dispone che *“a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31/12/2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 (ndr relative all'obbligo di alienazione ed alla sospensione dei diritti sociali) non si applicano nel caso in cui le società abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione”*.

Va anche riferito che l'assemblea dei soci di Asco Holding S.p.A. ha approvato, in data 11.11.2019, una modifica statutaria, con introduzione dell'art. 21 “Assemblea dei soci pubblici”, volta a rafforzare i poteri degli enti territoriali sulla governance della Società, e pertanto costituente un primo passo nella direzione indicata dal Consiglio di Stato nella decisione n. 578/2019 (inerente ricorsi avverso alcune delibere di razionalizzazione assunte da soci pubblici).

Si evidenzia come, per effetto del recesso di alcuni soci, la partecipazione del Comune sia passata dallo 0,23% allo 0,3296565.

Per quanto riguarda i riflessi delle partecipazioni sul bilancio dei Comuni si ricordano:

- la L. 147/2013 stabilisce che se la società partecipata presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, il Comune partecipante è obbligato ad iscrivere nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato;
- l'art. 11 c. 6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che il Comune alleggi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La verifica, regolarmente asseverata dal Revisore, non ha evidenziato discordanze, se non per l'imputazione di entrate collegate all'effettiva esigibilità dei ristori S.I.I., prevista dai principi contabili.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio per nessuna delle società partecipate si è reso necessario adottare azioni di ripiano, assunzioni di passività, o ripatrimonializzazione, né tantomeno corrispondere trasferimenti a copertura disavanzi di gestione. La società Asco Holding S.p.A., della quale il Comune è socio con n. 323.244 azioni, ha invece liquidato dividendi per € 45.716,40.

Si precisa che non vi sono enti strumentali da segnalare.

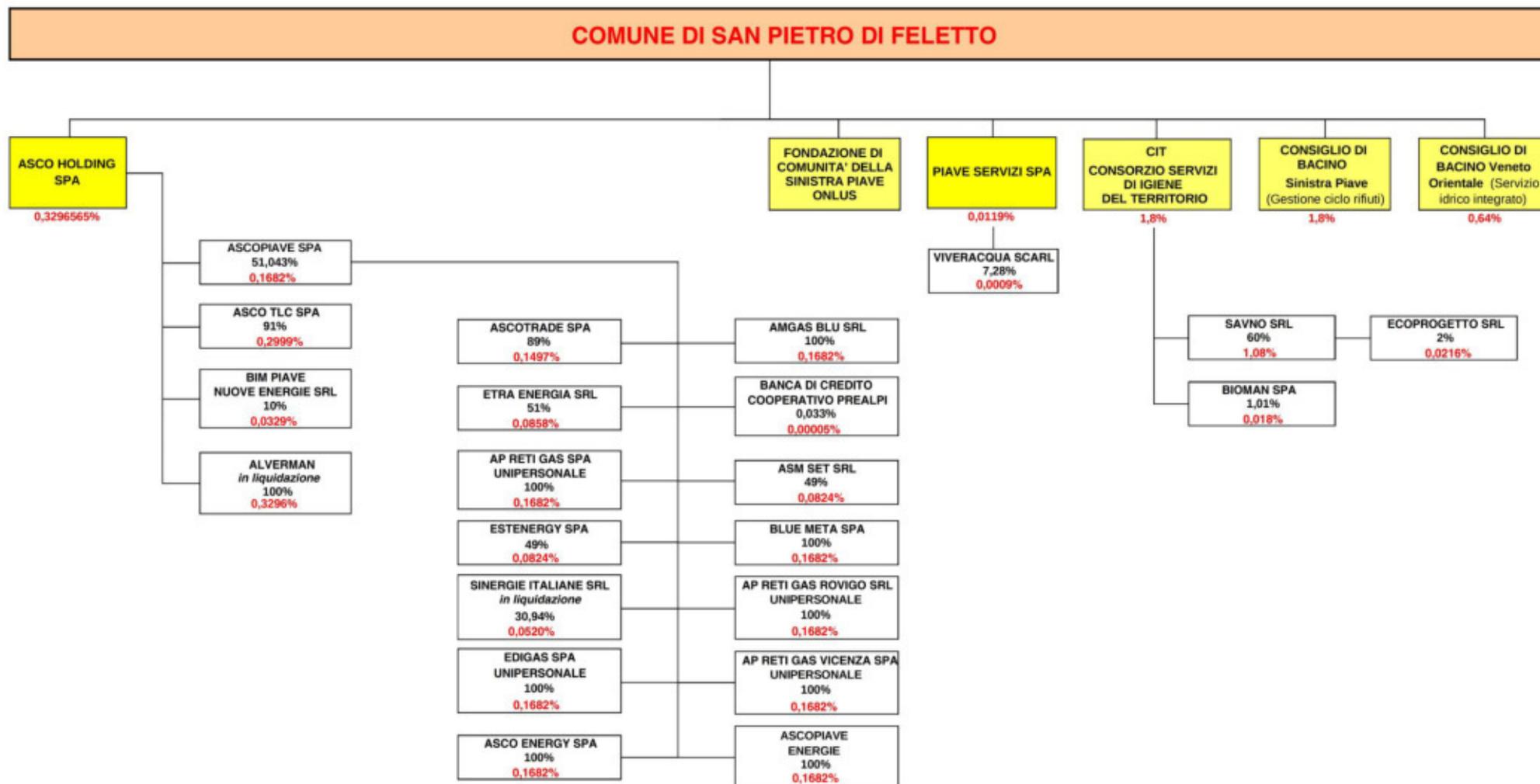
Si riporta di seguito l'organigramma delle partecipazioni, dirette ed indirette, del Comune di San Pietro di Feletto:



COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Provincia di Treviso

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE



Sempre con riferimento alle partecipazioni societarie, si evidenzia inoltre l'obbligo, previsto dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011, di redigere il bilancio consolidato, previsto dall'art. 147 quater, comma 4 e disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il "Gruppo Comune di San Pietro di Feletto" definito dal perimetro di consolidamento. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.09.2019 è stato approvato il bilancio consolidato del Gruppo Comune di San Pietro di Feletto riferito al 31.12.2018.

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di San Pietro di Feletto detiene una partecipazione diretta nelle società:

Asco Holding S.p.A.

Ad Asco Holding S.p.A. sono associati i seguenti Comuni: Alano di Piave, Altivole, Asolo, Cappella Maggiore, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalta di Piave, Fregona, Giavera del Montello, Godega, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansuè, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Miane, Monastier, Monfumo, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Orsago, Pieve del Grappa, Pederobba, Paese, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Possagno, Pravidomini, Preganziol, Quero Vas, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre di Mosto, Trevignano, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave. Vi è anche un socio privato: Plavisgas S.r.l.

Piave Servizi S.p.A.

Società a totale partecipazione pubblica. Con atto sottoscritto in data 9.12.2015, la cui iscrizione nel Registro delle Imprese è stata effettuata al 31.12.2015, si era conclusa la fusione per incorporazione delle società S.I.S.P. S.r.l. e Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l. Da tale data pertanto si erano estinte le due società incorporate e Piave Servizi S.r.l. aveva cessato di essere holding del gruppo contrattuale, rimanendo unico soggetto erogante il servizio idrico integrato nel territorio dei propri 39 comuni soci e operando direttamente nella gestione unitaria del servizio. Dell'operazione si era preso atto con deliberazione consiliare n. 14/2015, con la quale si era anche attestato, a seguito della fusione, l'aumento

della partecipazione del Comune di San Pietro di Feletto da nominali € 2,14, corrispondenti allo 0,0119% del capitale sociale, a nominali € 731,98, corrispondenti allo 0,0119% del nuovo capitale sociale di Piave Servizi S.r.l.

Successivamente, l'Assemblea dei Soci di Piave Servizi S.r.l. sia nella seduta del 12.12.2017 che nella seduta del 20.03.2018, aveva esaminato approfonditamente l'opportunità di avviare un percorso di trasformazione di Piave Servizi da S.r.l. a S.p.A., nonché la correlata revisione ed adeguamento dello statuto sociale, del patto parasociale tra i Soci di Piave Servizi e del Regolamento del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico vigenti; su mandato della citata Assemblea dei Soci del 20.03.2018, il Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.r.l., acquisito anche il competente atto di indirizzo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogico del 18.03.2019 e del 21.05.2019, ha predisposto gli schemi di modifica, approvati da tutti i comuni soci – per il nostro Comune con deliberazione consiliare n. 44 del 30.07.2019 - al fine della successiva approvazione della trasformazione in S.p.A. da parte dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 23.09.2019, e alla conseguente iscrizione nel registro imprese, con efficacia dal 21.10.2019.

In particolare il modello societario S.p.A. è stato valutato più idoneo, considerati: gli indicatori economici; la facoltà che la S.p.A. sottoscriva azioni proprie (attività preclusa alla S.r.l.), che consente di acquisire la partecipazione di un socio uscente, senza modifiche alla compagine sociale; la possibilità consentita alla S.p.A. di emettere, oltre alle azioni, anche altri strumenti di finanziamento, alternativi al prestito bancario più oneroso; la circostanza che la S.p.A. osserva una disciplina più formale, a maggiore garanzia e tutela dei soci di minoranza (responsabilità degli amministratori, formalità pubblicitarie, ...). Inoltre, le modifiche approvate pongono la Società al riparo dai pericoli di una impropria circolazione di azioni e, specialmente, del rischio di una alterazione della compagine attraverso l'anomalo ingresso di capitali privati, assicurando così l'osservanza dei principi di gestione "in house providing" e delle disposizioni della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con il Consiglio di Bacino.

Per le partecipazioni indirette si rinvia al sopra indicato organigramma, anche consultabile sul sito istituzionale, al seguente indirizzo:
<http://www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/202>.

ALTRI ORGANISMI E ENTI CUI ADERISCE IL COMUNE

Consorzio Servizi Igiene del Territorio del Bacino TV1 - Comuni associati n. 44: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffole', Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

A seguito della sottoscrizione, in data 04/12/2014, della convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Sinistra Piave tra i 44 Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Regione Veneto per l'organizzazione del servizio - coincidente con il territorio dei Comuni già appartenenti al C.I.T. – si sono concluse le operazioni preordinate al subentro del nuovo organismo nelle funzioni precedentemente

svolte dal Consorzio in qualità di Autorità di Bacino Nord Orientale TV1 della provincia di Treviso. Al Consiglio di Bacino Sinistra Piave (di cui si dirà in seguito) sono pertanto attribuite le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, mentre al Consorzio volontario resta comunque attivo, oltre che in campo ambientale (proprietà di quote di SAVNO Srl,..), anche per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni, quale ad esempio l'installazione di impianti fotovoltaici su immobili comunali.

Quota di partecipazione: 1,8%

Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex A.AT.O. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) - La L.R. n. 17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali; ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 92 Comuni (87 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza): Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Quarto d'Altino, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello.

Quota di partecipazione: 0,0064%

Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" cui è assegnato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Sinistra Piave" ed è costituito dai 44 Comuni già aderenti al Consorzio Servizi Igiene del Territorio del Bacino TV1: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega, Sant'urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la qualità della vita Onlus: costituita dal 13.07.2007 e fino al 31.12.2032 tra i Comuni compresi nel territorio dell'ULSS 7 Veneto, ha lo scopo di promuovere attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, valorizzazione di attività culturali e formative e di promuovere e raccogliere fondi per le medesime finalità.

Fondazione De Lozzo – Da Dalto Onlus: di durata illimitata, la Fondazione ha lo scopo di dare asilo, vitto ed assistenza ad individui indigenti o non autosufficienti; lo statuto della Fondazione assegna al Comune la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione.

Associazione Strada del Prosecco e vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene: Provincia di Treviso, Ass. Altamarca, Banca Prealpi, CCIAA di Treviso, CIA Confederazione Italiana Agricoltori, U.N.P.L.I. Comitato Provinciale di Treviso, Confagricoltura Treviso, Confraternita del Prosecco di Valdobbiadene, Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Consorzio Turismo di Valdobbiadene, Federazione Provinciale Coldiretti, Consorzio Tutela Colli di Conegliano, Scuola Enologica “G.B. Cerletti”, Consorzio di promozione Turistica Marca Treviso, Consorzio di Valorizzazione Montana Monte Cesen, Comunità Montana Prealpi Trevigiane, Comuni di Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Susegana, Sarmede, San Vendemiano, San Fior, San Pietro di Feletto, Refrontolo, Pieve di Soligo, Fregona, Farra di Soligo, Follina, Conegliano, Colle Umberto, Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Miane, Tarzo, Revine Lago, Vidor.

Intesa Programmatica d’Area delle Terre Alte della Marca Trevigiana: Comuni di: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega di Sant’Urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Provincia di Treviso, U.L.S.S n. 7, ASCO Holding Spa, Consorzio Tutela del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Associazione Strada Prosecco e vini Colli di Conegliano e Valdobbiadene, Associazione Alta Marca Valdobbiadene, Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, ASCOM Conegliano, ASCOM Vittorio Veneto, CIA Provinciale, Confartigianato Conegliano, Confartigianato Vittorio Veneto, Federazione Coltivatori Diretti Provinciale, C.G.I.L.- Treviso, C.I.S.L. Treviso, U.I.L. Treviso, ANCE Treviso, Gal Alta Marca, Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo della Marca, Lega Ambiente, Fondazione Francesco Fabbri Onlus.

Associazione Comuni della Marca Trevigiana - Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana

Associazione Nazionale Citta' del Vino - SIENA: Numerosi Comuni da tutt'Italia.

8.4 COSTO DEI PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano tra i principali documenti di programmazione.

L'analisi dei risultati del rendiconto tende a verificare se, e in qual misura, gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti, garantendo così per i servizi considerati, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli equilibri di bilancio.

Il seguente prospetto riepilogativo evidenzia quanto sopra:

TIPOLOGIA SERVIZIO	% COPERTURA	COSTI	RICAVI	SCOSTAMENTO
SERVIZIO MENSA ASSISTITI A DOMICILIO	87,32%	€ 16.102,52	€ 14.061,22	-€ 2.041,30
SERVIZIO SOGGIORNI CLIMATICI	95,51%	€ 29.751,37	€ 28.414,25	-€ 1.337,12
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	65,59%	€ 26.222,25	€ 17.200,00	-€ 9.022,25
STRUTTURA POLIFUNZIONALE	14,42%	€ 60.336,86	€ 8.697,68	-€ 51.639,18
SERVIZIO DI DOPO SCUOLA	56,06%	€ 68.374,51	€ 38.330,66	-€ 30.043,85
CENTRI ESTIVI	59,75%	€ 23.297,33	€ 13.919,00	-€ 9.378,33
TOTALE		€ 224.084,84	€ 120.622,81	-€ 103.462,03
% MEDIA COPERTURA	53,83%			

8.5 RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

8.6 DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2019 non si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

8.7 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, disciplina l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi, fissati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di natura non regolamentare. Sono particolari tipi di indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali dati che rivelino il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente e l'assenza di una condizione di pre-dissesto. A partire dal rendiconto dell'esercizio 2018 devono essere applicati i parametri e la tabella approvati con decreto del 28 dicembre 2018, inerenti il triennio 2019-2021. La revisione dei parametri si è resa necessaria al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescendone la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio. Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Si rappresenta di seguito la situazione dell'Ente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

9 RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

9.1 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto. L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l’allegato 4/3 denominato “*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*”.

Chiaramente, essendo l’economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all’operatività dell’Ente, risulta di fondamentale importanza anche l’allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l’impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell’inventario dell’Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l’analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell’esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 267.887,94

1 Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

9.2.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

	DENOMINAZIONE
Fabbricati	Parco S. Pietro
	Magazzino Parco S. Pietro
	Scuola elementare "F. Fabbri" - S. Maria
	Scuola elementare "A. Luciani" – Bagnolo
	Palestrina Sc. Elem. Bagnolo
	Scuola elementare "S. Pellico" - Rua
	Scuola Media
	Campo sportivo Rua
	Area sportiva Bagnolo
	Campo tennis Bagnolo
	Sede Municipale
	Barchessa
	Struttura Polifunzionale
	Edificio in legno a servizio campo sp. Rua
	Ex Canonica
	Biblioteca
	Magazzino

Serbatoio idrico via Castella
Serbatoio idrico via San Michele
Serbatoio idrico via Castella
Serbatoio idrico via San Michele
Pozzo Crevada
Deposito sollevamento via Mire
Serbatoio idrico S. Pietro
Pozzo Bagnolo
Pozzo Corbanese
Depuratore frazione Rua
Fabbricato Piazza Giovanni XXIII°

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 25.120,07	€ 5.896,65	€ 19.223,42
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 8.773,70	€ 22.220,63	-€ 13.446,93
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 33.893,77	€ 28.117,28	€ 5.776,49

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio. Corre l'obbligo di precisare che per i beni demaniali sotto elencati, acquisiti prima del 18.05.95, data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/95, allora valutati al residuo debito, si è in attesa delle perizie di stima che l'ufficio tecnico non è stato in grado di fornire nel corso dell'anno 2019. La conclusione di tale procedura, porterà necessariamente alla revisione dello stato patrimoniale.

n. inventario	descrizione
1	Serbatoio idrico via Castella
2	Serbatoio idrico S. Michele (autoclave)
5	Cimitero Rua di Feletto
6	Cimitero Bagnolo
7	Cimitero S. Pietro di Feletto
8	Cimitero S. Maria di Feletto
12	Fognatura I° stralcio
13	Fognatura II° stralcio
14	Rete stradale Piazza Rua
15	Rete stradale pista ciclabile

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 10.122.209,93	€ 9.547.777,57	€ 574.432,36
1.1 Terreni	€ 409.990,13	€ 409.990,13	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 137.007,23	€ 138.747,36	-€ 1.740,13
1.3 Infrastrutture	€ 9.575.212,57	€ 8.999.040,08	€ 576.172,49
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 8.670.617,19	€ 8.860.780,95	-€ 190.163,76
2.1 Terreni	€ 985.530,41	€ 985.530,41	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 5.184.006,70	€ 5.073.327,27	€ 110.679,43
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 4.298,91	€ 4.753,51	-€ 454,60
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 36.916,55	€ 39.880,24	-€ 2.963,69
2.5 Mezzi di trasporto	€ 118.815,48	€ 48.707,67	€ 70.107,81
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 15.548,21	€ 15.835,57	-€ 287,36
2.7 Mobili e arredi	€ 9.767,92	€ 7.709,93	€ 2.057,99
2.8 Infrastrutture	€ 970.393,28	€ 1.354.977,15	-€ 384.583,87
2.9 Altri beni materiali	€ 1.345.339,73	€ 1.330.059,20	€ 15.280,53
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 39.910,94	€ 179.497,47	-€ 139.586,53
Totale immobilizzazioni materiali	€ 18.832.738,06	€ 18.588.055,99	€ 244.682,07

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 645.328,13	€ 573.776,60	€ 71.551,53
a) imprese controllate	€ 5.548,10	€ 0,00	€ 5.548,10
b) imprese partecipate	€ 639.780,03	€ 0,00	€ 639.780,03
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 573.776,60	-€ 573.776,60
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 645.328,13	€ 573.776,60	€ 71.551,53

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente, con la precisazione che la partecipazione in Asco Holding SpA, essendo i dati relativi all'ultimo bilancio pubblicato, è stata evidenziata ancora allo 0,2308% :

Partecipazione	Valore 31/12/2019	% di partecipazione
PIAVE SERVIZI SRL	€ 5.548,10	0,0119%
ASCO HOLDING SPA	€ 556.300,73	0,2308%
CONSORZIO CIT	€ 83.479,30	1,8000%
	€ 645.328,13	

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,17%	€ 33.893,77
II) Immobilizzazioni materiali	96,52%	€ 18.832.738,06
IV) Immobilizzazioni finanziarie	3,31%	€ 645.328,13
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 19.511.959,96

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 19.189.949,87
Ammortamenti 2019	-€ 592.252,91
Variazioni finanziarie 2019	€ 704.020,66
Variazione delle partecipazioni	€ 71.551,53
Rivalutazione da inventario	€ 102.867,87
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 35.822,94
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 19.511.959,96

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 243.429,23	€ 284.365,63	-€ 40.936,40
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 243.429,23	€ 284.297,43	-€ 40.868,20
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 0,00	€ 68,20	-€ 68,20
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 237.156,85	€ 147.484,94	€ 89.671,91
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 236.535,14	€ 146.120,66	€ 90.414,48
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 621,71	€ 1.364,28	-€ 742,57
3 Verso clienti ed utenti	€ 80.638,41	€ 67.491,64	€ 13.146,77
4 Altri crediti	€ 40.250,93	€ 166.728,04	-€ 126.477,11
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri</i>	€ 40.250,93	€ 166.728,04	-€ 126.477,11
TOTALE CREDITI	€ 601.475,42	€ 666.070,25	-€ 64.594,83

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 601.475,42
Iva a credito	-€ 764,45
F. sval. crediti	€ 229.725,45
Depositi	€ 192.500,00
Totale crediti al 31/12/2019	€ 1.022.936,42
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.022.936,42
Differenza	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto di bilancio iscritti a Fondo svalutazione altri crediti	
Crediti stralciati 2017	€ 5.383,40
Crediti stralciati 2018	€ 0,00
Crediti stralciati 2019	€ 22.522,65
	€ 27.906,05

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

Nel prospetto vengono indicati i crediti stralciati che non si riferiscono a ulteriori crediti inseriti nello stato patrimoniale ma viene solamente data evidenza che lo stralcio dei crediti viene mantenuto come svalutato totalmente all'interno dello Stato Patrimoniale. Tale scrittura in prima nota risulta neutra in quanto i crediti che vengono indicati, essendo svalutati per la totalità, hanno saldo zero, pertanto nello Stato Patrimoniale non si avrà nessuna evidenza effettiva della presenza di tali crediti che verranno mantenuti solo nelle scritture contabili per la tempistica prevista dalla normativa.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<u>IV Disponibilità liquide</u>			
1 Conto di tesoreria	€ 550.706,58	€ 598.709,84	-€ 48.003,26
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 550.706,58	€ 598.709,84	-€ 48.003,26
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 192.500,00	€ 0,00	€ 192.500,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 743.206,58	€ 598.709,84	€ 144.496,74

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

9.2.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

I Fondo di Dotazione	-€ 5.564.238,58	-€ 5.629.071,23	€ 64.832,65
II Riserve	€ 17.036.513,46	€ 16.793.513,34	€ 243.000,12
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da capitale	€ 187.049,03	€ 88.910,43	€ 98.138,60
c) da permessi di costruire	€ 2.185.395,92	€ 2.148.768,24	€ 36.627,68
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 14.664.068,51	€ 14.555.834,67	€ 108.233,84
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 267.887,94	€ 64.832,65	€ 203.055,29
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 11.740.162,82	€ 11.229.274,76	€ 510.888,06

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	€ 14.555.834,67
TOTALE	€ 14.555.834,67
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 559.404,31
TOTALE	€ 559.404,31
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 667.638,15
TOTALE	€ 667.638,15
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 14.664.068,51
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 108.233,84

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 113.781,95	€ 117.169,08	-€ 3.387,13
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 113.781,95	€ 117.169,08	-€ 3.387,13

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come

posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 2.438.080,70	€ 2.486.953,01	-€ 48.872,31
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 2.438.080,70	€ 2.486.953,01	-€ 48.872,31
2 Debiti verso fornitori	€ 186.110,21	€ 265.653,06	-€ 79.542,85
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 100.053,96	€ 149.780,18	-€ 49.726,22
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 62.675,70	€ 84.176,38	-€ 21.500,68
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 2.816,79	€ 2.769,95	€ 46,84
e) altri soggetti	€ 34.561,47	€ 62.833,85	-€ 28.272,38
5 Altri debiti	€ 89.296,62	€ 83.031,15	€ 6.265,47
a) tributari	€ 25.269,35	€ 18.030,75	€ 7.238,60
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 1.184,42	€ 2.075,80	-€ 891,38
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 62.842,85	€ 62.924,60	-€ 81,75
TOTALE DEBITI (D)	€ 2.813.541,49	€ 2.985.417,40	-€ 171.875,91

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 2.813.541,49
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 2.438.080,70
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2019	€ 375.460,79
Residui passivi da conto di bilancio	€ 375.460,79
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di

ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 36.242,24	-€ 36.242,24
II Risconti passivi	€ 6.189.155,70	€ 6.086.626,48	€ 102.529,22
1 Contributi agli investimenti	€ 6.056.613,19	€ 5.989.266,47	€ 67.346,72
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 6.056.613,19	€ 5.989.266,47	€ 67.346,72
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 131.380,02	€ 97.360,01	€ 34.020,01
3 Altri risconti passivi	€ 1.162,49	€ 0,00	€ 1.162,49
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 6.189.155,70	€ 6.122.868,72	€ 66.286,98

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 5.989.266,47
Aumento contributi investimenti	€ 207.026,98
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 139.680,26
CONSISTENZA FINALE	€ 6.056.613,19

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 444.932,36	€ 391.241,38	€ 53.690,98
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 444.932,36	€ 391.241,38	€ 53.690,98

9.3 CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 267.887,94e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.567.034,03	€ 1.407.288,74	€ 159.745,29
2 Proventi da fondi perequativi	€ 510.182,87	€ 510.182,87	€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 291.290,22	€ 276.038,55	€ 15.251,67
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 151.609,96	€ 146.440,20	€ 5.169,76
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 139.680,26	€ 129.598,35	€ 10.081,91
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 307.805,03	€ 394.757,20	-€ 86.952,17
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 113.663,39	€ 112.376,03	€ 1.287,36
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 4.010,15	€ 15.562,11	-€ 11.551,96
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 190.131,49	€ 266.819,06	-€ 76.687,57
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 196.310,66	€ 262.367,23	-€ 66.056,57
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.872.622,81	€ 2.850.634,59	€ 21.988,22

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che

gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 32.371,33	€ 34.694,79	-€ 2.323,46
10 Prestazioni di servizi	€ 917.065,57	€ 888.642,55	€ 28.423,02
11 Utilizzo beni di terzi	€ 9.893,86	€ 10.125,66	-€ 231,80
12 Trasferimenti e contributi	€ 376.823,50	€ 363.267,64	€ 13.555,86
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 375.372,50	€ 361.267,64	€ 14.104,86
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 1.451,00	€ 2.000,00	-€ 549,00
13 Personale	€ 647.496,64	€ 752.728,47	-€ 105.231,83
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 596.315,19	€ 606.107,48	-€ 9.792,29
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 20.614,55	€ 39.175,43	-€ 18.560,88
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 571.638,36	€ 535.258,32	€ 36.380,04
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 4.062,28	€ 31.673,73	-€ 27.611,45
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 110.339,08	-€ 110.339,08
18 Oneri diversi di gestione	€ 71.133,56	€ 78.007,66	-€ 6.874,10
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.651.099,65	€ 2.843.913,33	-€ 192.813,68

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 45.716,40	€ 41.569,18	€ 4.147,22
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 45.716,40	€ 41.569,18	€ 4.147,22
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,54	€ 0,48	€ 0,06
Totale proventi finanziari	€ 45.716,94	€ 41.569,66	€ 4.147,28
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 97.448,67	€ 104.653,77	-€ 7.205,10
a) Interessi passivi	€ 97.448,67	€ 104.653,77	-€ 7.205,10
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 97.448,67	€ 104.653,77	-€ 7.205,10
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 51.731,73	-€ 63.084,11	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 71.551,53	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 71.551,53	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni per 1.740,00 €
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria. Nello specifico, si tratta di restituzioni oneri di urbanizzazione già pagati.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 120.583,54	€ 267.356,63	-€ 146.773,09
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	€ 62.500,00	€ 69.000,00	-€ 6.500,00
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 561,83	€ 20.000,00	-€ 19.438,17
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 55.781,71	€ 129.642,63	-€ 73.860,92
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 1.740,00	€ 48.714,00	-€ 46.974,00
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 120.583,54	€ 267.356,63	-€ 146.773,09
25 Oneri straordinari	€ 43.511,88	€ 92.756,74	-€ 49.244,86
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo</i>	€ 31.178,13	€ 92.756,74	-€ 61.578,61
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	€ 12.333,75	€ 0,00	€ 12.333,75
Totale oneri straordinari	€ 43.511,88	€ 92.756,74	-€ 49.244,86
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 77.071,66	€ 174.599,89	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 16.143,45	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 476,75	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 3.387,13	Allineamento Altri Fondi – riduzione quote accantonate
Sopravvenienze attive	€ 35.774,38	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 55.781,71	

Voce E 25b		
Rimborsi di imposte e tasse correnti	€ 6.723,98	
Insussistenze dell'attivo	€ 24.454,15	Minori residui attivi
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 31.178,13	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2019

SEZIONE 2

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Comune di
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Nella presente sezione si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente

Relazione sullo stato di attuazione dei programmi

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol
Renata Gramazio

Sono stati assicurati tutti gli adempimenti connessi all'elezione del nuovo Sindaco e del Consiglio Comunale, e adottati gli atti conseguenti. Sono stati acquisiti i dati anagrafici/fiscali/contributivi/ ecc. degli amministratori e la certificazione sull'inesistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità. Si è provveduto a caricare sul sito del Ministero dell'Interno l'anagrafe degli amministratori locali (art. 76 D.Lgs. 267/2000).

E' stata raccolta tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 33/2013 relativa ai consiglieri comunali ed è stata pubblicata sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente. Sono stati adottati gli atti di nomina e di designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Costante attenzione è stata posta alla comunicazione istituzionale e alle relazioni con i cittadini, al fine di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e creare nei cittadini un senso di partecipazione e appartenenza, attraverso un rapporto fatto di dialogo e partecipazione.

E' stata costantemente implementata la banca dati della mailing list con i recapiti e-mail e telefonici forniti nel tempo, volontariamente, dai cittadini, ed assicurata la tempestiva predisposizione e trasmissione delle "Newsletter". Tale modalità di informazione ha riscontrato un elevato interesse e un significativo gradimento da parte degli aderenti.

Sempre nell'ambito della comunicazione, è proseguita l'attività di aggiornamento delle informazioni nel sito internet comunale, con particolare riguardo alla sezione "Amministrazione Trasparente", ma anche in genere con le notizie di maggior interesse, e, previa procedura di valutazione comparativa, è stato affidato l'incarico per attività di comunicazione istituzionale per il primo semestre dell'anno.

Pur con riguardo al contenimento della spesa, si è garantita l'attività di rappresentanza ed accoglienza in occasione delle principali iniziative organizzate dal Comune, che verranno meglio specificate nelle missioni e programmi di riferimento; sono stati anche assicurati, con gli attuali standard, l'attività di segreteria e supporto agli organi istituzionali e l'organizzazione della celebrazione delle solennità civili.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

L'attività inerente il funzionamento e il sostegno tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali è svolta dall'Ufficio Segreteria, che riveste, per sua natura, un ruolo trasversale e di supporto all'intero Ente. In tale ambito l'Ufficio ha presieduto alle attività correlate al funzionamento degli Organi Politici (agenda del Sindaco, convocazione degli organi di governo, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo), a cui sono seguite la trascrizione degli atti deliberativi e dei verbali delle adunanze degli organi comunali, la loro pubblicazione e successiva trasmissione delle comunicazioni ai Responsabili per la loro attuazione, e ha collaborato per l'espletamento dell'iter di adozione/modifica dei regolamenti.

In relazione al prioritario obiettivo di assicurare un celere e ininterrotto flusso di informazioni tra gli organi del Comune (Sindaco – Giunta Comunale – Consiglio Comunale), e l'apparato burocratico, è stata assicurata la condivisione del brogliaccio tra tutti i Responsabili entro il giorno successivo alla seduta, riducendo così al minimo i tempi tra l'assunzione della decisione politica e la sua comunicazione al Servizio interessato per i successivi adempimenti.

Sempre nell'ottica della dematerializzazione, e grazie al fondamentale supporto del CED, è stata avviata la gestione digitale delle deliberazioni consiliari, seguendo lo stesso iter che ha portato alla gestione digitale delle determinazioni dei Responsabili dei Servizi comunali, e assolti alcuni adempimenti preliminari alla digitalizzazione di liquidazioni, ordinanze e decreti.

L'Ufficio cura anche il servizio di informazione al pubblico, i servizi di consegna atti depositati presso la Casa Comunale e la pubblicazione atti, il supporto al Segretario Comunale. In relazione all'attività contrattuale, l'Ufficio Segreteria cura e supporta le attività inerenti i contratti pubblici di tutti i Servizi comunali, gestiti in formato digitale e dei quali viene assicurata la conservazione sostitutiva.

Obiettivo condiviso con tutti i Servizi continua ad essere l'incremento nell'uso della PEC e della firma digitale per la comunicazione, con risvolti economici positivi legati principalmente alla riduzione dei costi di spedizione. Sono state anche avviate le notifiche a mezzo PEC, sempre comunque garantendo, ove necessario, la notificazione cartacea di atti dell'Ente o a richiesta di Enti esterni.

Anche l'attività del protocollo viene svolta nell'ottica della dematerializzazione, mediante scansione dei documenti, attività che consente un più facile accesso da parte dei cittadini, oltre che la tempestiva visualizzazione della corrispondenza da parte degli Uffici. L'ufficio Protocollo assicura inoltre un'attività di supporto costante agli altri uffici nelle modalità di inserimento e spedizione della posta elettronica certificata, monitorando la correttezza dell'inserimento delle anagrafiche e rendendo più efficace la ricerca di protocolli e, di conseguenza, delle pratiche amministrative in corso. Va sottolineato come la corretta tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, in cui si inseriscono nuovi processi quali l'Unipass, la fatturazione elettronica, la conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente ecc., confermi il ruolo strategico dell'Ufficio protocollo all'interno dell'organizzazione dell'Ente. Inoltre, la sempre più spinta gestione digitale dell'attività della Pubblica Amministrazione, richiede un costante supporto agli operatori, che devono apprendere nuove modalità operative di lavoro, con significativi riflessi sulla struttura, sia relativamente al tempo, che alle adeguate dotazioni strumentali e gestionali da dedicare, che vede come contrale il C.E.D., di cui si dirà in seguito.

Relativamente all'archivio comunale, è stata completata l'attività di riordino dei documenti inerenti gli anni 2006 – 2012 compresi, affidata a ditta specializzata, che ha comportato la selezione dei documenti da conservare, la loro corretta collocazione presso l'archivio e l'aggiornamento dell'inventario.

Responsabile gestionale: Pol Martina Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

E' stato assicurato il supporto al Segretario Comunale per la redazione della relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sull'attività svolta relativamente all'attuazione del P.T.P.C.T. dell'anno precedente e pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente il 29.01.2019.

Il 10 gennaio 2019 è stato pubblicato un avviso, nella sezione "Amministrazione Trasparente", per acquisire proposte e osservazioni prima di dar corso all'aggiornamento annuale, quindi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 31.01.2019, l'Amministrazione Comunale di San Pietro di Feletto ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2019 – 2021. Trattasi di un documento programmatico per l'introduzione e l'implementazione di azioni e misure adeguate a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. La finalità e gli obiettivi del P.T.P.C.T. vengono realizzati con il coinvolgimento attivo di tutti i Responsabili di Servizio, Titolari di Posizione Organizzativa, che attraverso i loro collaboratori provvedono anche alla regolare pubblicazione di flussi informatici, dati ed informazioni, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale.

E' stata assicurata la trasmissione all'ANAC dell'elenco, in formato xml, delle gare e dei contratti relativi all'anno 2018 entro il 31.01.2019.

Periodicamente, il Responsabile della Trasparenza ha verificato che venissero rispettati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ente, controllando che fosse pubblicato ed aggiornato con regolarità quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal P.T.P.C.T. Per quanto riguarda, in particolare, l'accesso (civico, generalizzato, documentale), sono stati pubblicati nella sotto-sezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione trasparente" il registro degli accessi del 2° semestre 2018 ed il registro degli accessi del 1° semestre 2019.

Il 26.04.2019, l'Organismo di Valutazione ha appurato che fossero rispettati gli obblighi di Trasparenza ed ha rilasciato l'attestazione di veridicità e attendibilità dei dati pubblicati il 31 marzo 2019, secondo le risultanze della griglia di rilevazione approvata con delibera ANAC n. 141/2019.

In base alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, alcuni obblighi di pubblicazione da parte dell'Ente si ritengono assolti mediante la comunicazione ed il costante aggiornamento di dati, informazioni e documenti alle amministrazioni titolari di banche dati generali e la pubblicazione del collegamento ipertestuale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Con riferimento al controllo interno sugli atti amministrativi, è stata effettuata l'estrazione casuale a campione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli Uffici Comunali nel primo e secondo semestre 2018 e la verifica puntuale degli stessi, con comunicazione dell'esito dei controlli ai soggetti previsti dalla normativa.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Corre preliminarmente l'obbligo di evidenziare come la gestione economica e finanziaria dell'Ente sia stata caratterizzata negli ultimi anni da cambiamenti epocali e da un incremento esponenziale degli adempimenti, tali da mettere in seria difficoltà la possibilità di assicurare il rispetto delle innumerevoli scadenze previste per legge. Tale circostanza trova evidenza anche nell'illustrazione che segue.

Adempimenti connessi alle elezioni comunali.

Nel rispetto dell'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" è stata elaborata la relazione di fine mandato per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato del Sindaco Loris Dalto. La relazione, predisposta nei termini di legge e certificata dal Revisore dei Conti, è stata trasmessa alla Corte di Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

Il successivo articolo 4-bis del citato D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, prevede anche l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, necessaria per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo, effettuata nei termini di legge e debitamente pubblicata.

Assicurata infine dal Revisore, sempre a garanzia della regolare gestione economico-finanziaria, la verifica straordinaria di cassa che coinvolge il Sindaco uscente e quello entrante.

Contabilità armonizzata

Come accennato, la nuova contabilità armonizzata si sta caratterizzando per un numero importante di adempimenti di cui gli enti devono tenere conto nella gestione contabile.

Essendo stata effettuata l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 già nell'anno 2018, è stato subito possibile dar corso all'attività gestionale, previa adozione delle necessarie variazioni agli importi effettivi dei residui attivi e passivi, e conseguentemente della cassa.

Fin dal rendiconto 2016 si ha l'integrale applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che si concretizza, oltre all'applicazione del principio stesso, nell'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale integrata alla finanziaria tramite il piano dei conti integrato. Per la gestione di tale aspetto, ci si è avvalsi del supporto della software house che gestisce i programmi in dotazione agli uffici. L'impatto degli adempimenti sopra descritti è eccessivo per le ordinarie risorse comunali, e sicuramente sottovalutato dal legislatore.

Oltre all'attività inerente la contabilità economico-patrimoniale, secondo le disposizioni recate dall'articolo 228, comma 3 del TUEL, preliminarmente al rendiconto si è provveduto, con la collaborazione di tutti gli Uffici dell'Ente, a predisporre la documentazione necessaria per il riaccertamento ordinario dei residui da parte della Giunta comunale, adempimento potenziato dalla nuova normativa ed effettuato con deliberazione n. 15 del 21.02.2019. La tempestività degli adempimenti ha consentito di predisporre il rendiconto 2018 e relativi allegati, in tempo utile per consentire il deposito e la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 30.04.2019, e conseguentemente nel termine di legge. Trasmessa la resa del conto degli agenti contabili, anche se con tempistica diversa da quella ordinaria, causa il mancato funzionamento del portale della Corte dei Conti. Regolarmente inoltrato il certificato al rendiconto. Necessita però un nuovo invio del conto inerente gli introiti dell'imposta di soggiorno, sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti.

Assicurato anche il rispetto dei termini di legge per i numerosi adempimenti previsti dalla vigente normativa entro il 31 luglio: assestamento generale del bilancio (un tempo indicato al 30 novembre), verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio (prima fissata al 30 settembre), nonché la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ancorché non obbligatoria per questo Ente, ma effettuata in relazione alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020 – 2022, il cui schema deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 luglio (termine ordinatorio) e successivamente sottoposto al Consiglio Comunale, che vi ha provveduto con deliberazione n. 52 del 12.09.2019. Successivamente, con deliberazione n. 73 del 30.12.2019, il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP ed il bilancio 2020-2022, anche in tal caso, nel rispetto dei termini di legge.

Bilancio consolidato

L'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione contabile prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto stesso. Ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono definire il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti: gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica; gli enti, le aziende e le società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica compresi nel Bilancio Consolidato.

I due predetti elenchi sono stati aggiornati dalla Giunta Comunale, nel rispetto delle modifiche normative intervenute, con deliberazione n. 116 del 27.12.2018. Entro il mese di febbraio 2019 sono state effettuate le comunicazioni alle partecipate oggetto del consolidamento. Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione n. 57 del 30.09.2019, e pertanto nei termini previsti. In sede di rendiconto 2019, sono state verificate le reciproche partite creditorie e debitorie.

Banca dati Amministrazioni Pubbliche – BDAP

La Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP - ha un ruolo di supporto al governo della finanza pubblica e della rilevazione e gestione dell'informazione ad essa relativa. La legge n. 196/2009 ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di una banca dati, attraverso la quale condividere i dati accessibili a tutte le amministrazioni pubbliche, in maniera tale da diventare uno strumento diffuso di conoscenza e di trasparenza delle grandezze della finanza pubblica, attraverso cui favorire anche il confronto tra amministrazioni ed enti della stessa natura. In particolare, la BDAP fornisce agli attori istituzionali uno strumento unico, omogeneo e razionalizzato di rilevazione, misurazione ed analisi dei fenomeni della finanza pubblica, a supporto di decisioni strategiche; nello stesso tempo rappresenta uno strumento abilitante per la costruzione delle regole e degli indicatori chiave necessari a supportare le principali finalità e funzioni individuate: analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni pubbliche; controllo, monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici; attuazione e stabilità del federalismo fiscale.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 ha stabilito i documenti contabili da trasmettere ed i termini per l'invio dei dati contabili alla BDAP, prevedendo che il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato debbano essere trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione. Il mancato invio di tali dati entro i termini stabili è sanzionato, a norma dell'art. 9 commi da 1-quinquies a 1-septies del D.L. n. 113/2016, con il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, fino all'avvenuto adempimento. Tutti gli adempimenti, riferiti al bilancio di previsione 2019-2021, al rendiconto dell'esercizio 2018 e al bilancio consolidato 2018, sono stati assicurati nei termini.

Fabbisogni standard

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Essi costituiscono i nuovi parametri a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.

La determinazione dei fabbisogni standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e, attraverso il D.Lgs. n. 216 del 26/11/2010, è stata affidata a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'88% e dalla Banca d'Italia per il 12%, in base all'art. 10, comma 12 della legge n. 146 del 08.05.1998) la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei fabbisogni standard.

Il criterio poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale siano espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

I dati contabili ed altre informazioni tecniche riguardanti l'Ente nel suo complesso sono stati raccolti ed elaborati con la collaborazione di tutta la struttura comunale e trasmessi non appena acquisiti.

Monitoraggio statale della spesa pubblica

Il sito MEF della piattaforma per la certificazione dei crediti è in continua evoluzione. A seguito degli interventi normativi, che hanno ampliato il campo di applicazione del sistema includendo il monitoraggio dei debiti commerciali della p.a., la piattaforma si è rinnovata anche nella denominazione ed è diventata piattaforma dei crediti commerciali (<http://crediticommerciali.mef.gov.it/>). La certificazione dello stock di debito, prevista dall'art. 1, comma 867, della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) è stata effettuata nei termini, e l'importo risulta pari a 0,00, avendo assicurato il pagamento dei tutti i debiti scaduti entro la fine dell'anno. Nell'ambito della piattaforma dei crediti devono anche essere effettuate mensilmente le comunicazioni dei debiti scaduti (art. 27, comma 4, D.L. 66/2014): entro il 15 di ciascun mese devono essere inseriti i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'art. 4 del d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni. Va precisato che nel corso del 2019 sono sempre stati rispettati i tempi dei pagamenti per le fatture che non fossero oggetto di contenzioso o per le quali dovesse intervenire il pagamento sostitutivo. Nonostante le sempre più numerose incombenze, viene infatti sempre posta rigorosa attenzione alle scadenze dei pagamenti, anche al fine di non arrecare difficoltà ai fornitori dell'ente, da cui deriva il risultato di un tempo medio di pagamento rilevato da PCC di 15 giorni, rispetto ad un termine di legge di 30. Purtroppo, come già accennato, il sistema di gestione della Piattaforma ha registrato numerosi problemi, molti risolti tardivamente, con conseguente aggravio di lavoro per gli uffici comunali. L'attenta gestione ha comunque consentito di mantenere costante, il perfetto allineamento dei dati contabili dell'ente con quelli della PCC, risultato davvero non ordinario.

Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sembravano aver sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio, conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 cessano inoltre di avere applicazione i commi delle leggi di bilancio 2017 e 2018 che riguardano la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi. Relativamente al saldo finale di competenza 2018 sono rimasti solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che ha pertanto solo valore conoscitivo, e che si è provveduto ad effettuare nel rispetto dei termini di legge.

La delibera n. 20/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti ha però messo in discussione la possibilità che una legge ordinaria, quale la 145/2018, possa modificare una legge “rinforzata” quale è la 243/2012, riesumando l'obbligo di conseguire un saldo non negativo fra le entrate finali (primi cinque titoli), maggiorate dall'avanzo e dal fondo pluriennale vincolato, e le spese finali (primo due titoli), vale a dire, in sostanza, reintroducendo limiti all'indebitamento. La circolare MEF n. 5/2020 ha però precisato che il rispetto del saldo previsto dall'art. 9 della L. 243/2012 deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non anche da ogni singolo ente, che deve invece assicurare il rispetto degli equilibri previsti dal D.Lgs. 118/2011. In merito a questi ultimi, va infine segnalato che con il D.M. 01.08.2019, di aggiornamento dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, sono stati approvati nuovi prospetti che monitorano, in sintesi, l'incidenza sugli equilibri di competenza degli accantonamenti ai fondi. La modifica, che dovrà essere applicata a regime dal bilancio di previsione 2021/2023, ma che riguarda già il rendiconto 2020, non ha evidenziato aspetti critici relativi agli equilibri dell'Ente, anche considerati gli adeguati accantonamenti effettuati nel tempo.

Gestione del bilancio

Per quanto concerne le entrate, costante è il contatto con gli uffici per assicurare la tempestiva e corretta copertura, cui si affianca la verifica dell'andamento delle stesse ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio. Si è provveduto alla trasmissione periodica ai vari Responsabili dei dati riferiti alle entrate e alle spese di competenza, consentendo il necessario monitoraggio e la valutazione di eventuali modifiche. Sono state tempestivamente gestite tutte le variazioni di bilancio rese necessarie in conseguenza a fatti gestionali, ora più numerose, considerate le regole della nuova contabilità.

Società partecipate

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, cui è seguito, in data 9 giugno 2017, il decreto correttivo, imposto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016. In adempimento a tale normativa, con deliberazione consiliare n. 31 del 29.09.2017 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di San Pietro di Feletto alla data del 23 settembre 2016, ed approvato il Piano di Razionalizzazione, in esito al quale è previsto il mantenimento della partecipazione nella società Piave Servizi S.r.l., mentre per Asco Holding S.p.A., non ricorrendo le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione, deve essere valutata la fusione con altra società in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 o, in alternativa, l'alienazione delle quote, rimedi da esperire entro il mese di settembre 2018. Nel frattempo, sono state approvate nuove disposizioni statutarie di Asco Holding S.p.A.,

indirizzate a superare le criticità rilevate, facendo in modo che la società assuma il ruolo di holding pura, ossia di società strumentale ai Comuni che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave S.p.A., quotata in borsa.

Successivamente, con deliberazione consiliare n. 63 del 27.12.2018 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017, ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., in occasione della quale, oltre a confermare il mantenimento della partecipazione in Piave Servizi Srl, si è disposto, relativamente ad Asco Holding S.p.A., di confermare la partecipazione come strategica per il Comune, e pertanto, a seguito delle intervenute modifiche statutarie, volte ad adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P., il mantenimento della partecipazione senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. Nel caso in cui fossero intervenute condizioni risolutive (poi in effetti non intervenute) che facessero venir meno l'efficacia delle modifiche statutarie, oppure queste ultime fossero risultate, a seguito di successiva interpretazione, non sufficienti per ritenere la società conforme al dettato normativo, si dovevano intendere confermate le misure di razionalizzazione approvate con deliberazione consiliare n. 31 del 29.9.2017.

Successivamente, l'assemblea dei soci di Asco Holding S.p.A. ha approvato, in data 11.11.2019, una modifica statutaria, con introduzione dell'art. 21 "Assemblea dei soci pubblici", volta a rafforzare i poteri degli enti territoriali sulla governance della Società. Inoltre, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) è intervenuta con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5-bis all'articolo 24 del citato D.Lgs. n. 175/2016, ha previsto, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, che fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applichino nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione; l'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione. Stante tale previsione normativa e le diverse modifiche statutarie e attività poste in essere da Asco Holding S.p.A., con deliberazione consiliare n. 74 del 30.12.2019, di revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2018, sono state confermate le determinazioni già assunte con la sopra richiamata deliberazione consiliare n. 63/2018.

Adempimenti fiscali

Effettuate nei termini la trasmissione delle certificazioni uniche ai professionisti, la presentazione della dichiarazione IVA per l'anno 2018, la presentazione trimestrale della comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA e dello spesometro del II semestre 2018.

Razionalizzazione delle spese

E' stato assicurato il monitoraggio mensile degli utilizzi dei fotocopiatori multifunzione ed il contenimento dei costi, specialmente per le copie a colori. Non sono state al momento evidenziate criticità in relazione ai costi preventivati. Garantita anche la gestione degli acquisti di cancelleria per tutti i servizi previa verifica dei relativi fabbisogni ed accorpamento delle forniture, ai fini del contenimento dei costi.

Sono stati costantemente verificati i fabbisogni hardware di tutti gli uffici ed attivate, quando necessario, le procedure comparative di acquisizione ai fini dell'ottimizzazione della spesa e del rispetto del Codice degli appalti.

Garantito, infine, il costante controllo per la corretta effettuazione del servizio pulizia stabili comunali.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Si è assicurato un costante controllo per il contenimento dei consumi energetici della Sede Municipale e della Barchessa.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

La riscossione delle imposte (I.M.U., T.A.S.I., di soggiorno) avviene in forma diretta, mentre la riscossione coattiva è in capo ad "Agenzia delle Entrate – Riscossione" dal 01.08.2017. La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidata in concessione alla ditta Abaco S.p.a. di Montebelluna, dal 01.01.2017 al 31.12.2021.

I.U.C. 2019 – componente I.M.U.

L'iniziale previsione di bilancio, adeguata agli incassi definitivi 2018 registrati a consuntivo, è stata ampiamente superata, anche grazie alla conclusione dell'attività di bonifica della banca dati e alla spedizione a tutti i contribuenti dei modelli F24 per il versamento. Il gettito definitivo ammonta a complessivi € 682.113,72.

Tenuto conto della quota trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, ammontante per l'anno 2019 a € 217.922,53, il gettito lordo ammonta ad € 900.036,25.

La predisposizione e l'invio al domicilio di oltre 1.780 contribuenti dei modelli F24 da utilizzare per il pagamento sia dell'acconto sia del saldo di IMU e TASI, ha avuto però come obiettivo primario quello di facilitare gli adempimenti posti a carico dei contribuenti, in un'ottica di maggiore vicinanza alle esigenze degli stessi, obiettivo che è stato completamente raggiunto, considerato il gradimento dimostrato dai contribuenti stessi.

I.U.C. 2019 – componente T.A.S.I.

La previsione a bilancio pari ad € 184.000,00 è stata ampiamente rispettata.

Tale quota è riferita al tributo che andrà a coprire la spesa sui Servizi Indivisibili. L'aliquota applicata è dello 0,15% sull'abitazione principale di lusso, senza alcuna detrazione, dello 0,12% per tutti gli altri immobili, ad eccezione dei fabbricati rurali strumentali per i quali l'aliquota è dello 0,1%.

Attività di accertamento 2019

Considerato che la fase sperimentale del servizio di bonifica delle posizioni IMU e TASI presenti nella banca dati comunale, affidato a soggetto esterno qualificato tramite il MEPA di Consip nel 2018 si è concluso positivamente, con specifico riferimento alla correttezza delle operazioni effettuate, valutate a campione, alla natura delle rettifiche che si sono rese necessarie e all'assenza di contenzioso, si era provveduto all'affidamento anche della bonifica della banca dati residua che riguardava circa 600 posizioni. L'attività si è conclusa nel mese di dicembre 2019. Unitamente agli avvisi predisposti dall'ufficio all'inizio dell'anno, complessivamente sono stati emessi n. 200 avvisi accertamento IMU, per € 75.651,20, e n. 124 avvisi accertamento TASI, per € 23.584,00

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)

Sono state accertate entrate per € 7.898,00, in aumento rispetto alle previsioni di bilancio per effetto di occupazioni temporanee, prevalentemente per lavori edilizi, che sono stati autorizzate nel corso dell'anno 2019.

Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (I.P.D.P.A.)

Relativamente alle tariffe necessita sottolineare che, alla luce delle disposizioni contenute nella legge 30.12.2018 (legge di bilancio 2019), il Consiglio Comunale, con deliberazione

n. 11 del 28.02.2019, ha confermato le tariffe stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 104 del 7.12.2018, comprensive della maggiorazione del 20% applicata fin dal 1999, mentre, per espressa previsione della stessa legge, per le superfici fino al metro quadrato è stata invece applicata la tariffa base prevista dal D.Lgs. 507/1993. L'applicazione della tariffa base ha comportato quindi una riduzione del gettito pari ad € 3.555,65, determinato al 31.12.2019 in € 21.444,35.

Addizionale I.R.P.E.F.

La previsione a bilancio è di € 442.000,00, stimata in base alle dichiarazioni dei redditi 2017.

Visto il trend di incassi in c/residui risulta ampiamente confermato il dato iniziale di previsione.

Imposta di soggiorno.

L'imposta istituita con delibera Consiliare n. 48 del 04.12.2017, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018.

La previsione di bilancio, effettuata in base alle stime di afflusso turistico comunicate dalla Provincia di Treviso e alle entrate registrate lo scorso anno, è stata raggiunta e superata.

E' stata assicurata ogni assistenza alle strutture ricettive per della gestione dell'imposta ed in particolare all'utilizzo del portale messo a disposizione dall'Ente.

Con deliberazione giuntale n. 21 del 14.03.2019 è stato istituito il "Tavolo Tecnico di confronto permanente sulle tematiche relative all'imposta di soggiorno", previsto dall'art. 13 del regolamento comunale per la disciplina dell'imposta stessa. Il Tavolo, composto dagli assessori al bilancio e alle attività produttive, dal Presidente della Pro Loco di San Pietro di Feletto e da rappresentanti designati dalle associazioni di categoria (hotel, agriturismo, B&B, locazioni turistiche), ha la finalità di monitorare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, individuare eventuali procedure semplificate di versamento, proporre un ventaglio di progetti nelle materie di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento sui quali investire il gettito dell'imposta. Essendo state acquisite le designazioni da parte delle associazioni, il Sindaco ha provveduto, con proprio decreto n. 6 del 19.07.2019 alla nomina dei componenti, per cui il Tavolo è operativo ed ha già fornito utili indirizzi all'Amministrazione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabile politico: Dalto Loris

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Sono stati prontamente eseguiti i richiesti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente, al fine di conservarne il livello di funzionamento.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile politico: Dalto Loris

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Sono stati garantiti, con gli attuali standard, i servizi inerenti l'edilizia privata. A partire dal 1° gennaio 2016 tutti i procedimenti relativi alla presentazione, integrazione, chiusura di pratiche edilizie sono gestiti esclusivamente per via telematica attraverso lo sportello UNIPASS.

E' continuata la collaborazione con l'ufficio tributi per la definizione degli imponibili ai fini dell'applicazione dell'IMU/TASI mediante l'estrazione di dati planovolumetrici dalle pratiche edilizie, verifica delle potenzialità edificatorie o residue su lotti fabbricabili, ecc.

E' stata assicurata ogni fase del processo di realizzazione delle opere pubbliche in corso di esecuzione inserite nell'elenco annuale; al pari sono stati realizzati gli interventi di manutenzioni straordinaria programmati e le acquisizioni di beni mobili.

E' stato garantito nei limiti delle risorse disponibili, l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli edifici e della sede municipale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

L'Ufficio Anagrafe ha assicurato le attività certificative, le autentiche di copie di atti e di firma (dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e atti di vendita di beni mobili tra privati). Sono state costantemente aggiornate la banca dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) e quella dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), attraverso la registrazione dei movimenti anagrafici (119 immigrazioni, 135 emigrazioni, n. 29 cambi d'indirizzo), degli eventi (45 nascite, 48 matrimoni, 66 decessi) e di altre informazioni.

Riscontrando le richieste di rilascio della certificazione anagrafica, si è cercato di stimolare il cittadino ad un maggior uso dell'autocertificazione, evidenziando come questa soluzione consenta di risparmiare la spesa dell'imposta di bollo.

L'Ufficio Anagrafe, ha cercato di ridurre al minimo i tempi dell'appuntamento per rilascio della CIE, talvolta rilasciandola contestualmente alla richiesta. E' stata attivata la raccolta delle manifestazioni di volontà alla donazione degli organi da inserire nella C.I.E., dopo aver definito dei rapporti con il Centro Nazionale Trapianti e data la necessaria informazione all'utenza, mediante pubblicazione di avviso sul sito Internet.

Vengono assicurati regolarmente il versamento quindicinale dei diritti riscossi per le suddette CIE al Ministero dell'Interno e la trasmissione del report trimestrale sui diritti riscossi. Va precisato che si continua, in casi eccezionali ed espressamente previsti, a rilasciare la carta d'identità cartacea.

Sono stati costantemente monitorati e risolti i disallineamenti tra posizioni anagrafiche individuali dell'anagrafe comunale e posizioni presenti nelle banche dati dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e dell'Agenzia delle Entrate, al fine di consentire la corretta migrazione dell'A.P.R. nell'A.N.P.R., che è avvenuta in data 12.11.2019. Conseguentemente è stato possibile trasmettere al Ministero della Funzione Pubblica la richiesta di contributo economico forfettario - incentivo di cui al Bando "AN.P.R. – Supporto ai Comuni per il Subentro". Anche l'Ufficio di Stato Civile contribuisce alla dematerializzazione: da alcuni anni, infatti, gli atti vengono trasmessi da Comune a Comune via PEC ed anche la prevista comunicazione dei nominativi dei deceduti al Casellario Giudiziale, viene effettuata attraverso l'invio delle informazioni al Sistema Informativo del Casellario (S.I.C.), attraverso la PEC.

Per quanto concerne le attività ordinarie, l'ufficio ha rilasciato estratti e certificati, ha curato la stesura di 45 atti di nascita, 66 atti di morte, 48 atti di matrimoni, comprensivi degli atti trasmessi da altri Comuni o quelli dai Consolati italiani all'estero con carattere di urgenza. In occasione della ricezione delle dichiarazioni di morte, sono state rilasciate le autorizzazioni al trasporto ed al seppellimento di salma ed eventuali autorizzazioni alla cremazione. Sono state assicurate le pubblicazioni di matrimonio e la celebrazione dei matrimoni civili. Sono in continuo aumento gli accordi di separazione e di divorzio che vengono presentati all'Ufficio di Stato Civile secondo le previsioni dell'art. 12 della legge n. 62/2014.

Con la legge n. 76 del 22 maggio 2016, entrata in vigore il 5 giugno 2016, sono state regolamentate le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplinate le convivenze, quindi il 27 gennaio 2017 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale i relativi decreti attuativi.

Tra i nuovi adempimenti, va anche rammentato che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 286 dell'8 novembre 2016, è stata emanata la circolare della Direzione Centrale dei Servizi Demografici n. 1/2017 che, in attuazione della pronuncia suddetta, impone all'Ufficiale dello Stato Civile di accogliere la richiesta dei genitori che, di comune accordo, intendano attribuire al loro figlio il doppio cognome (paterno e materno), al momento della nascita o al momento dell'adozione.

Regolare l'invio della lista di leva al Distretto Militare di Leva di Padova. Si evidenzia che con circolare del 23 maggio 2017, il Comando Forze Operative Nord di Padova ha comunicato che l'aggiornamento dei ruoli matricolari comunali non riveste più alcuna rilevanza ai fini militari, ma costituisce solo un'attività interna ai Comuni e pertanto non è più richiesta né la formazione, né l'aggiornamento degli stessi.

L'Ufficio Elettorale ha curato la regolare tenuta delle liste elettorali e dei fascicoli, apportando le variazioni disposte con i verbali delle revisioni dinamiche e semestrali e con le revisioni dinamiche straordinarie, nel gestionale informatico e nelle liste generali e sezionali. Nell'ottica della dematerializzazione, è stata effettuata la formazione dei nuovi fascicoli individuali elettronici secondo le disposizioni ministeriali. Durante il corso dell'anno sono state depositate presso l'Ufficio Elettorale, per la raccolta di sottoscrizioni, diverse proposte di legge ed iniziative per la raccolta di firme, regolarmente gestite.

A maggio 2019 si sono svolte le Elezioni Amministrative ed Europee, è stata garantita la corretta effettuazione delle stesse, con l'assunzione di personale straordinario (adempimenti relativi agli elettori AIRE, revisioni liste, raccolte firme di sottoscrizione liste, propaganda elettorale, allestimento seggi, impegni di spesa, organizzazione turni elettorali, caricamento votanti e risultati scrutini, predisposizione documentazione per rendicontazione delle spese per il rimborso).

Per quanto riguarda l'attività degli Uffici Demografici in generale, va sottolineato come negli ultimi anni vi sia stata una continua evoluzione della normativa ed un costante incremento, quantitativo e qualitativo, degli adempimenti attribuiti. Rimane comunque obiettivo primario assicurare, in tutti i casi in cui è possibile, l'immediato rilascio delle certificazioni o l'effettuazione delle attività richieste, curando con grande attenzione il rapporto con l'utenza, anche al fine di una corretta, ancorché non sempre facile, interpretazione dei bisogni espressi.

I suddetti adempimenti sono stati assicurati, nonostante la prolungata assenza per ferie, in vista del pensionamento, e per malattia degli addetti, anche grazie al temporaneo trasferimento di dipendente da altro ufficio e il ricorso a somministrazione di lavoro, oltre che grazie al qualificato supporto fornito dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana. Non presenta particolari difficoltà l'inserimento presso l'ufficio di un dipendente di nuova assunzione.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Viene costantemente assicurato il regolare funzionamento del sistema informatico comunale, garantendo con tempestività gli aggiornamenti, sia strumentali, sia gestionali.

E' stato effettuato il censimento ICT della P.A. entro i termini indicati.

Per quanto riguarda invece i programmi in uso, sono state effettuate tutte le attività necessarie per l'avvio della gestione digitale delle deliberazioni consiliari. Si sono resi necessari, come per le determinazioni, interventi inerenti la configurazione dei vari utenti e dei relativi sostituti, la predisposizione dei testi-tipo, la personalizzazione dell'iter documentale, oltre all'organizzazione delle sessioni formative, alla predisposizione di appositi manuali, e all'assistenza continua agli utenti a seguito dell'avvio della procedura. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di monitoraggio ai fini della sicurezza informatica e sono stati costantemente inviati ai colleghi vademecum aggiornati al fine di informare e sensibilizzare gli utenti sui rischi di decriptazione da virus.

E' stata anche assicurata l'assistenza necessaria per la corretta pubblicazione delle informazioni previste nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono stati avviati i contatti necessari con la ditta fornitrice del software di gestione documentale utilizzato dal Comune al fine di adeguare i procedimenti comunali alle indicazioni normative del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (2017-2019), in particolare con riguardo a SPID, istanze on line, l'aggiornamento del portale comunale secondo le nuove linee guida Agid. E' stato configurato il portale istanze online e sono stati creati alcuni modelli. L'attivazione non è stata completata e sarà effettuata nel 2020. Attivato invece il sistema di autenticazione a mezzo SPID sul sito web del Comune ed affidato l'incarico per l'adeguamento del sito alle disposizioni AGID.

Curati anche gli adempimenti necessari per il sistema di pagamenti telematici della pubblica amministrazione (PagoPA), per il quale si è previsto di utilizzare una piattaforma integrata con il gestionale, che consente l'automatizzazione delle attività di rendicontazione e riconciliazione, rendendo più precisa e veloce l'attività di accertamento dell'entrata; è stata realizzata l'integrazione del software di gestione documentale con il PagoPA, anche se sono necessari alcuni interventi di semplificazione della gestione della rendicontazione e della riconciliazione dei movimenti da parte della software house. Gli uffici verranno coinvolti per il pieno utilizzo nei primi mesi del 2020, nel rispetto dei termini previsti per l'attivazione a regime.

Per quanto concerne l'attività statistica, l'Ufficio Anagrafe provvede mensilmente all'elaborazione ed all'invio all'ISTAT delle statistiche riguardanti gli Uffici Anagrafe e di Stato Civile e funge da collettore per la raccolta e la trasmissione delle statistiche elaborate da altri Uffici Comunali. Inoltre anche gli elenchi dei nominativi che hanno effettuato variazioni anagrafiche all'U.L.S.S., alla SAVNO ed effettua, nel rigoroso rispetto della vigente normativa, su richiesta di enti pubblici e di privati, l'estrazione di dati statistici per finalità legate ad interventi sul territorio e studi di settore.

L'Ufficio Elettorale ha trasmesso alla Prefettura i dati statistici riguardanti le variazioni apportate alle liste elettorali.

Il Comune ha svolto il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2019 nel terzo trimestre dell'anno: sono state poste in essere tutte le attività necessarie per il regolare espletamento: selezionati tre rilevatori esterni, necessari per adempiere alle due indagini previste dall'ISTAT ed assicurata la partecipazione alle riunioni informative. Sotto la costante ed attenta guida dell'Ufficio Comunale di censimento, le due rilevazioni, quella da lista e quella areale, si sono svolte regolarmente. Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2019 si regolarmente è concluso a fine dicembre 2019.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Non comprende le spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro e, in generale, quelle relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Come da ormai troppi anni, gli obiettivi e le scelte dell'Amministrazione in materia di politiche generali del personale risultano fortemente condizionate da un quadro legislativo unicamente orientato al contenimento della spesa, anziché all'efficienza della struttura.

Le Amministrazioni pubbliche, infatti, sono tenute ad assicurare le esigenze di funzionalità della struttura organizzativa nonché un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai cittadini, facendosi peraltro carico di sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati, mantenendo però la spesa entro i limiti e nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa per le assunzioni di personale, sia a tempo determinato che indeterminato.

In data 02.01.2019 è stato assunto il nuovo Istruttore Amministrativo Contabile, presso l'ufficio tributi-personale, e ne sono stati curati l'inserimento e la formazione.

Nel corso del 2019 hanno presentato le proprie dimissioni due istruttori tecnici ed un istruttore amministrativo addetto agli uffici demografici, che aderito alla pensione anticipata "quota 100". Con la modifica del piano triennale dei fabbisogni, per la sostituzione delle tre cessazioni, è stato previsto di dare copertura ad un posto di istruttore direttivo tecnico presso il Servizio Tecnico, in luogo di un istruttore tecnico, riducendo a 32/36 il posto di istruttore amministrativo agli Uffici demografici, e ciò al fine di non superare le capacità assunzionali. Potendo procedere alle assunzioni per turn over già nel corso dell'anno corrente, ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 28.1.2019, convertito nella L. 2/2019, sono state esperite con esito negativo sia la procedura di mobilità obbligatoria che volontaria e sono state avviate e concluse tutte le procedure concorsuali.

In data 01.09.2019 è stato assunto il nuovo istruttore amministrativo agli Uffici demografici, mentre l'istruttore direttivo tecnico è stato assunto in data 30.12.2019. Per l'assunzione del secondo istruttore tecnico, è stato invece necessario attendere la conclusione con esito positivo del periodo di prova del dipendente dimissionario, intervenuta nel 2020.

Nel corso del mese di dicembre è stata inoltre esperita una selezione pubblica per l'assunzione a tempo parziale e determinato di un istruttore amministrativo-contabile a supporto dell'ufficio ragioneria, considerata l'infruttuosità delle numerose ricerche effettuate utilizzando graduatorie proprie e di altri enti. La procedura si è conclusa in data 30.12.2019 e l'assunzione effettuata nel 2020.

Sempre per l'impossibilità di reperire lavoratori disponibili per incarichi a tempo determinato, utilizzando graduatorie proprie e di altri enti, nel corso dell'anno sono stati avviati lavoratori tramite agenzia di somministrazione, al fine di supportare gli uffici ragioneria e demografici. Al fine di fronteggiare le particolari esigenze connesse alle consultazioni amministrative ed europee, che si sono svolte entrambe in data 26.05.2019, si è provveduto all'assunzione di un istruttore amministrativo a tempo determinato, dal 02.05 al 31.05.2019, attingendo alla graduatoria del Comune di Cordignano.

Attraverso queste forme flessibili di lavoro, fermi restando i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, si è cercato di ottimizzare le risorse di cui l'Ente dispone, al fine di garantire la continuità e la qualità costante di tutti i servizi, nonostante assenze anche prolungate, nonché di farsi carico dei sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati.

Concluso, con il verbale dell'Organismo di Valutazione del 20 giugno scorso, il ciclo di valutazione della performance relativo all'anno 2018, circostanza che ha consentito il pagamento dei compensi incentivanti al personale relativi all'annualità 2018 nel mese di luglio. Approvato anche il nuovo sistema di valutazione della performance.

Assicurati tutti gli adempimenti derivanti dal CCNL Comparto Funzioni Locali siglato il 21.05.2018. In particolare, è stato approvato il regolamento di disciplina delle posizioni organizzative e definita la pesatura delle posizioni stesse, mentre a dicembre è stato firmato il contratto decentrato.

Sono stati rispettati i termini per l'invio della relazione al conto del personale anno 2018, fissato per il 15.05.2019, e del conto annuale del personale la cui scadenza era fissata per il 10.07.2019.

La gestione delle pratiche previdenziali ed assistenziali è sempre assicurata tramite convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana. Rimane anche attiva la convenzione con il Tribunale di Treviso per l'avviamento di lavoratori di Pubblica Utilità che debbano scontare pene.

Costante è stata l'attività di formazione del personale dipendente, prevedendo la partecipazione del personale a corsi organizzati da vari soggetti, secondo le specifiche esigenze di ciascun servizio. Inoltre, le adesioni all'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe con sede in Castel San Pietro Terme (BO) e all'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali con sede in Montepaone (CZ), includono nella quota associativa la partecipazione a corsi di formazione gratuiti.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Tonon Livio

Si è assicurata al personale adeguata informazione in merito alle disposizioni normative vigenti e ai relativi adempimenti e si è assicurata la formazione del personale con particolare attenzione ai dipendenti maggiormente esposti a rischi lavorativi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Nella prima parte dell'anno si sono curati gli adempimenti inerenti le cause già in corso e si è provveduto ad affidare l'incarico legale per il ricorso al Tar Lazio per l'emanazione del DPCM relativo al riparto del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019, aderendo all'iniziativa dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Per ottenere un servizio di polizia locale più efficiente, migliorando il controllo del territorio in un'ottica d'area ai fini della sicurezza urbana, nel 2018 si è provveduto a stipulare una convenzione per la gestione associata delle funzioni fondamentali di polizia locale e polizia amministrativa con il Comune di Conegliano ed il Comune di Santa Lucia di Piave. Nei primi mesi dell'anno la convenzione è stata estesa anche ai Comuni di Susegana e Mareno di Piave. Sono state seguite le diverse situazioni al fine di assicurare il mantenimento gli standard di qualità nelle attività di polizia amministrativa e giudiziaria ed assicurata la corretta gestione contabile degli introiti per sanzioni.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Livio Tonon

E' stato affidato il servizio di sorveglianza notturna di siti comunali ad istituto di vigilanza privato confermando l'accordo che prevede due servizi notturni, tutti i giorni dell'anno, sull'intero territorio comunale, che consente ai cittadini interessati di richiedere, a prezzi agevolati, controlli e servizi puntuali sulle proprie abitazioni e attività. E' stata assicurata la tempestiva manutenzione delle telecamere.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Nell'anno 2019 si è provveduto a liquidare l'acconto e il saldo dei contributi ordinari stabiliti dalla convenzione stipulata con le Scuole dell'Infanzia del Comune di San Pietro di Feletto, dato che il servizio è offerto esclusivamente dalle Parrocchie. Inoltre, la Giunta Comunale ha deliberato l'assegnazione alle suddette scuole di un contributo straordinario, in considerazione delle precarie condizioni economiche in cui versano le stesse.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

E' stato assicurato il supporto del servizio al fine di facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio. L'impegno dell'Assessorato, che ha richiesto un'attività partecipata e condivisa con le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, non si è limitato a garantire tali servizi, ma si è mosso nella direzione di ricercare un continuo miglioramento degli stessi, allo scopo di innalzarne la qualità e di renderli sempre più funzionali alle esigenze della comunità nel mutato contesto socio-economico.

Nell'ambito degli interventi di sostegno alla scuola, a cui l'Amministrazione Comunale riconosce un ruolo di interlocutore privilegiato all'interno del territorio per la funzione che svolge nel collaborare a sviluppare percorsi di integrazione, partecipazione e appartenenza, l'azione è stata indirizzata, da un lato, al mantenimento dei servizi forniti, potenziandone e migliorandone, ove possibile, la gestione e la qualità, dall'altro alla cura delle scuole per favorire una crescente qualità dei percorsi educativi.

Per la scuola primaria, come da normativa, è stata garantita la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti mediante la consegna alle famiglie di cedole librarie ai fini del ritiro dei suddetti testi presso gli esercizi accreditati.

E' continuata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione di progetti formativi, culturali, sportivi, ambientali, ecc.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Nella gestione delle utenze energetiche si è assicurato un costante controllo finalizzato al contenimento dei consumi energetici degli edifici scolastici, in particolar modo provvedendo con interventi puntuali di sostituzione di corpi illuminanti con migliori prestazioni energetiche.

Si sono garantiti la tempestiva esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di assicurare l'attuale livello di conservazione e di funzionamento degli immobili sedi scolastiche, nonché la fornitura degli arredi necessari, curandone la razionalizzazione dell'uso.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. gs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La gestione del servizio di refezione scolastica e relativo scodellamento, previo espletamento di gara pubblica, è stata affidata, in concessione, per il quinquennio 2018-2023, alla ditta Ristorazione Ottavian di San Vendemiano.

La gestione del servizio di trasporto scolastico è stata garantita, oltre che da un dipendente comunale, anche dalla ditta Mesulana Servizi di Vittorio Veneto, che ha ottenuto l'affidamento fino al 2021. Tale ditta ha garantito, sino ad ora, un ottimo servizio sia per il personale impiegato che per la qualità dei mezzi utilizzati. Il servizio è stato effettuato con regolarità per tutti gli ordini di scuola presenti sul territorio comunale. Per quanto concerne le tariffe, sono state riconfermate quelle già in vigore dallo scorso anno scolastico, prevedendo una riduzione in caso di più figli fruitori del servizio e la possibilità della riduzione del 50% della tariffa per i nuclei familiari con ISEE inferiore a €. 7.500,00. E' stata inoltre confermata una tariffa per il solo tragitto di andata o ritorno. Complessivamente, per l'a.s. 2018/2019, sono stati regolarmente trasportati n. 185 alunni. Oltre al regolare servizio di trasporto scolastico, si segnala che, sono stati inoltre organizzati, su richiesta delle diverse scuole, numerosi servizi di trasporto extrascolastico per uscite, visite guidate, corso di nuoto, giochi ed attività sportive varie, oltre al trasporto quindicinale degli alunni della scuola primaria di Bagnolo alla palestra di Rua di Feletto.

E' stato organizzato il servizio di accoglienza e di sorveglianza pre-scolastica degli studenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico per la scuola secondaria di 1° grado da parte del personale ATA.

Attenzione è stata riposta ai cicli di studio successivi presenti nei territori limitrofi, anche attraverso la promozione di stage e tirocini come ulteriori possibilità formative per gli studenti.

A seguito delle disposizioni ministeriali in tema di orari scolastici e delle sempre minori risorse di personale di cui dispone la scuola, al fine di garantire un ulteriore sostegno alle famiglie, è stata promossa, sin dall'a.s. 2011/2012, la realizzazione di un centro educativo pomeridiano, che si è tenuto presso il Polo Scolastico di Rua di Feletto, con servizio di trasporto gratuito per quanto concerne l'andata, dai plessi di Bagnolo e Santa Maria di Feletto. La sede di Rua, infatti, grazie alla vicinanza degli impianti sportivi e della scuola di musica, ha potuto facilitare l'adesione alle varie attività sportive o musicali promosse dalle società/associazioni. Le attività che il Centro pomeridiano ha proposto ai bambini sono state lo studio assistito (compiti per casa + assistenza se difficoltà nello studio), attività ludiche (giochi per divertimento e socializzazione), laboratori e accompagnamento alle diverse attività sportive o musicali. Notevole è il gradimento, testimoniato dal fatto che per l'a.s. 2018/2019 il Centro educativo Pomeridiano ha contato 90 iscrizioni.

Per quanto concerne, l'a.s. 2019/2020, sia il trasporto scolastico, quanto il Centro Educativo Pomeridiano, hanno visto una riduzione degli iscritti (175 alunni iscritti allo scuolabus ed 80 alunni iscritti al C.E.P.), causa il calo delle nascite e il conseguente minor numero di alunni presenti nelle scuole del territorio.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. gs. 118/2011)

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Nel 2019 sono stati liquidati ai beneficiari i contributi regionali per i libri di testo pervenuti per l'a.s. 2018/2019 mentre per quanto concerne l'istruttoria relativa alle domande di contributo per l'a.s. 2019/2020 la Regione non ha ancora provveduto a trasferire le risorse ai fini della liquidazione agli aventi diritti.

E' stata erogata all'Istituto Comprensivo la somma dovuta per lo svolgimento di funzioni miste e sono stati, altresì, assegnati i contributi alle scuole per il miglioramento del POF. Inoltre, sono stati erogati contributi economici a famiglie in difficoltà per l'acquisto dei buoni mensa scolastici.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

La promozione della Biblioteca e di eventi culturali ad essa collegati continua ad essere l'obiettivo prioritario dell'Assessorato alla Cultura di San Pietro di Feletto che, grazie anche alla collaborazione delle associazioni locali, è riuscito ad organizzare, in questa prima parte dell'anno, numerose iniziative.

La Biblioteca Comunale è un'istituzione avente la funzione primaria di promuovere lo sviluppo culturale dei Cittadini nel rispetto della pluralità delle opinioni, di stimolare lo sviluppo alla lettura e la valorizzazione del libro. La Biblioteca, inoltre, adotta iniziative per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Essa aderisce da anni al Sistema Bibliotecario del Vittoriese e al Sistema Provinciale delle Biblioteche Trevigiane che permettono la condivisione e la cooperazione per quanto attiene i servizi di inter prestito librario, di catalogazione libraria e di acquisto coordinato del materiale documentario. Il servizio di inter prestito provinciale ha sostituito in toto quello del Sistema Bibliotecario del Vittoriese, avendo la Provincia deciso di utilizzare anch'essa un furgone (Bibliovan) che fa il giro settimanale delle Biblioteche per consegnare i libri in inter prestito, abbandonando il sistema precedente dell'invio mediante posta.

Al Sistema Bibliotecario del Vittoriese è affidato il compito della catalogazione centralizzata con la consegna bisettimanale dei libri acquistati e catalogati.

Il materiale librario viene, infatti, acquistato online da un unico fornitore per tutte le Biblioteche del Sistema del Vittoriese (acquisto coordinato) che ha offerto uno sconto particolarmente vantaggioso sul prezzo di copertina. Tutto il materiale acquistato conferisce a Vittorio Veneto dove viene catalogato e smistato bisettimanalmente tra le varie Biblioteche con il Bibliobus. Con lo sviluppo delle nuove tecnologie, anche la Biblioteca ha cercato di restare al passo offrendo nuovi servizi quali l'adesione a Media Library Online mediante il quale è possibile per l'utenza scaricare e-book, audiolibri e musica. Dal 2014 è attivo anche il servizio provinciale Sebina You attraverso il quale è possibile leggere gratuitamente periodici e scaricare e-book. La Biblioteca è anche promotrice di una serie di iniziative volte alla promozione della lettura. Da diversi anni viene organizzato, in collaborazione con le scuole locali, il concorso "Leggere... per piacere" volto a favorire la lettura presso i giovani. A febbraio si è tenuta la premiazione del concorso suddetto presso la scuola secondaria locale che ha visto la partecipazione di circa 110 alunni i cui elaborati (bisognava disegnare la copertina di un libro letto nel corso dell'estate) sono stati esposti in mostra in Municipio. A marzo la biblioteca ha organizzato per gli alunni della Scuola Secondaria, in collaborazione con la Regione Veneto, un incontro sulla "legalità" a cura di Livio Vianello. Ad aprile si è tenuta la presentazione del romanzo di Alessandro Toso "La ragazza del bar centrale" e, a maggio, la presentazione del romanzo biografico di Flavio Moro "Il bambino del porto" con grande partecipazione di pubblico. A maggio si è tenuta la "Settimana delle Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Vittoriese" in concomitanza con l'iniziativa nazionale "Il maggio dei libri". Il ricco programma ha offerto letture animate per la scuola Primaria a cura degli alunni della Scuola Secondaria di Rua che, per l'occasione, hanno seguito un corso in biblioteca curato da Giacomo Bizzai.

Sempre a maggio si è tenuta l'apertura straordinaria domenicale della Biblioteca con laboratorio e con la partecipazione di lettori volontari.

A fine maggio si è tenuta, in biblioteca, l'inaugurazione della Sezione Cinematografica Mario Vigiak, contenente una serie di DVD di capolavori cinematografici a disposizione degli utenti.

A giugno si è tenuta la premiazione degli alunni "lettori più assidui della biblioteca" in occasione delle feste di fine anno scolastico, con l'assegnazione di ben 30 premi. Nel corso

dell'estate si sono svolte le tradizionali "Lecture sotto l'albero" nei parchi di San Pietro, Bagnolo e Crevada a cura degli appassionati lettori Simone Carnielli, Carlo Corsini ed Erika Vianello che hanno intrattenuto i piccoli uditori proponendo loro lecture animate.

La programmazione culturale del 2019, malgrado le ristrettezze di bilancio, è stata varia e ricca. La sede municipale ha ospitato, da tradizione, alcune mostre d'arte: a gennaio è proseguita la mostra fotografica di Stefano Cusumano "Specchi segreti della Crevada" alla quale è seguita la mostra di Giuseppe dall'Arche "Fotografia di architettura, tra professione e ricerca". Dopo l'esposizione dei lavori del concorso "Leggere... per piacere" a cura della Scuola Secondaria di 1° grado, a marzo si è tenuta la mostra personale di pittura di Paolo Del Giudice "Cose mai viste, 1973/74". A maggio è stata inaugurata ufficialmente la Galleria dell'Eremo e, in tale occasione, è stata presentata la mostra di Laura Lo Verso "Finestre sul paesaggio". A giugno lo spazio espositivo della Galleria dell'Eremo è stato occupato dalla mostra personale di Fulvia Zudic che proseguirà fino a fine agosto.

Nel mese di luglio è stata organizzata, in collaborazione con il Gruppo Giovani, la rassegna "Cinema sotto le stelle" con grande partecipazione di pubblico che ha assistito alle proiezioni cinematografiche nel piazzale della sede municipale. Notevole successo hanno riscosso i film "Coco", "La mafia uccide solo d'estate" e "Glory road".

Anche quest'anno sono state organizzate escursioni sia culturali che naturalistiche: a febbraio si è tenuta la "Passeggiata di San Valentino.. al chiaro di luna" con grande numero di partecipanti. In primavera si sono tenute due uscite didattiche "Dal prato alla tavola: le erbe spontanee delle nostre colline" per conoscere l'utilizzo culinario delle erbe spontanee, appuntamento sempre affollatissimo.

Nell'ambito della musica e dell'opera sono stati organizzati, a maggio, in collaborazione con la Pro Loco, il "Nabucco, narrato e cantato" da Miro Solman, a giugno, il Concerto x il Bangladesh con l'Alberto Grollo, Claudio Comuzzi e Stefano dall'Armellina, evento benefico il cui ricavato è stato destinato al sostegno dell'UNICEF.

A settembre si è tenuta la manifestazione "Veneto Legge: maratona di lettura" con lecture animate nei diversi plessi del territorio e consegna delle tessere della biblioteca agli alunni della classe prima delle tre scuole primarie.

Presso la Galleria dell'Eremo è stata inaugurata, nel mese di ottobre, la mostra di pittura di Tamara Zambon mentre a dicembre è stata la volta della personale di Amelia Corvino.

In biblioteca si è tenuta, nel mese di ottobre, un laboratorio per bambini in occasione di Halloween ed a dicembre un'iniziativa analoga avente per tema il Natale.

Infine, il 23 novembre e il 14 dicembre, presso l'Antica Pieve, è stata organizzata la presentazione del libro "La Pieve di San Pietro di Feletto e la Teologia Aquileiese" di Danilo Riponti e Eva Spinazzè.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Obiettivo prioritario dell'Assessorato è stata, anche nel 2019, la diffusione dell'offerta sportiva, sia attraverso interventi diretti a sostenere le attività delle associazioni e delle società sportive locali sia organizzando, in collaborazione con le scuole, iniziative sportive per le scuole e i giovani (giornate dello sport e giochi sportivi studenteschi), nonché la promozione dell'attività motoria e di stili di vita sani. Le discipline sportive, ormai riconosciute come fasi indispensabili e nella formazione dell'individuo, sono infatti occasioni di aggregazione e di crescita sociale per i giovani e i diversi gruppi di cittadini presenti sul nostro territorio. Rientra in questo contesto la collaborazione con la Pro Loco di San Pietro di Feletto che ha organizzato anche nel 2019 il Gruppo di cammino, progetto promosso dal Dipartimento di prevenzione – Servizio Tutela della Salute nelle Attività Sportive dell'Azienda Ulss. n. 2, finalizzato alla promozione della salute e di stili di vita sani nelle persone adulte e anziane, a cui hanno partecipato mensilmente circa 20 persone che si sono ritrovate una o due volte alla settimana per camminare insieme, guidati da un Walking Leader che fa da guida stimolando ad un'attività corretta, continuativa e favorendo lo spirito di gruppo..

Nell'ottica di sostenere l'attività delle associazioni che animano il tessuto sportivo del Comune, l'Amministrazione ha cercato di garantire adeguate risorse per l'organizzazione di manifestazioni sportive anche di rilievo sovra-comunale e regionale sia aiuti in termini di prestazione di servizi (stampa di manifesti o inviti, l'offerta di targhe o medaglie, ecc.) e/o di concessione gratuita o a tariffe agevolate di sale o di locali richiesti per lo svolgimento delle manifestazioni.

Tra le manifestazioni sportive di rilievo a cui l'Amministrazione ha assicurato il proprio sostegno nel 2019, si ricorda in particolar modo:

- l'iniziativa per bambini "Piccoli Sampei crescono" promossa dall'Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica,
- le Miniolimpiadi organizzate dalle scuole dell'Infanzia e i Giochi studenteschi organizzati dall'Istituto Comprensivo;
- Tappa a cronometro del Giro d'Italia Under 23, con partenza ed arrivo nel nostro Comune;

Primo Trofeo di MTB "Body Evidence", tenutosi nel mese di agosto.

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti sportivi, anche nel rispetto delle convenzioni stipulate con le varie società sportive, e razionalizzate le spese e gli oneri di gestione.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Per i giovani, sono proseguite le azioni intraprese nell'ambito del Progetto Giovani dell'Area Coneglianese, quali:

a) l'appuntamento, presso la Barchessa del Municipio, del Gruppo Giovani, quale momento di confronto, socializzazione e programmazione di iniziative ed attività a favore della gioventù e della comunità. Nel corrente anno diverse sono state le attività poste in essere con il supporto dell'operatrice di comunità, quali ad es. laboratori creativi e giochi per bambini, serate e pomeriggi di cinema, ecc...;

b) la disponibilità di una Sala Prove Musicale, insonorizzata e attrezzata, che vuol essere non soltanto lo spazio fisico nel quale i giovani possono imparare a suonare uno strumento, sperimentare nuovi linguaggi e aggregarsi in band, ma diventare anche un luogo di incontro e socializzazione dove coltivare nuove idee e costruire nuove esperienze.

c) la prosecuzione del Progetto Diciottenni, che si è tenuta nei mesi di ottobre e novembre, con l'organizzazione, a favore dei giovani, di un percorso formativo.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione con la Polisportiva Valcervano, nell'organizzazione del 7° Gran Ballo delle Debuttanti.

d) la prosecuzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, iniziativa destinata agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado, che si propone come spazio dove allenarsi all'esercizio della responsabilità, dell'autonomia e alla presa di coscienza delle proprie capacità di stare in gruppo. Questo progetto ha una valenza educativa ed è stato realizzato con la collaborazione della scuola, che ha un ruolo fondamentale nell'educazione civica dei ragazzi. Il Consiglio Comunale dei ragazzi, sotto la guida dell'Operatrice di Comunità, ha dato vita a diverse iniziative, tra cui le letture animate in Biblioteca e l'organizzazione dell'evento "San Pietro's got Talent", durante la Mostra dei Vini di Collina, che ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Particolarmente rilevante per il nostro Comune è l'adesione al "Protocollo d'intesa per la costituzione dell'OGD della Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano" approvata nel mese di marzo del 2016 e modificato con l'approvazione del nuovo Protocollo d'Intesa nel febbraio del 2018. L'Organizzazione della Gestione e della Destinazione è responsabile del coordinamento del management e del marketing turistico, i cui obiettivi primari sono: la governance turistica del territorio la gestione dell'informazione turistica, la qualificazione dei prodotti e dei servizi in ottica integrata, la creazione e lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati coinvolti. E' stata istituita nel mese di maggio del 2018 la Cabina di Regia e già dal dicembre 2017 è stata istituita l'imposta di soggiorno i cui introiti in parte sono destinati a sostegno della medesima ODG.

Il previsto intervento sull'immobile di Piazza Giovanni XXIII non è stato avviato, causa il mancato reperimento del previsto contributo. Per l'effettuazione dei lavori di restauro si è resa disponibile la Pro Loco di San Pietro di Feletto, alla quale verrà assicurato il contributo del Comune.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Al fine di disciplinare e sostenere lo sviluppo del territorio e delle relative attività economiche, sono stati assicurati un efficace coordinamento e la gestione dei vari strumenti programmatori territoriali per una corretta applicazione delle norme sul governo del territorio. E' stata assicurata un'attenta e puntuale informazione ai cittadini e in particolare ai professionisti rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica vigenti. E' stata approvata la variante n. 3 per modifiche puntuali alla zonizzazione, è stata approvata la variante n. 5 per il recepimento di un accordo pubblico privato, inoltre sono state approvate le varianti n. 6 e n. 8 per modifica delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, e infine è stata approvata la variante n. 7 (variante verde L.R. 4/2015).

Per la gestione del Sistema Informativo Territoriale, incaricato uno studio esterno, è in corso l'aggiornamento delle banche dati catastali.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Referente politico: Diversi

Referente gestionale: Livio Tonon

Eventuali analisi per la verifica della situazione del suolo verranno affidate qualora se ne verifichi la necessità.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Referente politico: Diversi
Referente gestionale: Livio Tonon

Per la promozione e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, è stata organizzata la giornata ecologica durante la quale, con il supporto di organizzazioni di volontariato, la cittadinanza è stata coinvolta in attività di pulizia di cigli stradali e aree verdi.

La gestione del verde pubblico è stata condotta mantenendo gli standard e garantendone la cura e il decoro.

I lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione sono stati rinviati all'annualità 2021.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Referente politico: Diversi

Referente gestionale: Livio Tonon

Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani, si sono monitorati i dati di raccolta RSU trasmessi da SAVNO. Si è provveduto alla raccolta sul territorio comunale dei rifiuti abbandonati con tentativi di identificazione dei trasgressori. Assicurata la regolare gestione della piazzola ecologica.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Referente politico: Diversi

Referente gestionale: Livio Tonon

E' continuata la collaborazione con il gestore del Servizio Idrico Integrato, ora Piave Servizi Srl, con la finalità di monitorare sul territorio lo stato della rete idrica e degli impianti fognari. Si sono realizzati regolarmente gli interventi di espurgo di tubazioni e pozzetti della rete di scolo acque meteoriche.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

L'attività ricadente sul Comune relativamente al trasporto pubblico locale si sostanzia nella gestione dei rapporti, al momento esclusivamente di natura finanziaria, con il Comune di Conegliano conseguenti la sottoscrizione della Convenzione per l'estensione del trasporto pubblico alle frazioni di Bagnolo e Crevada.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Responsabile politico: Loris Dalto

Responsabile gestionale: Livio Tonon

E' stata assicurata la sicurezza della viabilità con interventi di conservazione della segnaletica orizzontale e verticale, con la manutenzione ordinaria dei tappeti stradali, con lo sfalcio dei cigli e con la potatura delle alberature.

Si è provveduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete di pubblica illuminazione, anche al fine di ridurre i consumi energetici. Si è concluso l'intervento relativo ai lavori di completamento del percorso pedonale Rua - San Pietro e di manutenzione straordinaria dei marciapiedi lungo Via della Libertà e Via Castella.

E' stato avviato e completato il primo stralcio dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza area urbana e a parcheggio Via Castella a Bagnolo, intervento interamente finanziato con contributo statale, ed è stato approvato il progetto relativo al secondo stralcio dei lavori, finanziato con mutuo e fondi propri.

Sono stati appaltati i lavori di adeguamento e ripristino ponte sul Crevada, in corso di esecuzione.

Sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione i lavori di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione di Bagnolo, interamente finanziati con contributo del Ministero dello Sviluppo Economico.

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono proseguite le attività relative alla gestione del post emergenza, a seguito dell'evento meteo del 13 giugno 2018. E' stato garantito il sostegno dell'attività dell'Associazione Gruppo Volontari di Protezione Civile.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Si è proseguito con l'erogazione di contributi economici a favore di famiglie con figli a carico, specie se in situazione di disagio o volte a prevenire situazioni di precarietà, contributi per indennità di maternità e nucleo familiare numeroso e a sostegno delle famiglie monogenitoriali e/o con figli disabili.

Sono stati attuati interventi di educativa domiciliare ed erogati contributi economici ai fini del contrasto della povertà educativa. Per quanto concerne i servizi a favore dei minori e delle famiglie, è stato riconfermato anche quest'anno il Centro Estivo Ricreativo che ha contato oltre 100 partecipanti iscritti. Inoltre, sono stati coinvolti più di 40 giovani del territorio nel ruolo di aiuto-animatori

Anche per il 2019 è stato riconfermato il corso di nuoto estivo di 12 lezioni per i ragazzi dai 7 ai 14 anni, nei pomeriggi di lunedì-mercoledì-venerdì presso la piscina de La Nostra famiglia di Pieve di Soligo con servizio di trasporto degli stessi dalle 5 località del Comune e la presenza di un'accompagnatrice, iniziativa che ha visto la presenza di 20 partecipanti. Inoltre, l'Assessorato ha organizzato a favore degli alunni delle scuole primarie un corso di nuoto primaverile ed uno autunnale presso le piscine comunali di Conegliano, con servizio di trasporto dai vari plessi scolastici del Comune, che ha visto un totale di circa 55 partecipanti.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Sono stati garantiti servizi di assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con il personale dell'Ulss 2, di assistenza domiciliare, consegna pasti caldi a domicilio, servizio di accompagnamento a visite ed esami presso presidi ospedalieri e/o servizi di pubblica utilità, a favore di persone inabili al fine di condurre una vita il più integrata e dignitosa possibile. Si è proseguito, inoltre, con l'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD, D.G.R. 1338 del 30 luglio 2013), che è un contributo erogato dalla Regione Veneto per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio, con l'istruttoria prevalentemente a carico dei Servizi Sociali di residenza.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

In favore degli anziani è proseguita l'attuazione del Piano Locale per la Domiciliarità che individua il sistema dei servizi e degli interventi a favore degli anziani e delle persone non-autosufficienti affinché si evitino le istituzionalizzazioni improprie supportando invece il care-giver ovvero il familiare che offre direttamente l'assistenza. E' proseguito, pertanto, il servizio di assistenza domiciliare mediante la presenza di un'assistente domiciliare, fornita da una cooperativa di servizi. Il numero degli utenti si è assestato per il 2019 su n. 10 anziani seguiti. E' stato, altresì, assicurato il servizio di consegna dei pasti caldi a domicilio, il cui numero medio è stato di 13 pasti giornalieri. E' stata, inoltre, curata l'istruttoria per l'erogazione dell'impegnativa di cura domiciliare alle persone non autosufficienti assistite a domicilio.

Sempre in quest'ottica l'ufficio Servizi Sociali ha promosso e curato l'istruttoria per le nuove domande di attivazione del telecontrollo-telesoccorso, che viene concesso gratuitamente. Per garantire il benessere e la socialità tra gli anziani è stata ampliata, da alcuni anni, l'offerta dei soggiorni climatici, offrendo la possibilità di 2 soggiorni marini (uno in Veneto e l'altro in Romagna), 1 soggiorno montano ed 1 soggiorno termale. Infine, per consentire agli anziani una maggiore autonomia e possibilità negli spostamenti a costi contenuti, anche per il 2019 è stata offerta la possibilità agli ultrasessantacinquenni di avere l'abbonamento a una tariffa agevolata per l'autobus (abbonamento semestrale pari a € 24,00).

Oltre alle suddette iniziative, è proseguita anche la valida collaborazione con l'Ulss 2, nella gestione dell'istruttoria necessaria per l'accesso alle strutture residenziali da parte di quegli anziani per i quali non esistano valide alternative alla casa di riposo.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Responsabile politico: Diversi
Responsabile gestionale: Renata Gramazio

L'amministrazione comunale ha mantenuto costantemente viva l'attenzione sulla necessità di fronteggiare l'attuale crisi economica, cercando di rispondere in modo più mirato e strategico possibile. Il fenomeno, infatti, è multidimensionale e complesso e non possono essere sufficienti risposte semplificate o che puntino a leggere il fenomeno considerando unicamente la dimensione, pur basilare, che è quella economica. Per dare un aiuto concreto alle persone soggette a rischio di esclusione sociale, il Comune ha attivato i seguenti interventi:

- servizio di segretariato sociale e di servizio sociale professionale;
- erogazione di contributi economici;
- istruttoria ai fini dell'ottenimento del bonus sociale per le bollette di energia elettrica, per la fornitura di gas naturale, acqua potabile e per i rifiuti, o altre forme di sostegno al reddito a favore delle famiglie indigenti.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Referente politico: Diversi
Referente gestionale: Renata Gramazio

Nell'ambito degli interventi a favore delle famiglie, oltre ai sopracitati Centro Estivo Ricreativo e Centro Educativo Pomeridiano, si è attivato un servizio di educativa domiciliare ed è stata curata l'istruttoria ai fini della raccolta delle domande e dell'erogazione dei contributi a contrasto della povertà educativa e per l'assegnazione di contributi a favore di nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori, di nuclei familiari con più di quattro figli o parti trigemellari nonché a favore di nuclei familiari monoparentali e/o con genitori separati o divorziati intestatari di regolare canone di affitto.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Nel 2019 la Regione ha previsto un intervento regionale a sostegno dell'abitare destinato a supportare le Amministrazioni che fanno fronte alle problematiche legate alla casa. Inoltre il medesimo Ente ha stanziato un importo a favore dei nuclei familiari monoparentali e/o con genitori separati o divorziati intestatari di regolare canone di affitto. In tal senso, il Servizio Sociale ha attuato interventi di monitoraggio e di servizio sociale professionale nei confronti dei cittadini in situazione di fragilità socio-economica-abitativa ed ha, altresì, curato la raccolta delle domande e l'istruttoria per l'erogazione dei contributi stanziati.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Responsabile politico: Divesi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

Ai fini della gestione della rete dei servizi sociosanitari e sociali, si è provveduto al versamento all'ULSS n. 2 della quota associativa annuale, della quota per l'assistenza scolastica a portatori di handicap e per il trasporto disabili all'Istituto "La Nostra Famiglia". Inoltre è stata approvata la Convenzione tra i 28 Comuni del Distretto Pieve di Soligo per la delega, all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, dell'esercizio delle funzioni di tutela minorile nell'ambito del suddetto Distretto.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Renata Gramazio

L'associazionismo locale ricopre un ruolo insostituibile di ponte di raccordo tra l'Amministrazione e i cittadini, nonché di motore di sviluppo e di crescita della comunità. In piena attuazione del principio di sussidiarietà e per far crescere in modo capillare il volontariato nella società civile, anche nel 2019 il Comune ha voluto sostenere il terzo settore sia per attività continuative, a carattere integrativo o complementare a quelle dell'Amministrazione, sia per attività di progetto o per attività occasionali, limitate nel tempo. Anche alle Associazioni ricreative l'Amministrazione ha cercato di garantire adeguata collaborazione sia per l'organizzazione di manifestazioni che per la concessione di spazi e locali. Lo scopo, oltretutto di promuovere l'autonomo sviluppo delle associazioni e favorire l'originale apporto alle diverse iniziative, è stato, infatti, quello di potenziare la cooperazione e il loro coordinamento, ottimizzando il lavoro di ognuna.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Responsabile politico: Divesi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

La situazione di carenza di sepolture nei Cimiteri impone un costante monitoraggio delle concessioni in scadenza e dei nuovi rilasci, con comunicazione di report alla Giunta Comunale per evidenziare la situazione e prevenire gli interventi.

In particolare, per il cimitero di Bagnolo, che presenta maggiori criticità, si sono rese necessarie esumazioni ordinarie, per le quali sono state espletate tutte le incombenze. Relativamente all'ordinaria attività, è stata curata l'istruttoria amministrativa degli interventi cimiteriali, dalla riscossione dei diritti per gli interventi e per la concessione di nuovi manufatti, fino alla comunicazione alle famiglie della data delle singole operazioni, previo raccordo con il Servizio Tecnico per la programmazione dei lavori. La concessione delle sepolture è stata seguita in tutte le fasi, dall'istruttoria fino alla firma della concessione, con aggiornamento costante del gestionale informatico relativo ai cimiteri comunali. Effettuata tempestivamente la variazione del Regolamento di polizia mortuaria al fine di modificare gli orari di apertura dei cimiteri, cui si successivamente provveduto con ordinanza del Sindaco.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Si è collaborato con il Servizio amministrativo per assicurare gli adempimenti relativi alla scadenza delle concessioni e provvedere, per quanto di competenza, alle esumazioni ed esumazioni ordinarie e straordinarie. Sono state garantite le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei cimiteri al fine di assicurare il decoro e la massima fruibilità degli spazi.

Missione: 13 Tutela della salute
Programma: 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Sono stati curati i rapporti con i canili ed il servizio di vigilanza veterinaria. Sono state attivate iniziative per stimolare l'adozione dei randagi in carico.

Responsabile gestionale: Tonon Livio

Sono stati regolarmente svolti gli interventi di derattizzazione e disinfestazione larvale sul territorio.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Nel mese di aprile è stato attivato lo sportello unico del commercio (SUC) in forma associata per la gestione delle attività commerciali, garantendo il supporto dell'ufficio all'utenza.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Il Comune contribuisce al funzionamento del Centro per l'Impiego di Conegliano partecipando alle spese del suo funzionamento.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011)

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Responsabile politico: Diversi

Responsabile gestionale: Lucia Pizzol

Sono stati organizzati i convegni sulla viticoltura, divenuti ormai punto di riferimento in tutta l'area del Prosecco Superiore per l'attualità dei temi trattati nel settore vitivinicolo e per la competenza dei relatori, attivando le procedure per la raccolta di sponsorizzazioni per il finanziamento dell'iniziativa e curando tutte le attività amministrative correlate.

E' stata rinnovata l'adesione alle associazioni Città del Vino, Strada del Prosecco e I.P.A., assicurando la partecipazione alle iniziative promosse dalle stesse. E' stata confermata l'adesione al consorzio CONDIFESA Treviso.

Responsabile gestionale: Livio Tonon

Nel 2016 l'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docc è stata insignita del titolo di Città Europea del Vino 2016, quale riconoscimento per un territorio di forti tradizioni culturali in cui antichi saperi, tenacia, innovazione e ricerca, uniti tra loro, hanno saputo portare il Prosecco ad eccellere internazionalmente.

I quindici Comuni dell'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docc, hanno ritenuto prioritario dare ulteriore impulso alla collaborazione già avviata, attraverso il mantenimento e lo sviluppo di un lavoro di rete per promuovere azioni specifiche in un'ottica di valorizzazione della vocazione vitivinicola del territorio e di sviluppo enoturistico. Anche grazie a questo riconoscimento, nonché al lavoro di rete svolto nell'ambito del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale, l'area del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCC, è stata scelta nel 2017 da alcuni comuni del Sannio, del Cilento e della Val d'Agri per l'avvio di un progetto di livello europeo per il trasferimento delle buone pratiche e delle buone prassi per la valorizzazione e tutela del paesaggio vitivinicolo ed agricolo.

L'Amministrazione ha inoltre seguito con particolare attenzione l'evolversi della candidatura a sito Unesco delle Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene. Il tanto atteso riconoscimento è arrivato in diretta Tv da Baku l'8 luglio 2019. Con il voto di Baku la commissione ha inserito l'area delle Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene nei siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco, 55° sito italiano, 8° veneto a ottenere l'ambito riconoscimento.

Un'area totale di 18.967,25 ettari nel cuore del Veneto, caratterizzata da una "buffer zone" di 9.769,80 ettari, la zona «cuscinetto», e quindi dalla "core area", l'area «centrale» di 9.197,45 ettari dove le protagoniste indiscusse «sono cordonate di colline molto ripide, sviluppate longitudinalmente da est a ovest, da Vittorio Veneto in direzione di Valdobbiadene che formano «un paesaggio affascinante e unico al mondo» che è il «vero valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza del nostro sistema Paese».

A Baku il comitato per il Patrimonio mondiale Unesco, ha approvato a pieni voti l'iscrizione delle Nostre Colline nel registro mondiale, facendo proprie le valutazioni consegnate dagli esperti di Icomos accompagnate da 14 raccomandazioni per il mantenimento dell'egida Unesco al sito. Sono raccomandazioni che concernano dalla mappa dettagliata dei manufatti di architettura rurale ad una migliore distinzione tra la «core zone» e la cosiddetta «buffer zone».

L'Amministrazione ha anche poi accompagnato la formazione della nuova Associazione per la Gestione del Sito Unesco, importante organismo che dovrà condurre la programmazione strategica del territorio per la conservazione del riconoscimento ottenuto elaborando un piano strategico per lo sviluppo sostenibile e coerente del turismo con il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione del sito.

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

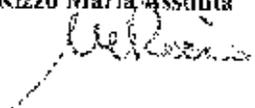
INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2019

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019:	-14,07
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro	3.822,28

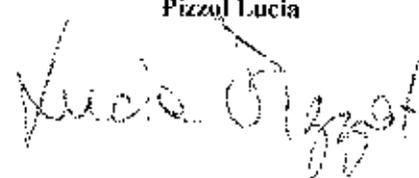
IL SINDACO

Rizzo Maria Assunta



IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Pizzol Lucia

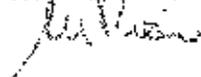


ELENCO FATTURE PAGATE OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA - ESERCIZIO 2019

Beneficiario	Mandato	Data mandato	Num. fattura	Data fattura	Data pagamento	Data scadenza	Importo	Iva split	Netto	GG diff. Scadenza	Stato MEF	Causale
ENEL ENERGIA SPA	2295	13/11/2019	003055429446	06/09/2019	15/11/2019	07/10/2019	303,57	54,74	248,83	39	Non liquidabile	In attesa nota credito
ENEL ENERGIA SPA	2295	13/11/2019	003062404582	19/09/2019	15/11/2019	20/10/2019	262,23	47,29	214,94	26	Non liquidabile	In attesa nota credito
ARUBA SPA	842	17/04/2019	19PAMSD000136	28/03/2019	17/04/2019	31/03/2019	98,58	17,78	80,8	17	Liquidato	
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1622	31/07/2019	2019009128	16/05/2019	01/08/2019	19/07/2019	128,36	0	128,36	13	Non liquidabile	Pagata da terzi
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1623	31/07/2019	2019009128	16/05/2019	01/08/2019	19/07/2019	28,24	28,24	0	13	Non liquidabile	Pagata da terzi
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1403	11/07/2019	2019013480	17/05/2019	11/07/2019	01/07/2019	11,72	11,72	0	10	Non liquidabile	Pagata da terzi
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1404	11/07/2019	2019013480	17/05/2019	11/07/2019	01/07/2019	53,25	0	53,25	10	Non liquidabile	Pagata da terzi
ENEL ENERGIA SPA	2295	13/11/2019	003062633200	06/10/2019	15/11/2019	08/11/2019	601,08	108,39	492,69	/	Non liquidabile	In attesa nota credito
ABACO S.P.A.	647	21/03/2019	2019120001191	07/03/2019	25/03/2019	19/03/2019	116,02	0	116,02	6	Liquidato	
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1399	11/07/2019	2019023580	05/06/2019	11/07/2019	06/07/2019	8,4	0	8,4	5	Non liquidabile	Pagata da terzi
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1400	11/07/2019	2019023580	05/06/2019	11/07/2019	06/07/2019	1,85	1,85	0	5	Liquidato	
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1401	11/07/2019	2019023581	05/06/2019	11/07/2019	06/07/2019	30,02	0	30,02	5	Non liquidabile	Pagata da terzi
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	1402	11/07/2019	2019023581	05/06/2019	11/07/2019	06/07/2019	6,6	6,6	0	5	Liquidato	
NICASTRO FRANCESCA	1858	05/09/2019	2PA	24/07/2019	05/09/2019	01/09/2019	2.000,00	0	2.000,00	4	Liquidato	
PERENZIN LATTERIA SRL	646	21/03/2019	94/FAV	28/02/2019	25/03/2019	21/03/2019	260	0	260	4	Liquidato	
ABACO S.P.A.	1406	15/07/2019	2019120002868	08/01/2019	16/07/2019	15/07/2019	188,97	0	188,97	1	Liquidato	
									3.822,28			

IL SINDACO

Rizzo Maria Assunta



IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Pizzol Lucia

